

Teresa Megale

L'arte di Elena Bucci: il teatro delle vite infinite

«Io vorrei capire dove si è strappato il filo di quel canto. Ripetiamo la nostra vita all'infinito, finché non capiamo».

Elena Bucci, *In canto e in veglia*, 2015

Drammaturgia del ricordo

Con Elena Bucci, sulle scene da quarant'anni, si è di fronte a una prismatica artista, dal profilo proteiforme, che domina le scene (e talvolta anche gli schermi) con la sicurezza e la disinvoltura di chi ne possieda tutte le chiavi segrete. Doveroso è, dunque, scandagliare preliminarmente il suo organico agire sul palcoscenico, pur attraverso il rigore di una elencazione che non sa restituire le fertili relazioni fra funzioni e ruoli all'apparenza dissimili. È, infatti, un'attrice-autrice impegnata spesso in invenzioni drammaturgiche inedite, la gran parte delle quali originate e variamente legate al mondo teatrale; un'attrice-cantante, in grado di modulare musicalmente e metamorfozzare a piacimento la voce; un'attrice-regista, abilissima nel travasare in scritte sceniche dal segno riconoscibile le proprie creazioni; un'attrice-capocomico, responsabile con Marco Sgrosso di «Le belle bandiere», solida compagnia dal titolo pasoliniano co-fondata con l'attore partenopeo oltre trent'anni fa, nel 1993; un'attrice-archeologa di spazi nel cuore della Romagna, allenata a scovare, ripristinare, restituire alla collettività attraverso l'innesto di inedite funzioni performative; infine, un'attrice-pedagoga da sempre incline al trasferimento delle conoscenze verso gli altri, in un atto di consegna aperto e generoso, compiuto oltre i rigidi steccati generazionali o le provenienze sociali, allo scopo di esplorare possibilità e linguaggi, di cui ciascuno è inconsapevole portatore.¹

¹ Fondato a Russi (Ravenna) in parallelo con «Le belle bandiere», il Laboratorio teatrale permanente è un'esperienza di disseminazione e scambio non episodica, uno spazio di interazione artistica e sociale che si è innestato nella crescita della compagnia romagnola e ne ha seguito gli sviluppi sin dall'inizio. A questo laboratorio vanno associati altri, innumerevoli percorsi pedagogici da lei intrapresi in contesti ufficiali e non ufficiali, dentro

Dopo aver assimilato a lungo, per quattordici anni di fila, le più dirompenti aperture del teatro di Leo de Berardinis, Bucci, capace con pochi altri (Marco Manchisi, Francesca Mazza, Stefano Randisi, Marco Sgrosso, Enzo Vetranò) di incarnare la forza di simile, marcante eredità artistica al più alto livello, ha saputo assorbire le poetiche e le estetiche della scena radicale degli anni Settanta-Ottanta per poi fecondarle con nuova linfa e rifonderle in una propria concezione artistica. A lei corrisponde un teatro che è insieme memoria viva e memoria vivente, cifre distintive della sua originalità poetica ed estetica, pronta a trasmutare volti, sguardi, narrazioni ora in confluenza di biografie, ora in ricaduta di approfondite letture da plasmare in duttile materia teatrale.

La multiforme arte teatrale della Bucci è riflesso di una inappagata curiosità intellettuale, placata e ricomposta ogni volta, momentaneamente, nella traduzione scenica. Così, anche l'approccio drammaturgico, messo a fuoco attraverso la costante, doppia pratica dell'improvvisazione e della scrittura, si articola in modo diverso, a seconda se si tratti di fonti preesistenti o di scritture originali.² Dinanzi ai classici, la sua drammaturgia discende dalla decodifica degli enigmatici messaggi contenuti nelle pieghe dei testi, fino a farsi duello con fossili o relitti cartacei, quasi fossero eliotiani frammenti delle rovine da sottoporre ad analisi minuziosa, a domande acute rivelatrici di sensi riposti e significati inusitati. Dinanzi alla scrittura originale, invece, l'autrice nel senso più estensivo del termine (è spesso, nel contempo, ideatrice delle scene, dei costumi, della regia oltre che interprete) segue il processo dialettico che si accende fra le improvvisazioni dei corpi in scena e le pagine del copione, aperte ad un dialogo creativo con le metafore della vita, sulle quali stratifica, impasta, modella e deposita richiami, suggestioni, stimoli continui.

Attrice intellettuale, dalla penna fluida e dal pensiero profondo, Bucci ha generato nuova drammaturgia al femminile, partendo prevalentemente dal solco ultramillenario del teatro per farlo germogliare nell'ottica della storia/delle storie, che curano e tutelano chi le scrive sulla ribalta e chi ne fruisce. D'altronde, nel raccogliere l'eredità scenica di de Berardinis, per il

e fuori le scuole per attori, nelle accademie, nelle università, a partire da quella di Bologna (DAMS) per finire con quella di Firenze (Pro.Ge.A.S.-Polo universitario di Prato).

² Scrive, a tal proposito, la Bucci: «ho grande ammirazione, mista a diffidenza, verso quei relitti e fossili preziosi che sono i testi teatrali. Mi sembrano enigmi che gli autori mi consegnano di persona. Mi addentro nelle didascalie come fossero battute, cerco di interpretare i vuoti tra una parola e l'altra, tendo a ribaltare quello stesso ordine che ammiro. Poi c'è l'abbandono, come dopo un duello. Anche nei miei testi, elaborati attraverso un processo di continuo cambio tra improvvisazione in scena e scrittura, mi trovo a combattere con un'altra me stessa, in cerca di una scrittura scenica che riferisca almeno in parte della caleidoscopica ricchezza della vita che ispira e sfugge». La riflessione di Bucci è contenuta nel dossier *Intorno alla regia. Testimonianze di lavoro alle soglie del nuovo millennio*, a cura di C. Longhi, «Culture teatrali», 25/2016, numero monografico *La regia in Italia*, oggi. Per Luca Ronconi, a cura dello stesso studioso, pp. 186-187, a p. 187.

quale il teatro consisteva in uno speciale spazio della memoria, l'attrice-autrice da tempo si interroga sul rapporto fra il ricordo e la sua, inevitabile, trasformazione o manipolazione, e sui suoi nessi con il teatro.³ Riflessioni che innervano molti suoi scritti e che – non per caso – permeano esemplarmente lo scambio epistolare con Enrico Fiore, avvenuto nella sospensione obbligata del tempo pandemico. Scrive, infatti, Bucci con il suo efficace stile narrativo:

Ti domandi cosa sono i ricordi: nelle tue mani sono racconto, pietre preziose, quel ricostituente antico e buono che si prende a cucchiari, diventano squarci che si aprono su vite altrui, come se entrassimo nelle case, nei camerini, nei teatri, mi trasporti verso mondi e mari che io non vedrò mai, le mie vite si moltiplicano. E poi ricordare insieme, anche ricordi diversi, rende fratelli, scioglie la commozione. Si aprono porte, palazzi, giardini, intrichi di strade buie, abissi. Si intravede la moltitudine che da lontano saluta, o canta: nomadi, viaggiatori, girovaghi, gente di teatro e di avventura, chi va sul palco e chi ne scrive. [...]

I fantasmi sanno bene chi devono andare a tormentare, con dolcezza, spiritosi, mai rancorosi. Scrittrici e scrittori sono stati tirati per i piedi perché rompessero gli indugi e tornassero alla penna che ci salva. Questo tuo omaggio ai fantasmi ha la potenza dei grandi gesti rituali che spesso la fretta dei tempi recenti ci ha con violenza sottratto, mentre invece ne abbiamo una necessità vitale. Sentire il racconto delle vite e delle gesta narrate da chi sa usare le parole con cuore, cervello e generosità è una grazia che fa cadere le pareti delle stanze e trasforma il mondo passato – e presente e futuro – in un grande palcoscenico di meraviglie. Scrivere di fantasmi insegna – e ricorda – quanto sia dolce guardare dentro il tempo, dentro le cose, gli altri, quelli che eravamo e saremo, con trepidazione, affetto, senza paura.⁴

Sondata con il piglio di una severa ricercatrice e sottoposta nel gioco scenico a infinite declinazioni e rifrazioni, la vita materiale degli attori occupa gran parte delle sue incarnazioni, che la spingono a interrogarsi a più riprese sul senso e sui significati del teatro calato nella sfaccettata, inafferrabile contemporaneità. Nei suoi spettacoli dimostra di conoscere a mena dito l'arte degli attori, nelle grandezze e nelle miserie, nell'enigmaticità e nell'imprevedibilità, nell'instabilità e nella fuggevolezza:

³ È quanto, a titolo esemplificativo, traspare da uno scritto d'occasione per lo spettacolo *Improvvisazioni sul non essere e il non dire ovvero Sale* (Ex Caserme Sani di Bologna, giugno-luglio 2009): «il disegno dei ricordi, che cambia ogni giorno, è un indice del futuro? la mappa alla quale si torna ogni volta per ripartire? È verso il silenzio, come scrive Leo, che si deve andare? Di quale forza è strumento un attore? Quanto trasparente? Il teatro, qui ed ora, è dentro o fuori dai teatri? E il mondo fuori, cosa cerca nel teatro? E il teatro nel mondo? Domande domande, parole da risolvere in azione». E. Bucci, *Ricordare, trasformare*, 15 gennaio 2010, pubblicato in <https://bucci-elena.blogspot.com/p/scritti.html>.

⁴ E. Fiore-E. Bucci, *Il critico e l'attrice nel ricordo di Leo*, «Corriere del Mezzogiorno», 27 maggio 2020.

peculiarità costitutive, ontologiche dell'antichissima arte,⁵ ripercorse sul palcoscenico per fissare l'ineludibile presenza nell'oggi della forza rivoluzionaria (o perlomeno della forza critica) del teatro. Prova ne sia l'articolato giudizio di Bucci a riguardo, non riducibile a schematizzazioni, né a formule retoriche, un'analisi al contempo lucida e scabra sugli attori, affascinanti «maestri degli opposti», capaci di tutto e di niente, e tuttavia «termometro e antenna dei mutamenti», perennemente in bilico fra «l'errore e la caduta»:

gli attori, maestri degli opposti, sono indispensabili: egoisti e generosi, solidali e traditori, impermeabili e vibranti. Quando non riesco a toccare la loro fibra più autentica, mi paiono tutti simili, banali, convenzionali, mercenari. Quando riesco a comunicare con la loro forza creativa, li trovo unici, geniali, sfuggenti alle definizioni. Sono certa che l'attore debba studiare, ma anche sapientemente ignorare, controllare e perfezionare, e altresì rischiare l'errore e la caduta. Quelli feriti e stanchi, ma irriducibili al cinismo, diventano sublimi. Quando trasformano in arte la loro forza propulsiva, fatta di egocentrismo, ricerca di affermazione e approvazione, diventano un esempio di generosità e di capacità di annullamento dell'io a favore di una trasparenza che li rende termometro e antenna dei mutamenti, autori e scrittori della scena.⁶

Da un quarto di secolo, nel fertile immaginario della pluripremiata attrice-autrice,⁷ assiduamente in ascolto di tracce da raccogliere e trasfigurare, si accolgono e si ricevono, una dopo l'altra, le «vite infinite» di sconosciuti performer e di sconosciuti abitanti, per lo più vinti, della Storia, ai quali amorevolmente, fantasticamente restituisce consistenza e organicità. Che incarni gli ultimi, gli esclusi, relitti di un passato lontano dall'epoca post-moderna (in *Autobiografie di ignoti*, 2004), o alcune vette artistiche del teatro

⁵ Declinate da moltissimi studiosi, tali peculiarità sono per ultimo messe a fuoco da G. Banu, *Les voyages du comédien*, Paris, Gallimard, 2012, p. 7: «La fonction de l'acteur est explicite, mais son exercice reste énigmatique, imprévisible, fuyant».

⁶ Riflessioni di E. Bucci nel dossier, curato da Longhi, *Intorno alla regia. Testimonianze di lavoro alle soglie del nuovo millennio*, cit. p. 187.

⁷ Nel 2000 riceve il Premio UBU come migliore attrice non protagonista per gli spettacoli *Riccardo III* e *Le Regine* di Claudio Morganti (nei ruoli rispettivamente di Lady Anna e Margherita); nel 2006 il Premio Hesperia promosso dall'Accademia degli Imperfetti di Meldola (FC); nel 2007 il Premio Confesercenti-Città di Ravenna per il teatro; nel 2008 il Premio Città di Imola per il teatro; nel 2011 il Premio Artoran a Ross; nel 2012 il Premio Lions Club Melvin Jones Fellow e il Premio Walter Chiari; nel 2016 il Premio UBU come migliore attrice per gli spettacoli *La locandiera*, *La canzone di Giasone e Medea*, *Macbeth duo*, *Bimba - inseguendo Laura Betti*, il Premio Eleonora Duse e il Premio Città di Russi; nel 2017 il Premio Hystrio - ANCT Associazione Nazionale Critici Teatrali; nel 2022 il Premio Emilia Romagna Festival alla carriera; nel 2024 il Premio Valeria Moriconi. Nel 2006, alla compagnia Teatro di Leo viene conferito il Premio Viviani-Festival di Benevento (direzione Ruggero Cappuccio) per *Il ritorno di Scaramouche*. Nel 2007, la compagnia «Le belle bandiere» viene insignita del Premio Hystrio Altre Muse per l'attività. Nello stesso anno, allo spettacolo *Le smanie per la villeggiatura* viene assegnato il Premio ETI Olimpici del Teatro (ora Le Maschere del Teatro Italiano) come migliore spettacolo di prosa della stagione.

come Isabella Andreini (in *La pazzia di Isabella*, 2004), Ol'ga Knipper (in *Svenimenti*, 2014), Eleonora Duse (in *Non sentire il male*, 2000-2024, nel film *Eleonora Duse. Commiato*, 2002 (fig. 1) e *Rivoluzione Duse*, 2024), Laura Betti (in *Bimba*, 2015 e 2022), Anna Magnani, oppure la genia dei grandi, dei medi e dei piccoli interpreti dalle esistenze scalciate almeno quanto i teatri da loro abitati (in *Risate di gioia*, 2021), Elena Bucci lascia che tutti confluiscono sotto la lente di ingrandimento di uno studio approfondito e meticoloso, di letture voraci, prima di mutarsi in assoli sostenuti da intensità recitativa e canora e da suggestioni visive, sonore, spaziali allo stesso tempo delicate e incisive. Non per caso, il titolo pregnante di un recente spettacolo, riassuntivo della sua operosità drammaturgica, *Canto alle vite infinite* (2023), è qui assunto a vessillo della concezione teatrale della straordinaria artista e della tensione creativa profonda che anima e sorregge la sua peculiare concezione estetica, incentrata sul recupero di biografie scolorite nel tempo senza tuttavia indulgere mai in sterile biografismo.⁸

Matrice prevalente, seppur non esclusiva, dell'officina drammaturgica di Elena Bucci è il teatro stesso – si è detto –, i suoi mille protagonisti e le sue infinite rifrazioni mitopoietiche, che si insinuano nel mondo policromo dell'attrice-autrice e sgorgano da più rivoli, talvolta in modo organizzato, talaltra in modo imprevedibile. Tuttavia, nella speciale drammaturgia del ricordo da lei praticata e messa a fuoco con metodo e acribia, non c'è ibridazione fra realtà e finzione, fra storia e teatro che non rispetti l'essenza dei soggetti scelti per le proprie libere reinvenzioni con la determinazione dello studio e la ponderatezza delle letture e con uno speciale garbo e una speciale leggerezza che traspasano a ogni apertura del sipario.

L'indubbia qualità della drammaturgia di Bucci poggia sullo scavo e sulla ricerca di soggetti e di argomenti largamente, se non totalmente, pertinenti al micromondo degli attori, sommerso e sempre più periferico rispetto alle culture dominanti, schiacciato, se non prevaricato, dal dominio incontrastato della regia. Pertanto, il suo teatro, simultaneamente memoria viva e memoria vivente del teatro stesso, è un interminabile canto di fattura

⁸ A tal proposito ha detto a Laura Zangarini: «Nel corso dei miei viaggi, durante le repliche, quando cammino per strada, osservo. Cado nelle vite degli altri fino a perdere me stessa: per uscirne devo scuotermi come da un sogno. Nella mia memoria si sono depositati nel corso del tempo i volti di persone che chiedono di prendere corpo, il modo di muoversi. La realtà si trasforma in un mondo inventato, un luogo dell'interiorità dove trovano spazio i conflitti di potere, gli strazi d'amore, i sogni, le ingiustizie e i ricatti, la paura e il coraggio. La scena dello spettacolo è semplice, l'effetto è come di pareti trasparenti in cui appaio e scompaio. Gioco con la mia memoria, con i personaggi da essa generati. Parlano dell'equilibrio precario del pianeta, di fragilità, di mondi arcaici scomparsi, gli stessi di cui scriveva Pasolini. Non nostalgia, ma un tentativo di capire cosa abbiamo perduto e cosa possiamo ritrovare». L. Zangarini, *Vite che si incrociano, vite che si allontanano*, «La lettura», 21 maggio 2023.

metateatrale, attraverso il quale l'attrice-autrice romagnola si interroga in modo dialettico sulle ragioni e sulle funzioni della sua arte, con la quale ingaggia un duello ideale, espresso con la lingua energica del corpo, dal fascino discreto eppure incisivo, magnetico e potente.

La memoria, come il teatro, si attiva attraverso l'empatia verso un qualsiasi soggetto. E per sussistere e radicarsi necessita, come il teatro, di aperture verso narrazioni plurime e verso il contatto con gli altri. E ancora come il teatro, la memoria vive passando da persona a persona, da spazio a spazio, nell'attimo in cui solca il vissuto dei singoli. E proprio come il teatro, la memoria sa agire e scavare sentieri carsici, per poi riaffiorare in modi imprevedibili e imprevisi, effimeri e irripetibili. Alla base di nessi profondi che scatenano conoscenza e esperienza, tali considerazioni spiegano l'incontro fra Elena Bucci e la rete dei rimandi (dei «fantasmi», come ama definirli), dei quali è fittamente intessuto il suo teatro. Un incontro positivo e fertile, in cui la memoria della storia/delle storie si muta in parole, movimenti, suoni, oggetti, segni, suscita emozioni e stimola riflessioni, in cui anche la cronaca minuta scivola in azioni sceniche del tutto scevre da mimesi o da alcuna pedanteria. Per lei il teatro è, dunque, memoria vivente, perché si propone il discernimento immaginativo del presente e perché nel contempo disegna un percorso di apprendimento in profondità attraverso scarti compositivi e registici. Il teatro, tramite il quale Bucci sa attivare e catturare in modo simultaneo i sensi del pubblico, conduce verso la produzione di visioni inedite e conferisce concretezza sensibile a persone, avvenimenti, pensieri solo apparentemente sbiaditi dal tempo e nello spazio, immessi in rapporto dialettico con la costruzione della memoria collettiva.

Per stimolare l'immaginazione dello spettatore e non travalicarla, Bucci ambienta le sue regie in scene semplici, minimaliste nella loro precisione geometrica, fatta di rimandi essenziali, di segni tracciati sul palcoscenico, di giochi di luce appena accennati, eppure di forte impatto evocativo. Così, l'attrice-autrice restituisce intensità ai suoi soggetti e provoca nel pubblico l'attivazione di saperi, spesso rimossi o trascurati, senza affettazione, senza posture retoriche, semmai con la leggerezza di un tocco, l'accenno di un sorriso, le note di una canzone, la precisione di un gesto, la pronuncia articolata di un nome. Agisce per sottrazione continua, per rarefazione degli elementi: le scene hanno l'essenzialità di quelle di de Berardinis, di Peragallo o di Brook, mentre l'essenza drammaturgica ha caratura pasoliniana per il nesso fra corpo e parola, fra polifonia vocale e ceselli autobiografici, raggiunti per interposte persone tramite le quali rendere palpabile la 'disperata vitalità' (e la disperata necessità) dell'arte teatrale nel mondo moderno, la sua capacità di attraversare i grandi temi civili e culturali del presente.

Con una serie di spettacoli memorabili, alcuni dei quali riallestiti più volte nello scorcio del nuovo millennio (*Non sentire il male*, dal 2000 al 2024, *Svenimenti*, 2014, *Ottocento*, 2018, *Risate di gioia*, 2021, *Bimba*, 2015 e 2022), Bucci tenta di rimuovere la coltre dell'oblio che cala sugli attori di ieri, di oggi, riscatta teatralmente quanti calchino i palcoscenici, persuasa che la rimozione dei propri vissuti e del proprio patrimonio artistico sia una lacerazione insostenibile per la coscienza del teatro stesso. Se è vero che si dimentica il passato quando non si intravede il futuro, l'offuscarsi della conoscenza storica potrebbe coincidere con l'offuscarsi del senso del teatro, della sua energia ricreatrice e trasformatrice per quanti lo fanno e per quanti lo vedono.

Attrice colta ed esigente, parte da simile basso continuo per trasformare il teatro stesso in strumento di consapevolezza, in rito collettivo fra palcoscenico e platea, in cui l'evocazione della vita degli attori del passato, lungi dall'essere ricordo struggente, rimarca la necessità artaudiana del teatro nell'oggi, l'ineludibile bisogno di un'arte in grado di trasformare, o almeno, di migliorare il mondo. Trascinata da vite nelle quali si adatta a meraviglia, nel far rivivere segmenti di vissuto, si apre a un visionario rammemorare, allestisce copioni originali, attiva un alfabeto vocale e gestuale complesso, crea traiettorie mimetiche e movimenti geometrici, antinaturalistici nel loro estremo rigore espressivo al pari delle scenografie, delle luci, sapientemente dosate, del tappeto sonoro, di preferenza uno sfumato sottofondo che mai sovrasta il nucleo vocale.

Della ontologica precarietà delle fonti d'attore, del loro scolorire spesso nelle fattezze di vaga chimera, fissata più per rassicurante convenzione filologica che per convinzione metodologica, Elena Bucci parla in più occasioni. In una delle sue innumerevoli riflessioni sull'arte teatrale, per la quale «il fallimento è sempre vicino, l'abisso prossimo, lo scarto capriccioso del fantasma inevitabile, la nostalgia di ciò che è passato e non potremo mai conoscere, potente e insaziabile», giudica atto «impossibile [...] rievocare la magia che scaturisce dall'energia magnetica scatenata dall'azione sulla scena»:

Forse è soltanto un viziato punto di vista che deriva dalla pratica del mio mestiere che mi fa immaginare i fantasmi del teatro più sfuggenti degli altri: lasciano dietro di sé una scia di commenti, parole, evocazioni, ricordi e nessuna traccia concreta del rito compiuto sul palco con la complicità del pubblico. Ormai abbiamo capito quanto siano labili e bugiarde, seppure preziose, le registrazioni audio e video e quanto sia errato cedere alla tentazione di scambiarle con l'esperienza dal vivo. I fantasmi se la ridono e sembrano quasi contenti di questo mistero. Ci sussurrano all'orecchio quanto sia impossibile, davvero, rievocare la magia che scaturisce dall'energia magnetica scatenata dall'azione sulla scena. Allo stesso tempo, gli artisti di teatro, incantati e affranti dalla difficoltà di lasciare il proprio segno nella storia di un'arte piena di voragini e rattoppi, spesso ci lasciano autobiografie quasi agiografiche, biografie inattendibili, ritratti truccati e in posa.

Le testimonianze dei contemporanei faticano a distinguere e armonizzare opera e persona e i ritratti si compongono attraverso infiniti frammenti trasmessi con la ferma convinzione che ad ognuno di essi corrisponda il volto autentico dell'artista.

In un tale vertiginoso antro di riflessi si aggira con passo misurato, accorto e sapiente l'autore, scegliendo con cura i sentieri che portano diritti all'arte, nella quale si sublimano e confluiscono le affascinanti rifrazioni della biografia. E poi, non contento, ha voluto che i sentieri fossero per gli altri illuminati.⁹

Dopo l'estenuante caccia ai fantasmi «di un'arte piena di voragini e rattoppi», ciò che rimane del teatro del rammemorare di Bucci è un «vertiginoso antro di riflessi», a metà fra la caverna di Platone e la grotta di Prospero, che vanifica qualsiasi sforzo volto al recupero della matrice originale. In bilico fra la perdita e la scoperta, fra il silenzio assordante delle orme e l'eloquenza inattendibile dei residui, l'attrice persegue con tenacia la ricerca delle impronte di chi l'ha preceduta. Nel ritenere il teatro una «formidabile macchina del tempo» e, nel solco della lezione di de Berardinis, il «luogo fisico e dell'animo dal fiato sospeso dove vivi e morti si possono incontrare»,¹⁰ mette insieme i frammenti di specchi di un microcosmo disperso per ricomporre ogni volta, in ciascuno spettacolo, un affresco capace di sussurrare al presente antiche voci, ancora vive e palpitanti, nonostante distanze cronologiche incolmabili.

Gli esordi e la fondazione de «Le belle bandiere»

Fin qui, nella vita teatrale di Elena Bucci si possono distinguere tre periodi, alquanto delineati, seppure con incroci e corrispondenze fra loro, che disegnano un arco temporale compreso fra l'esordio e la piena affermazione artistica: la formazione con Leo de Berardinis; la fondazione con Marco Sgrosso de «Le belle bandiere» nel 1992 (anno del primo debutto della compagnia, costituita legalmente l'anno successivo), seguita dal varo delle prime produzioni dal 1993 fino al 2000; infine, la messa a punto della propria drammaturgia e della propria poetica in coincidenza con il nuovo millennio (con lo spettacolo *Non sentire il male*) fino ad oggi.

Nata a Russi, a poca distanza da Ravenna, figlia di due insegnanti, e cresciuta fra le ombre delle sale cinematografiche del padre Adelmo,¹¹ dopo le recite da adolescente al Cinema Teatro Jolly si accosta al teatro quasi per caso, mentre segue a Bologna i corsi della facoltà di medicina. Approdata

⁹ E. Bucci, *Dedica al mago del tempo*, prefazione al libro di C. Molinari, *L'attrice divina. Eleonora Duse nel teatro italiano fra i due secoli*, Cue press, Imola (Bologna), 2018, pp. 6-9, a p. 6.

¹⁰ Ivi. p. 8.

¹¹ Su Adelmo Bucci, gestore del Cinema Verdi e del Cinema Ramenghi di Bagnacavallo, si vd. il *Quaderno 1* della Bottega dello sguardo, curato da R. M. Molinari, maggio 2018 (resoconto dell'incontro svoltosi a Bagnacavallo il 21 novembre 2016), con contributi di R. Baldini, L. Mariani, A. e E. Bucci.

nella città dalla ricca provincia romagnola a metà circa degli anni Ottanta, la giovane, aperta alle novità e avida di conoscenza, vi scopre quel clima artistico effervescente che a sua insaputa avrebbe presto cambiato il corso della sua esistenza. Frequenta dapprima i corsi presso la scuola di Alessandra Galante Garrone, poi un incontro fortuito con Leo de Berardinis, di cui diventerà una delle principali eredi artistiche, le rivela la qualità trasformatrice del teatro, il suo potenziale di crescita personale e collettiva.

Dopo un provino rocambolesco, ingrediente mitopoietico narrato in più occasioni,¹² le viene assegnato il delicato ruolo di Goneril in *King Lear*. *Studi e variazioni* (fig. 2), spettacolo che debuttò al Teatro Testoni nella primavera del 1985. Da allora, lunghi anni di apprendistato hanno costituito l'ossatura del lavoro attoriale della Bucci, scritturata per quasi tutte le produzioni realizzate dalla «Cooperativa Nuova Scena» e dal «Teatro di Leo» durante la 'terza vita'¹³ dell'insuperato maestro campano.

L'elenco completo enumera, dunque, gli spettacoli più importanti della stagione bolognese, dagli shakespeariani (e qui menzionato) *King Lear* al secondo allestimento dell'*Amleto* (1985, fig. 3), alla *Tempesta* (I e II edizione, 1986 e 1987), al *Macbeth* (1988), e ancora, proseguendo nel rispetto della cronologia, a *Delirio* (1987), *Novecento e Mille* (I e II edizione, 1987 e 1988), *Quintett* (1988), *Metamorfosi* (1990), *Totò, principe di Danimarca* (I, II e III edizione, 1990, 1993, 1998), *L'impero della ghisa* (1991), *I giganti della montagna* (1993), *Il ritorno di Scaramouche di Jean Baptiste Poquelin e Leòn de Berardin* (I e II edizione, 1994, 1996), per finire con *King Lear n° 1* (1996), *Lear Opera* (1998), *Come una rivista, da Eschilo a...* (1999).

Banco di prova ineshausto, il continuo esercizio di improvvisazione appreso alla scuola di Leo lascia affiorare le sue doti non comuni, mentre affina con tenacia le sue tecniche attoriali. Pur fra giudizi critici poco concentrati sulle prove dei singoli attori e proiettati quasi completamente sull'analisi delle composite regie deberardiniane, viene notata come una delle streghe del *Macbeth* insieme con Paola Vandelli e Consuelo Ciatti¹⁴ ed è annoverata fra

¹² Il primo incontro fra Elena Bucci e Leo de Berardinis è uno dei momenti biografici più frequentati nell'auto-narrazione dell'attrice. Si vd. come viene ripercorso nel breve video riassuntivo della residenza d'artista, svolta nel 2023 presso l'Università di Firenze (corso di laurea in Progettazione e Gestione di eventi e imprese dell'Arte e dello Spettacolo-Pro.Ge.A.S.), <https://www.youtube.com/watch?v=kNJpzCzMYVM>.

¹³ Per tale definizione cfr. C. Meldolesi, *Sulla terza vita e sulla tragica fortuna di Leo*, «Teatro e storia», 22/2008, n. 29, pp.15-21; *La terza vita di Leo. Gli ultimi vent'anni del teatro di Leo de Berardinis a Bologna*, riproposti da C. Meldolesi con A. Malfitano e L. Mariani e da cento testimoni, Corazzano (Pisa), Titivillus, 2010.

¹⁴ «Tra gli attori, tra i quali vi è Leo-Macbeth, ci piace ricordare la buona prova di tutti e, in particolare, della Lady Macbeth di Francesca Mazza, del Banquo di Riccardo Rovatti e delle tre streghe che sono Elena Bucci, Paola Vandelli e Consuelo Ciatti». C. Rosati, *Nell'ombra fuggente del sogno della vita il potere e il sangue di un «Macbeth» notturno*, «Il giornale d'Italia», 14 febbraio 1988.

gli attori di «buonissima levatura»¹⁵ in *Novecento e Mille* (fig. 4). È fra i «fedeli e puntuali»¹⁶ interpreti di *Metamorfosi* insieme con Francesca Mazza, Marco Manchisi e Bobette Levesque e i menzionati Sgrosso e Vandelli. Appare poi «una sgambettante e cinguettante *girl* da avanspettacolo»¹⁷ nel ruolo della regina in *Totò, principe di Danimarca* (fig. 5), impegnata in una prova «ammirevole» accanto a un «magnifico Antonio Neiwiller (il re)» (fig. 6).¹⁸ «Spiritosa e languida»¹⁹ nel primo allestimento del *Ritorno di Scaramouche*, con il volto nascosto dietro la maschera di Stefano Perocco di Meduna è «una strepitosa incantevole Morte» (fig. 7),²⁰ al punto tale da risultare per taluni «inquietante».²¹ Anche quando non è direttamente nei cast di de Berardinis viene identificata come sua allieva da testimoni inclini nel riconoscere in lei e nel manipolo di attori del Teatro San Leonardo le promesse del futuro teatrale italiano. Non è un caso che figuri fra i «giovani e precisi»²² attori di Leo che Franco Quadri segnala nell'*Otello o le nuvole*, diretto da Cesare Ronconi in compagnia, fra gli altri, di Sgrosso (l'*Otello* napoletano), Marco Cavicchioli e Gino Paccagnella.

Drammaturgia e regia a quattro mani è la formula, costante nel tempo e per nulla scontata, con cui Elena Bucci e Marco Sgrosso esordiscono con la formazione indipendente «Le belle bandiere» nel 1992. Modalità di collaborazione artistica non dissimili da quelle adottate dai palermitani Enzo Vetrano e Stefano Randisi con la fondazione a distanza di qualche anno, nel 1995, di «Diablogues»,²³ compagnia, dopo la militanza dei due attori nel gruppo Daggide degli anni Settanta, uscita anch'essa dalla costola del teatro di de Berardinis e anch'essa installatasi nel territorio romagnolo, a Imola: due compagnie indipendenti di punta del sistema teatrale italiano, speculari per formazione e per capacità di scelte artistiche innovative, perseguendo entrambe lo scardinamento degli stereotipi e lo smontaggio del conformismo attraverso scarti e cambi continui di prospettiva.

¹⁵ «In palcoscenico, Leo mi è parso di una straordinaria, emozionante bravura; penso che nessun altro attore italiano possieda oggi la chiarezza, l'intensità, il fascino della sua voce e della sua dizione. E di buonissima levatura mi sono parsi, mediamente, tutti i suoi collaboratori, che sono (in ordine di apparizione) Alfredo Caruso Belli, Eugenio Allegri, Elena Bucci, Marco Morellini, Francesca Mazza, Gino Paccagnella, Marco Sgrosso, Paola Vandelli, Riccardo Rovatti». G. Raboni, *Un «sogno-incubo» nella contemporaneità*, «Corriere della sera», 12 aprile 1988.

¹⁶ F. Quadri, *Nella Babele del teatro*, «la Repubblica», 7 aprile 1990.

¹⁷ G. Raboni, *Amleto parla napoletano. E Ophelia si sdoppia nella fioraia di Chaplin*, «Corriere della sera», 9 ottobre 1990.

¹⁸ Ivi.

¹⁹ F. Quadri, *Molière, allievo di Leo*, «la Repubblica», 4 dicembre 1994.

²⁰ G. L. Favetto, *Leo, l'arte dell'attore. Lo Scaramouche di de Berardinis*, «la Repubblica», 9 febbraio 1995.

²¹ G. Raboni, *Ritorna Scaramuccia ed è subito successo*, «Corriere della sera», 6 maggio 1995.

²² F. Quadri, *Otello, Jago e l'amore come uno sketch del '68*, «la Repubblica», 22 ottobre 1987.

²³ Sulla compagnia si vd. l'ingrandimento di M. Visani, *Diablogues: il teatro di Enzo Vetrano e Stefano Randisi*, prefazione di M. De Marinis, Milano, Ubulibri, 2011.

Il debutto de «Le belle bandiere» con *L'amore delle pietre*,²⁴ primo di una serie ricchissima di produzioni, talvolta realizzate dal binomio Bucci-Sgrosso, talaltra in modo scisso,²⁵ avvenne nel segno del maestro, che ne tutelò in vario modo la realizzazione. «Nell'afa stagnante di un regno della storia, due sovrani in avaria, arroccati in troni simili a gabbie, passano il tempo... assistiti con insidiosa sollecitudine dall'essere umbratile: servo reietto, uomo incompleto, asino, cuoco, maestro di cerimonie. Il re sentenza, mangia, sputa, si addormenta. La regina è sfinita, annoiata, soffre di inquietudine. Coltiva pensieri romantici»: così la coppia di giovani attori si autodescrive nella presentazione dello spettacolo inaugurale. È l'inizio di uno straordinario, e piuttosto raro, percorso teatrale e umano, intessuto di amicizia, solidarietà, sintonia, complicità, quasi cementato nel segno dei versi pasoliniani ispiratori del nome della compagnia: «Così mi desto, / ancora una volta: / e mi vesto, mi metto al tavolo di lavoro. / La luce del sole è già più matura, / i venditori ambulanti più lontani, / più acre, nei mercati del mondo, il tepore della verdura, / lungo viali dall'inesprimibile profumo, / sulle sponde di mari, ai piedi di vulcani, / tutto il mondo al lavoro, nella sua epoca futura...».

Costruito su suggestioni letterarie disparate, attinte prevalentemente a Euripide, Leopardi, Büchner, Fortini, *L'amore delle pietre* lancia all'attenzione della critica il duo Bucci-Sgrosso, giudicati subito «animali da teatro di purissima razza»,²⁶ dotati di «muscoli intellettuali e verve scrittorica». ²⁷ Spettacolo sulla banalità del potere politico assoluto, veniva sigillato dall'urlo della regina (Bucci), «bellissimo e commovente, e carico di speranza» (fig. 8).²⁸

Nella prova successiva, *Gli occhi dei matti*,²⁹ riduzione dall'*Idiota* di Dostoevskij, la poliedrica interprete-drammaturga-regista appariva

²⁴ *L'amore delle pietre*, di e con Elena Bucci e Marco Sgrosso e con Antonio Alveario e Andrea de Luca. Musiche originali Michele Della Valentina. Assistenza tecnica Paolo Maioli, Elena Zauli. Collaborazione Claudia Manfredi. Distribuzione Matteo Bavera. Produzione «Le belle bandiere» con la collaborazione del Teatro di Leo con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi, rassegna Maggio della Memoria, Bologna, Spazio della Memoria sede del Teatro di Leo, 15 maggio 1992; allestimento all'aperto per Santarcangelo dei Teatri, 10 luglio 1992; nuovo allestimento al Cine Teatro Jolly, Russi (Ravenna), 15 ottobre 1992, nell'ambito della rassegna *Le belle bandiere anno I*.

²⁵ Per l'elenco completo si consulti <https://bellebandiere.blogspot.com/>.

²⁶ G. Reverdito, *Cinici e viziosi sovrani perfetti*, «Il lavoro. Supplemento di Repubblica per Genova e Liguria», 15 gennaio 1994.

²⁷ Ivi.

²⁸ S. Venturino, *Processo all'uomo che cerca se stesso*, «Il giornale», 16 gennaio 1994.

²⁹ Il ricordo di questa interpretazione sopravvive a distanza di anni, se un testimone, nel 2002 scrive: «Elena Bucci, che aveva già partecipato anni fa alla rassegna del Teatro da kamera con un piccolo gioiello indimenticabile, *Gli occhi dei matti*, è brava, si direbbe anche bravissima [...]». R. Oddo, *Elena Bucci in un sorprendente teatro da kamera*, «Prometheus», 26-27 maggio 2002.

un'«attrice completa, lucida nella surrealistica interpretazione»³⁰ dei personaggi tratti dal grande romanzo russo. Impaginato a partire dalla fine, con «valigie di partenza improvvise o desiderate, sedie che sono treni, o salotti e persino piedistalli»,³¹ sparsi sul palcoscenico, era tuttavia «uno spettacolo senza eccessi»,³² pur essendo «un vero tumultuoso spazio in movimento»,³³ immerso in melodie zingane, in danze, in citazioni da avanspettacolo (fig. 9).

Vestendo costumi rossi e muovendosi su un fondale di velluto dello stesso colore tra due quinte bianche, i due attori, simili a clown, facevano rivivere l'inossidabile Don Chisciotte in *Cavalieri erranti e altri matti da legare*³⁴ su un palcoscenico completamente vuoto. Qui, in un viaggio metaforico, apparivano «combattivi e stralunati, divertiti (e divertenti) e malinconici, sognanti e disincantati»,³⁵ mentre sfoderavano personaggi pescati dal flusso dei ricordi (come l'emblematico uomo dei cocomeri). In una scena attraversata dal germe dell'utopia, «lei, in tutù con fiori finti applicati, è pervasa da una irrequieta energia sempre magistralmente controllata. Lui, fluido e sequenziale nel suo costume rosso, si muove con le gambe di Jerry Lewis e porta in capo la bombetta di Charlot che poi regala alla sua compagna che - come la Masina alle spalle di Zampanò - lo segue e si rifiuta di essere Dulcinea perché “quella è solo un'idea”»: ³⁶ battuta fulminea, in cui si condensa il processo di decostruzione del mito operato brillantemente dai due attori-autori (fig. 10).

Oltre alle citate proposte drammaturgiche tratte dalla grande letteratura europea (alle quali va aggiunta *Josefine la cantante*,³⁷ riscrittura teatrale dell'ultimo racconto di Kafka), Bucci si lega alla coreografa e danzatrice statunitense Teri Jeanette Weikel, in quel lasso temporale direttrice artistica di Tir Danza di Modena. Insieme con l'artista vara spettacoli nei quali parola, danza e musica, movimento, suono e voce si intrecciano in modo

³⁰ Anna Mazzaglia, *Occhi dei matti con i brividi*, «Corriere del Mezzogiorno», 13 febbraio 1998.

³¹ Ivi.

³² Ivi.

³³ Ivi.

³⁴ *Cavalieri erranti e altri matti da legare*, ispirato al *Don Chisciotte* di M. de Cervantes, di e con Elena Bucci e Marco Sgrosso e con Carluccio Rossi ed Elena Zauli (poi Andrea Agostini, Beatrice Santini). Produzione «Le belle bandiere» in collaborazione con Amat con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi, Urbino, Teatro Sanzio, 19 agosto 1996.

³⁵ C. Gualandi, *In viaggio con i comici viaggiando con Don Chisciotte*, «Hystrio», n. 2, 1998.

³⁶ M. Mangano, *Fascinosi cavalieri*, «Corriere Adriatico», 10 marzo 1998.

³⁷ *Josefine la cantante*, opera senza canto da F. Kafka, riduzione e musica Giovanni Tamborrino, di e con Elena Bucci e Marco Sgrosso. Collaborazione drammaturgica Gerardo Guccini. Francesco Palazzo alla fisarmonica, Nicola Puntillo ai clarinetti, tubi sonori, flautini, Giuseppe Lapiscopia a sassofono, tubi sonori, flautini. Produzione «Le belle bandiere», Teatri Possibili con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi. Foggia, Teatro Ariston, 18 novembre 1997.

pressoché inestricabile: co-produce e interpreta *Ismene* e *Sorella*,³⁸ su musiche di Giovanni Tamborrino, infine *Lettere dal paese dei bugiardi*,³⁹ ispirato all'insoluto caso di Kaspar Hauser (fig. 11). Per *Ismene* appare sospesa in alto con un abito bianco di tela dal lungo strascico che sfiorava il palcoscenico, mentre la danzatrice si muoveva a distanza spaziale sempre marcata.

In parallelo, la compagnia debutta insieme con «Diablogues» e in collaborazione con il Centro Teatrale La Soffitta di Bologna in *Mondo di carta*,⁴⁰ adattamento dalle *Novelle per un anno* di Pirandello (fig. 12). La sinergia artistica di Bucci-Sgrosso con Randisi-Vetrano, consolidatasi negli anni successivi, sfocia di lì a poco in *Il berretto a sonagli*,⁴¹ spettacolo fortunato, per cinque anni in *tournee* e ben accolto dalla critica. Vi è chi considera l'attrice romagnola una «spavalda Beatrice Fiorica (l'austera e infine dolente Elena Bucci) che sarà consumata [...] dallo scampanello di ciancianeddi in sottofondo»,⁴² chi la reputa «un filo eccessiva, ma

³⁸ *Ismene*, di e con Elena Bucci e Teri Jeannette Weikel. Musiche di Giovanni Tamborrino. Produzione «Le belle bandiere», TIR Danza con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi. *Sorella* ha lo stesso identico cast. Entrambi gli spettacoli debuttano in una data imprecisata, nel corso del 1998.

³⁹ *Lettere dal paese dei bugiardi*, liberamente ispirato al caso di Kaspar Hauser, di e con Elena Bucci, Marco Sgrosso e Teri Jeannette Weikel. Antonello Salis al pianoforte e fisarmonica. Luci Loredana Oddone. Immagini Carluccio Rossi. Costumi Roberta Vecchi. Organizzazione Piero Mazzotta. Produzione «Le belle bandiere», Tir Danza-Teatro Internazionale di Ricerca con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi. Modena, Teatro Zero, 8 gennaio 1998.

⁴⁰ *Mondo di carta* dalle *Novelle per un anno* di L. Pirandello, di e con Elena Bucci, Stefano Randisi, Marco Sgrosso ed Enzo Vetrano e con Marika Pugliatti. Collaborazione drammaturgica Cristina Valenti. Disegno luci Maurizio Viani. Luci, suono, direzione tecnica Loredana Oddone. Produzione Diablogues e «Le belle bandiere» in collaborazione con Centro Teatrale La Soffitta con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e con il concorso del Comune di Russi e Cinema Ramenghi di Bagnacavallo. Bologna, Teatro San Martino, 31 gennaio 1998.

⁴¹ *Il berretto a sonagli* di Luigi Pirandello, diretto da Elena Bucci, Stefano Randisi, Marco Sgrosso ed Enzo Vetrano. Con Enzo Vetrano, Elena Bucci, Marika Pugliatti, Antonio Alveario, Marco Sgrosso, Stefano Randisi e Margherita Smedile. Ricerche drammaturgiche Cristina Valenti. Luci Maurizio Viani. Scenografia Carluccio Rossi. Direttore luci e fonico Yannick De Sousa Mendes. Macchinista Giuliano Toson. Elettricista Loredana Oddone, Alessia Massai. Assistente alla regia Gaetano Colella. Organizzazione Emilio Vita. Produzione «Le belle bandiere», «Diablogues» e Teatro degli Incamminati in collaborazione con Teatro Comunale Ebe Stignani di Imola con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi. Imola, Teatro Ebe Stignani, 26 ottobre 1999. Durante le *tournee* Antonio Alveario viene sostituito da Antonio Lo Presti, mentre Margherita Smedile prende il posto di Marika Pugliatti.

⁴² F. Ciccio, *Tutti pazzi per... Pirandello*, «La gazzetta del Sud», 11 novembre 1999.

bravissima»,⁴³ chi coglie un personaggio di «profonda intensità», «sempre in bilico tra nevrosi contemporanea e svenimenti ottocenteschi» (fig.13).⁴⁴ Prima di immergersi nelle vesti della pirandelliana Beatrice, si era distinta nel ruolo settecentesco della Marchesa di Merteuil, protagonista del romanzo epistolare di Choderlos de Laclos *Le amicizie pericolose*,⁴⁵ restituito in simbiosi artistica con Marco Sgrosso. Entrambi vecchissimi, Merteuil (Bucci) e Valmont (Sgrosso) sono «simili a vampiri allo specchio, assetati di linfa vitale»,⁴⁶ come dichiarano i due interpreti-registi (fig. 14), che scarnificano «le finte lettere di personaggi affascinanti e crudeli, fidenti ed amorosi, ma soprattutto clamorosamente teatrali»,⁴⁷ attraverso le quali

si snoda l'abile strategia che rivela la matematica spietata dei rapporti e il mutevole duello tra vittima e carnefice, per arrivare, come in un meccanismo ad orologeria, alla grande esplosione finale, quando gli specchi riflettono soltanto solitudine e vuoto. Quel che resta tra i rottami del gioco delle apparenze acquista una preziosità inafferrabile e il palcoscenico fatiscante dell'anno 1782 diventa vertiginosamente vicino, teatro di relazioni quotidianamente subite ed inflitte.⁴⁸

Per il rigore scenico e la libertà creatrice con cui si è alimentata la sua giovanile fame di teatro, nel 1995 Bucci viene scelta da Claudio Morganti per tutti i ruoli femminili del *III Riccardo III*,⁴⁹ la tragedia shakespeariana ripresa dopo il primo debutto teatrale e l'incompiuto film alla ricerca di

⁴³ F. Cordelli, *Nel 'Berretto' di Pirandello la verità contro la dignità*, «Corriere della sera», 11 maggio 2001.

⁴⁴ A. Porcheddu, *Scavando sotto il 'Berretto'*, «Il Sole 24 ore-Domenica», 31 ottobre 1999.

⁴⁵ *Le amicizie pericolose. Conto aperto tra la Marchesa di Merteuil e il Visconte di Valmont ovvero lettere raccolte tra un gruppo di persone e pubblicate a scopo d'istruirne alcune altre*, dal romanzo di Pierre-Ambroise-François Choderlos de Laclos. Regia e drammaturgia Elena Bucci e Marco Sgrosso. Con Elena Bucci, Marco Sgrosso, Carluccio Rossi, Marika Pugliatti e Gianni Farina. Luci Loredana Oddone. Suono Nico Carrieri. Immagini ed elementi scenici Carluccio Rossi. Costumi Ursula Patzak. Interventi musicali Koro Izutegui. Produzione «Le belle bandiere» in collaborazione con AMAT e Comune di Urbino con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi. Urbino, Teatro Raffaello Sanzio, 18 novembre 1998.

⁴⁶ La scheda dello spettacolo è riprodotta in <https://bucci-elena.blogspot.com/p/le-amicizie-pericolose.html>

⁴⁷ Ivi.

⁴⁸ Ivi. Sulla 'prima' urbinata si vd. i ricordi di Bucci e Sgrosso in <https://archiviovivo.weebly.com/cinema-teatro-italia/i-cassetti-della-memoria-le-amicizie-pericolose>.

⁴⁹ *III Riccardo III* da W. Shakespeare. Opera senza canto per due attori, due gruppi di percussioni di metallo, tromba e corno. Testo e regia Claudio Morganti. Con Elena Bucci e Claudio Morganti. Musica e direzione musicale Giovanni Tamborrino. Percussioni Gabriele Maggi, Giuseppe Basile, tromba Nicola Santochirico, corno Giovanni Pompeo. Produzione Laterza musica con Esecutivi per lo spettacolo, Piazza Dante, Nova Siri (Matera), 29 giugno 1995 (anteprima nazionale). Nel corso dello spettacolo, i due attori si sottoponevano a particolarissime sperimentazioni musicali nel seguire l'impianto sonoro di Giovanni Tamborrino e del suo *ensemble*.

ulteriori sensi riposti nella costruzione del personaggio eponimo (fig. 15). L'esigenza inappagata dell'ostinato attore-regista nello scardinare il testo del Bardo spinge Morganti a ritesserne trame e vicende in *Le regine*.⁵⁰ Scritturata per il ruolo di Lady Anne, Bucci, «furente, bravissima»,⁵¹ rivela la sua particolare incisività interpretativa. È di nuovo nel cast del *Riccardo III* morgantiano allestito in Biennale nel 2000,⁵² per il quale crea una regina Margherita dall'«esagitazione scarmigliata da potenza della natura»,⁵³ «di contagiosa aggressività»,⁵⁴ tanto potente e convincente da meritare il premio Ubu come migliore attrice non protagonista per questo spettacolo e per *Le regine*. Una collaborazione artistica feconda, rinnovata in anni più recenti nella messinscena della *Recita dell'attore Vecchiatto nel teatro di Rio Saliceto* di Gianni Celati (su cui vd. *infra*).

Nel segno di Eleonora Duse

Molti copioni trasformano Elena Bucci in una testimone critica, quasi una medium, di altre attrici e di altri attori. Nel seguire i sentieri tracciati da Leo de Berardinis e il suo desiderio «di cercare nei testi un grande testo che gli permetta di inglobare il teatro in un abbraccio armonico»,⁵⁵ di preferenza, moltiplica parole, sguardi e gesti di chi l'ha preceduta in quest'arte, a cominciare da Eleonora Duse per finire con Anna Magnani, dopo aver affrontato, nell'ordine della teatrografia, Isabella Andreini, Laura Betti, il teatro del lungo Ottocento, sondato a fondo e a cui ha dedicato in collaborazione con l'inseparabile Marco Sgrosso la trilogia *Svenimenti*,

⁵⁰ *Le regine*, studio sui personaggi femminili dal *Riccardo III* di W. Shakespeare. Progetto, adattamento, regia Claudio Morganti. Con Elena Bucci, Giulietta Debernardi, Milena Costanzo, Angela Malfitano, Claudio Morganti, Tecnico luci Lara Dell'Omo. Organizzazione Adriana Vignali. Produzione Esecutivi per lo spettacolo, Biennale di Venezia, 14 settembre 1999. Su Morganti cfr. D. Orecchia-M. Pierini, *Claudio Morganti*, Pieve al Toppo, Civitella in Val di Chiana, Zona, 2004. Riflessioni e pensieri sono raccolti in C. Morganti, *La grazia non pensa. Discorsi intorno al teatro*, a cura di A. Petrini, Imola, Cue press, 2018.

⁵¹ A. Nanni, *Morganti e le sue regine*, «Il giornale della Toscana», 11 luglio 1999.

⁵² *Riccardo III* di William Shakespeare. Traduzione, elaborazione e regia Claudio Morganti. Con Claudio Morganti, Stefano Jotti, Corrado Mura, Silvia Guidi, Francesco Rossetti, Boris Vecchio, Angela Malfitano, Marco Cavicchioli, Giuseppe Battiston, Roberto Rustioni, Novella Livi, Francesco Pennacchia, Elena Bucci, Gaetano Colella, Sergio Licatalosi, Annig Raimondi, Marco Sgrosso, Milena Costanzo. Costumi Ursula Patzak. Luci Simone Fini. Direzione allestimento Renzo Cecchini. Assistente alla regia Alessandra Maoggi. Produzione a cura di Gemma Adriana Vignali, Isabella Valoriani. Produzione Teatro Metastasio Stabile della Toscana, Teatro di Roma, La Biennale di Venezia, Esecutivi per lo spettacolo, Venezia, Teatro Piccolo Arsenale, La Biennale, 2 giugno 2000.

⁵³ F. Quadri, *Riccardo III, il mostro sarà annientato dalle donne*, «la Repubblica», 5 giugno 2000. Scrive altresì il critico: «L'elemento ludico diventa [...] la chiave di uno spettacolo ridondante di stragi in cui il testo praticamente riscritto perde i compiacimenti barocchi, ma ne recupera a volte gli effetti con significative gag».

⁵⁴ M. Brandolin, *Il barbarico medioevo di Riccardo III*, «Il messaggero veneto», 6 giugno 2000.

⁵⁵ F. Quadri, *Nella Babele del teatro*, «la Repubblica», 7 aprile 1990.

Ottocento, Risate di gioia, una profonda sapienza autoriale ispirando ciascuno dei suoi processi creativi.

Se è vero, come sosteneva Antoine Vitez, che il teatro consista nel mettere i propri passi nell'orma dei passi altrui, dopo il magistero di Leo la ricerca della Bucci ha trovato un'eco formidabile nella Duse, alla quale ha dedicato *Non sentire il male*,⁵⁶ spettacolo seminale, dalla lunga e straripante vita, presentato in circa venti cinque anni di allestimenti in contesti nazionali e internazionali sotto molteplici forme (dall'assolo al concerto, dai teatri agli studi radiofonici, ai convegni di studio, dai palcoscenici italiani a quelli russi, in parte confluito in un film),⁵⁷ attraverso il quale ha portato in superficie immagini profonde e ha restituito alla ribalta la Duse, riemmersa come soggetto drammaturgico nel secondo Novecento grazie alla storica serata-spettacolo a lei riservata da Gerardo Guerrieri al Quirino di Roma per la regia di Luchino Visconti.⁵⁸

Materia malleabile e cangiante, *Non sentire il male* è stato adattato, modificato, scorciato, assemblato a piacimento dalla sua ideatrice, convinta che lo spettacolo, qualunque esso sia, possa vivere e morire, ma non fermarsi, né consegnarsi ad un'unica, raggelata forma. La mutevolezza intrinseca dello spettacolo – «œuvre d'art vivant»⁵⁹ come nessun'altra –

⁵⁶ *Non sentire il male* - dedicato a Eleonora Duse di e con Elena Bucci. Disegno luci Loredana Oddone. Direzione tecnica, datore luci Loredana Oddone, cura del suono e registrazioni Nico Carrieri. Nella versione concerto le musiche sono composte ed eseguite dal vivo al pianoforte da Andrea Agostini, Dimitri Sillato, Christian Ravaglioli. Scene Carluccio Rossi. Assistente all'allestimento Gaetano Colella. Produzione «Le belle bandiere» in collaborazione con Nuova Scena Saccisica con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi, 28 e 29 aprile 2000, Palazzo San Giacomo, Russi (Ravenna). Dopo l'anteprima, lo spettacolo nella versione itinerante ha debuttato 13 e 14 luglio 2000 al Festival di Polverigi.

⁵⁷ *Eleonora Duse. Commiato*, regia e montaggio Massimiliano Valli, sceneggiatura Walter Pretolani. Con Elena Bucci. Produzione: Vaca - Italia, durata: 30 minuti. Film fuori concorso al Bellaria film festival 2002.

⁵⁸ All'interno del Teatro Club, la conferenza-spettacolo *Immagini e tempi di Eleonora Duse*, ideata e realizzata da Gerardo Guerrieri il 3 ottobre del 1958, rilanciò l'interesse e lo studio dell'attrice attraverso le voci di Edmonda Aldini, Lia Angeleri, Lilla Brignone, Robert Brown, Tullio Carminati, Giorgio De Lullo, Rossella Falk, Cesare Fantoni, Vittorio Gassman, Emma Gramatica, Rina Morelli, Luise Rainer e Romolo Valli.

⁵⁹ «L'art vivant [...] demande à l'auteur dramatique une attitude nouvelle; et cette attitude résulte de la concentration de son imagination sur l'être vivant seulement, à l'exclusion de toutes contingences. En ce sens, nous sommes devenus - maintenant - des auteurs dramatiques, et notre attitude doit répondre à ce nom. Or, un auteur dramatique accepte dans son œuvre des éléments d'humanité qu'il réprouve; c'est même de ce conflit que son œuvre puise la vie. Notre œuvre dramatique à nous, c'est notre vie publique et quotidienne; et si nous en refusons les éléments subversifs, nous renonçons d'emblée à notre œuvre dramatique, à l'œuvre d'art vivant. Notre attitude est par là tout indiquée: tel un dramaturge - mais cette fois aux prises avec des éléments vivants dès l'origine, - nous devons dominer les conflits, les réactions, pour une fin supérieure. Définitivement orientés, nous portons un flambeau de vie qui doit éclairer tous les replis de notre vie publique, et, en

offre ogni volta un risultato possibile, che assorbe e trattiene le mutazioni degli interpreti, del pubblico, dell'ispirazione degli attori, delle voci, dei luoghi (fig. 16).

Sul mobile e duttile corpo energetico dell'attrice-autrice contemporanea, la Duse si è a poco a poco trasformata in matrice originaria, simbolica, identitaria, linguistica, persino emotiva del teatro del ricordo della Bucci. Mentre la citazione fattane nel 1993 da Leo de Berardinis nell'interpretazione di Ilse nei pirandelliani *Giganti della montagna* fermava sulla soglia dell'evocazione la presenza carismatica dusiana, nel corso degli anni Bucci gradualmente ha assunto l'attrice a proprio modello, al punto da marcare in modo indelebile la definizione della sua stessa idea di teatro, da trasformarla nel filo con il quale ordinare la propria autobiografia artistica: vettore verso il futuro e, nel contempo, soglia per attraversare la mutabile e sfuggente arte del teatro. Del ritrovamento di sé attraverso questo spettacolo la Bucci fa il proprio destino artistico. Scrive, infatti, a tal proposito: «Riprendevo coraggio dopo l'abbandono (l'uscita dalla compagnia di Leo, *n.d.A.*), proprio come quando finisce un grande amore. Mi ritrovavo ricca come artista e povera come persona, quasi fossi rimasta indietro nel tempo della vita, chiusa com'ero nel teatro. Il percorso nella storia degli altri era una luce sulla mia storia sghemba».⁶⁰

Pur lucidamente consapevole del relativismo insito nei punti di vista, con *Non sentire il male* l'attrice-autrice romagnola si è immersa nei meccanismi del teatro dusiano e in particolare nella complessità del personaggio dagli echi e dalle rifrazioni mitopoietiche pressoché infiniti. Nel distacco da Leo, la sua arte è fiorita nel segno, irresistibile quanto scivoloso, della Duse e delle sue proiezioni nell'immaginario novecentesco. Di lei subisce l'inevitabile fascino che stempera nella trasposizione teatrale. Da lei si irradia un sentimento di rispecchiamento, che lungi dallo scadere in sterile quanto anacronistica emulazione, si trasforma in vicinanza, in ascolto dei dubbi e delle fragilità della donna-teatro per antonomasia (fig. 17). Nel contempo, la pratica scenica diventa strumento di comprensione e di allontanamento dal soggetto, di restituzione di quanto la Bucci abbia appreso nel percorso di ricerca e di trasformazione in materia dicibile, narrabile, teatrabile. Paradossalmente, è il modo attraverso il quale manifestare il contatto diretto con l'arte di Leo, e farsene strumento di trasmissione, proprio nel momento della rottura del rapporto artistico pluriennale e del mutismo del maestro. Di Leo, del quale è una delle poche, dirette eredi, ha detto: «È un mago nel far esplodere la drammaturgia nei

particulier, de notre vie artistique». A. Appia, *L'œuvre d'art vivant*, Genève, Atar, 1921, p. 105.

⁶⁰ E. Bucci, *La prima versione di 'Non sentire il male' a Palazzo san Giacomo ovvero Viaggio agli Inferi o della profondità*, note di regia, aprile 2000, in <https://bucci Elena.blogspot.com/p/due-scritti-per-non-sentire-il-male.html>.

molti linguaggi della scena, sempre in cerca di una musica del parlato che si mescolasse al gesto, che desse ragione al disegno dello spazio e della luce, per arrivare a una scrittura scenica complessa seppur semplice e coesa, che non escludesse l'amorevole litigio con la parola scritta originaria».⁶¹ Lei, che in modo inconsapevole inizia il proprio cammino dalla citazione che della Duse ha fatto de Berardinis, nasce suo malgrado attraverso l'atto così consueto dell'operare scenico del maestro: iniziare uno spettacolo dalla scena finale del precedente, incastonarlo su materiali già consunti dalla precedente messinscena e sperimentarne la gamma delle possibili variazioni.

Nelle testimonianze dell'artista, la lunga, epica descrizione, ripetuta in più occasioni, della scoperta ravvicinata della biografia e dell'arte dusiana, scatenata dalla lettura del carteggio fra l'attrice e Arrigo Boito,⁶² e continuata su altre, plurime fonti, è rivelatrice del profondo processo di conoscenza della Duse, modello al quale ispirare il proprio teatro e insieme emblema del «romanzo di una vita e di un'epoca».⁶³ Materiali cartacei interrogati e compulsati con affanno, per poter, infine, «respirare con lei in quinta, sentire la paura e la bruciante energia della Duse giovane e la sapiente ritrosia della Duse con i capelli grigi esposti al pubblico come un quieto trofeo» (fig. 18).⁶⁴ Qui, la scrittura della Bucci si fa veicolo del corpo a corpo, della compenetrazione con l'attrice più di tutte iconica:

Potevo salire sulla navicella magica e mi ritrovavo di nuovo in un'epoca di straordinaria vitalità e contraddizioni, sentivo risuonare le stesse voci arricchite di nuovi echi, ero tornata in mezzo al pubblico per applaudire la divina Duse. Viaggiavo con lei negli alberghi, misuravo la sua solitudine girovaga, le sue speranze di trovare pace in una casa che non volle mai.

⁶¹ Ead., *La scrittura esplosa: parole e scena*, in *Antologia teatrale*, a cura di A. Lezza, N. Acanfora, C. Lucia, Napoli, Liguori, 2015, pp. 267-280, a p. 267. Dopo gli studi fondativi di F. Quadri, *La generazione degli anni Sessanta: Leo De Berardinis e Perla Peragallo*, in *L'avanguardia teatrale italiana (Materiali 1960-1976)*, Torino, Einaudi, 1977, vol. I, pp. 243-301 e di G. Manzella, *La bellezza amara: il teatro di Leo de Berardinis*, Parma, Pratiche, 1993 (Firenze, La casa Usher, 2010), sul geniale uomo di teatro le ricerche si sono susseguite nel nuovo millennio. Si vd. *La terza vita di Leo: gli ultimi vent'anni del teatro di Leo de Berardinis a Bologna*, cit.; A. Vassalli, *La tentazione del Sud: viaggio nel teatro di Leo e Perla da Roma a Marigliano*, Corazzano, Titivillus, 2018, prefazione di A. Barsotti; *Leo de Berardinis oggi*, «Culture teatrali», a cura di L. Mariani e C. Valenti, n. 28, 2019; R. Ferraresi, *Leo de Berardinis fra 'seconda' e 'terza' vita: 'La strage dei colpevoli'*, Acireale-Roma, Bonanno, 2019; *Lo stupore della materia. Il teatro di de Berardinis - Peragallo (1967-1979)*, a cura di G. Manzella e E. Pitozzi, 2019 (catalogo dattiloscritto della mostra organizzata da Gucci, Milano 3-12 aprile 2019); M. Tamborrino, *Tra sommi poeti ci si intende: Dante 'tradotto' in scena da Leo e Perla*, in *Traduzioni, tradizioni e rivisitazioni dell'opera di Dante: in memoria di M. Sirtori*, a cura di L. Bani, R. Calzoni, Th. Persico, Napoli, La scuola di Pitagora, 2023, pp. 521-542.

⁶² E. Duse, A. Boito, *Lettere d'amore*, a cura di R. Radice, Milano, Il saggiatore, 1979.

⁶³ E. Bucci, *Dedica al mago del tempo*, prefazione al libro di C. Molinari, *L'attrice divina*, cit., p. 9.

⁶⁴ Ivi.

Percepivo l'odore polveroso dei teatri e dei camerini, lo scintillio delle ville di lusso, l'inquietudine respirata nelle attese degli appuntamenti amorosi, il terrore e l'amore per il maledetto e benedetto teatro che ruba i tramonti, il tempo della vita, l'abbandono dell'amore e li trasforma in arte, libertà e prigione. Potevo farmi guidare da una maestra di talento e di coraggio, spiritosa e allegra, una donna inquieta che non si è mai accontentata di nulla, che ha teso trappole ad ogni banalità ed abitudine, un folletto che non ha mai voluto adeguarsi all'esistente, ma che ha sempre visto, nella vita e nell'arte, gli spiragli di luce che guidano all'unica, rivoluzionaria e sovversiva via possibile: ritrovare la nudità dell'autentico, quello che si è davvero, nel profondo, al di là delle epoche, del sesso, delle età. Ho potuto respirare con lei in quinta, sentire la paura e la bruciante energia della Duse giovane e la sapiente ritrosia della Duse con i capelli grigi esposti al pubblico come un quieto trofeo. Ammiravo con una consapevolezza nuova la sapienza dell'autore che mi prendeva per mano e mi accompagnava nel vertiginoso labirinto di specchi delle lettere, degli scritti, delle testimonianze dei contemporanei. Assistevo ad uno spettacolo simile al teatro eppure diverso. Il palcoscenico era il libro e il pubblico io. Con pazienza e largo sguardo, con azzardi visionari e accurato studio dei documenti e con molti altri strumenti che non so, l'autore trova ad uno ad uno tutti i fili che corrono nell'ammasso dei materiali biografici e autobiografici e li tesse con cura per costruire il romanzo di una vita e di un'epoca. Poi attua un vero colpo di scena. Riesce a fare cadere ogni velo e possiamo vedere, attraverso il tempo, l'opera d'arte viva che è il corpo dell'attrice e in esso si sublimano le rifrazioni delle biografie: ecco il divino che riluce attraverso il corpo trasparente ormai diventato puro strumento.

Applaudo commossa. Le barriere tra presente, passato e futuro sono infrante dalla passione e dal sapere.⁶⁵

Spettacolo che ha imposto Elena Bucci come attrice-drammaturga-regista, *Non sentire il male* l'ha trasformata in anello di congiunzione di una tradizione attorica vivente, indirizzandone lo sguardo verso il futuro e mettendone a fuoco il possesso di speciale energia creativa e di quella straordinaria «costellazione di tecniche essenziali»⁶⁶ che Claudio Vicentini segnala come ineludibile e imprescindibile nell'agire scenico di ciascun attore, in quanto «orienta il suo stile e determina il genere di effetti che può produrre sulla scena».⁶⁷

Una, pur sintetica, rassegna critica comprova quanto la Duse sia stata il motore interno che ha scatenato lo stile teatrale della sensibilissima interprete. Come ha scritto Magda Poli,

per frammenti, per sguardi rapidi, per lampi Elena Bucci compone il ritratto della Duse, parlando dei suoi amori, della sua arte, della sua nascita, della sua morte, in un disordine apparente, in un fluire nel quale non può esistere una cronologia, perché è un tempo interiore, è il tempo dell'anima. Gli amori, le

⁶⁵ Ivi.

⁶⁶ C. Vicentini, *L'arte di guardare gli attori. Manuale pratico per lo spettatore di teatro, cinema, televisione*, Venezia, Marsilio, 2007, p. 15.

⁶⁷ Ivi.

commedie, i figli, le amiche, l'ansia della ricerca, la sua arte rivoluzionaria perché controcorrente come la sua vita, i successi, gli insuccessi, gli sforzi di una costante ricerca, tutto si fonde e confonde ed emerge un ritratto di una grande donna e di un'artista straordinaria che prodigava per il suo pubblico tesori inestimabili di sensibilità, enormi energie. Un ritratto affascinante che è anche un'ottima prova d'attrice.⁶⁸

Poco più che trentenne, servendosi di pochi oggetti di scena coperti da veli bianchi che, con accurati tagli di luce, «svelano e negano, fanno intuire e cancellano»,⁶⁹ Bucci riflette secondo Franco Quadri «su un 'mestiere' che chiede una vocazione alla rinuncia alla propria identità per moltiplicarsi in altre vite, partendo dalla massa di lettere della Duse, dagli appunti, dagli sfoghi diaristici spesso criticati per la ridondanza e i lirici compiacimenti, e specialmente dall'episodio, fitto di dubbi e di contraddizioni, con Arrigo Boito al quale 'Leonor' fu legata da un'importante relazione amorosa e intellettuale» (fig. 19).⁷⁰ Il critico con acume descrive il sapiente uso delle mani della Bucci,⁷¹ dettaglio fisico che in modo inaspettato, forse più di ogni altro, l'assimila alla Duse:

Tra luce e ombre, apparendo da un tendaggio indifesa davanti agli spettatori, o meglio tra loro, in preda a un'emozione contagiosa e percossa da un brivido motorio che riesce a coinvolgere le sue braccia e le sue mani - quelle di lei erano mitiche - entrando e uscendo dal personaggio, la Bucci non pensa neppure a evocare il fantasma della Duse che recita. Ma insegue le sofferenze umane di un'esistenza intessuta d'angosce, dalla miseria dell'adolescenza da guitta ai problemi esistenziali, ai tormenti d'amore, ossessionata dalla domanda sul senso di un'arte effimera e radicata per lei proprio in quell'inesausto padre.

E il tragitto la conduce a una mancata andata in scena, per essere in privato, secondo l'immaginazione dell'interprete, quella *Figlia di Iorio* creata dal Vate per lei e poi affidata a un'altra, anzi nell'atto di attingersi a dire tutta sola l'opera della sua vita, nel silenzio della sua stanza...

Ma prima che la recita cominci cala il buio su questo insolito toccante spettacolo tutto interiore, un atto d'amore per l'umanità della donna aldilà del personaggio.⁷²

Non sentire il male ha posto l'attrice-autrice al centro dell'attenzione della critica italiana. Fra gli altri, la nota Vittoria Ottolenghi, che postilla: «[Bucci]

⁶⁸ M. Poli, *Luci e ombre di Eleonora Duse*, «Corriere della Sera», 24 maggio 2001.

⁶⁹ Ivi.

⁷⁰ F. Quadri, *La grande Duse, un'emozione unica*, «la Repubblica», 26 maggio 2001.

⁷¹ La capacità espressiva delle mani della Duse e la loro bellezza, impressione raccolta da molti spettatori, fino al punto da divenire un luogo comune della lingua energica dell'attrice, sono inseguite in schede, fondate per lo più sul commento di fotografie e disegni, interne alla monografia di M. Schino, *Eleonora Duse. Storia e immagini di una rivoluzione teatrale*, Roma, Carocci, 2023, pp. 38-39, 46-47, 94-95, 104, 106, 108-109, 116-117, 126-127, 140, 158, 190, 192, 198, 205, 208, 212-213.

⁷² F. Quadri, *La grande Duse, un'emozione unica*, «la Repubblica», cit.

possiede un prezioso carisma sulla scena che nasce dalla voce, dal volto, dal suo corpo che vibra con i pensieri, le braccia particolarmente cariche di espressività»;⁷³ la recensisce Claudia Cannella, che osserva l'«emozionante prova d'attrice [...], duttile nell'interpretare con discrezione e senza inutili istrionismi diversi personaggi, ma soprattutto complice fino all'identificazione di un grande destino di solitudine e di libertà»;⁷⁴ la descrive finemente Umberto Fava, che ne mette in luce l'energia medianica, manifestata anche attraverso appropriate scelte fonetiche:

Elena Bucci rifiuta la temeraria identificazione con la Duse; si atteggia piuttosto ad una specie di medium che evoca dall'ombra della memoria lo spirito - dolente come una dantesca Francesca da Rimini - della grande attrice parlando di volta in volta in terza o in prima persona, e passando attraverso una selezionata gamma di voci e corpi, a cominciare da testimoni di tempi lontani, come Benassi e lo spettatore dall'accento romagnolo che s'esaltava sul loggione ad ascoltare quell'usignolo umano, andato poi a morire di polmonite in America. [...] Con voce ora sussurrata ora scandita, a volte magicamente sospesa tra il canto e la recitazione, sgusciando dentro e fuori la Duse, prima avvolta in una pellicetta, di cui però si libera rivelandosi in un abito lungo fino ai piedi, lunghi capelli e piedi nudi, Elena trasforma la via della diva Eleonora in una danza, in un leggero volo di farfalla, in un canto di usignolo. Trasforma le sue parole in musica, e le mani e le braccia in ali.⁷⁵

Mani e braccia, notate da più di un testimone, diventano canone espressivo, puntello recitativo, canale privilegiato dell'energia psico-fisica e della creazione attoriale della Bucci. Nel suo teatro del ricordo usa e abusa di questi arti, che allunga, distende, incrocia, rilassa, flette, mulina in un disegno mimico ora armonioso o ora spezzato rispetto al resto del corpo, ma pur sempre veicolo per lo spettatore di quanto le parole significhino. Già sottoposte all'allenamento continuo nella scuola di Leo (e il riferimento obbligato va innanzitutto all'apertura alare della Morte nel *Ritorno di Scaramouche*), le sue braccia si fanno esse stesse linguaggio corporeo, con cui si protende verso il pubblico e con cui diventa - suo malgrado - multiplo di antichi stilemi nella dialettica incessante fra l'eterno ritorno e il continuo divenire del teatro. Con mani ampie, accoglienti, lancia le braccia nel recitare parole con gesti affidati all'ampiezza alare delle braccia, aperte alla continua ricerca di effetti chiaroscurali, come la mente acuta che le governa. Ed è nell'essenzialità fluida dei suoi gesti, nella loro precisione, priva di alcuna ridondanza, che si coglie una traccia del lungo apprendistato con Leo de Berardinis. La cifra stilistica del personaggio nel *Ritorno di Scaramouche* ne ha segnato - forse meglio di qualsiasi altra invenzione scenica - quasi in modo indelebile la percezione della sua

⁷³ V. Ottolenghi, *La Bucci per Eleonora Duse*, «Gazzetta di Parma», 3 giugno 2003.

⁷⁴ C. Cannella, *Eleonora e il male di vivere*, «Hystrio», a. XIV, n. 3, 2001.

⁷⁵ U. Fava, *Sommessa, passionale, tormentata e ironica: da applausi*, «Libertà», marzo 2003.

fisicità attoriale. È lei stessa a ricordare gli infiniti esercizi per realizzare il volo della Morte, divenuta l'immagine simbolo che per lunghi anni ha come caratterizzato e individuato il suo corpo di attrice, impegnato in uno sforzo di concentrazione massima. Ed è ancora lei a testimoniare come nello spettacolo-capolavoro ci fosse «tutta la struggente poesia del teatro che, come sempre, crea e disperde, ma con un gesto poetico e distruttivo in più che ne aumentava il fascino: la dissoluzione di una compagnia».⁷⁶ Qui come altrove, il sapere dei gesti viene calibrato nel confronto e nella tensione con altri attori, a cominciare da Sgrosso, abituale compagno di scena con il quale coltiva relazioni dialettiche e fertili reciprocità di scambi e di sguardi.

Le fasi della scrittura hanno coinciso con un sorvegliato processo di empatia e di assimilazione della Duse, così rievocato dalla consapevole interprete:

La scrittura fu complessa: assecondavo l'intuizione e gli snodi suggeriti dall'improvvisazione, ma sempre confrontandoli con i documenti, con i fatti, con le date. Percorrevi in alternanza due strade parallele senza mai abbandonarle: quella della creazione a partire dalle suggestioni e quella della storia, per come era arrivata a me. Mi divertivo a sentire piano piano come riuscissi a prevedere le virate della biografia personale e artistica attraverso un processo di empatia ed immedesimazione.

Entrai in aprile nel Palazzo, impolverato, enorme, chiuso, bellissimo.

Individuai quali fossero le mie stanze, tra le decine e decine possibili.

Scelsi quelle del piano nobile, nude, alte, con gli affreschi scrostati.

Fu un anno decisivo di trasformazione, come artista e come persona. Fu l'anno del coraggio e della viltà, della vita e della fuga dalla vita.⁷⁷

Su tutte le invenzioni drammaturgiche dello spettacolo, nato itinerante negli spazi austeri e negli anfratti di Palazzo San Giacomo di Russi, restituito a nuova vita in quella occasione, vibra nell'aria la battuta: «La Duse non è bidimensionale: non ci sta, sulla pagina non ci sta!», chiave di volta della traduzione scenica e del pensiero critico di Bucci sull'attrice, ripresa e rilanciata in *Rivoluzione Duse - inno agli stregati*.⁷⁸ Quest'ultimo spettacolo è una *summa* dell'esperienza pluriennale sul medesimo soggetto,

⁷⁶ E. Bucci, *Tornando a Scaramouche*, «Culture teatrali», 28/2019, numero monografico *Leo de Berardinis oggi*, a cura di L. Mariani e C. Valenti, pp. 226-229, a p. 227.

⁷⁷ E. Bucci, *La prima versione di 'Non sentire il male' a Palazzo san Giacomo ovvero Viaggio agli Inferi o della profondità*, note di regia, aprile 2000, cit.

⁷⁸ *Rivoluzione Duse - inno agli stregati*, Parte numero uno, Venezia Rivoluzione Duse, un archivio vivo. Drammaturgia, regia, interpretazione Elena Bucci. Musiche originali eseguite dal vivo da Christian Ravaglioli. Registrazioni, drammaturgia e cura del suono Raffaele Bassetti. Collaborazione al progetto Nicoletta Fabbri. Scene Nomadea. Costumi Marta Benini. Produzione «Le belle bandiere» con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi, 11 giugno 2024, Auditorium Lo Squero, Isola di San Giorgio Maggiore, Venezia nell'ambito della rassegna *Dall'archivio alla scena*, a cura del Teatro Stabile del Veneto e dell'Istituto per il Teatro e il Melodramma della Fondazione Cini di Venezia.

un ingrandimento riservato all'unica esperienza cinematografica della Duse, al suo ritorno a teatro fino all'ultima *tourn e* negli Stati Uniti, per ripensare alla rara capacit  dell'attrice di guardare la vita e di attraversarla. L'irriducibilit  dell'arte dusiana, e dell'arte teatrale in generale, inscrivibile e inenarrabile, consiste nell'impossibile sforzo mimetico di trattenerne l'impronta sul rettangolo della carta come sui pixel di un foglio elettronico, la voce scritta facendosi veicolo inautentico dell'attrice, riducendosi a mero attraversamento percettivo.

Il debutto nelle stanze scrostate del piano nobile dell'antico palazzo nobiliare (fig. 20), seguito dalla prima edizione nel chiuso di uno spazio teatrale a Mira, viene pi  volte rievocato dalla Bucci, che inaugura la mobilit  costitutiva non solo di questo spettacolo, bens  della sua arte:

la scena, per vivere e parlare, aveva bisogno che qualcosa mutasse, fosse velato, invecchiato, impolverato, proprio come quelle stanze abbandonate.

Allora presi dal magazzino - la casa di campagna nella quale era rimasto a vivere lo zio Lino ormai non pi  contadino - dei teli di garza che ci furono regalati dagli amici di teatro di Alfonsine per ringraziarci del nostro lavoro di laboratorio e della riscoperta, anche l , di spazi mai utilizzati per il teatro attraverso spettacoli arditi che conquistarono il pubblico.

Quelle garze lunghe e strette, bianche ma non troppo, trasparenti, ma non troppo, erano perfette per coprire tutti gli oggetti, come se Duse entrasse in una villa abbandonata per l'estate, in un palazzo dimenticato, in una stanza d'albergo non ancora preparata, in un teatro addormentato, nello spazio misterioso della sua scrittura, con i suoi esclamativi, lineette, a capo, tutti segni e disegni di emozioni dell'anima tracciati su carta bianca come i miei teli.

I teli coprono ci  che vuole stare nascosto, ma che, nascosto, sussurra continuamente di voler essere svelato. Quindi uno dei gesti pi  forti, insieme a quello della svestizione, che avveniva di spalle, in una luce blu scura di taglio,   diventato quello di sollevare i teli, una volta che Duse decide di abbandonare il teatro e di cercare la vita semplice e vera, la sua casa, la pace. Ma ancora una volta il demone del teatro la insegue. I suoi sogni non si realizzano e torna alla sua vita nomade che   l'unica che la calma, l'inquieta, la fa sentire del tutto viva.

E non   certo D'Annunzio, che evoco fin dalle prime scene, ma del quale non voglio mai parlare, che la pu  fermare: quando diventa pi  vicino, verso il finale dello spettacolo, mi pare che la mia Duse lo veda come una speranza di permanenza, un'incarnazione del sogno d'amore e poesia che lei ha sempre inseguito, ma rimane anche come sempre incredula, sarcastica, ironica, ribelle. Segue il suo istinto e spesso si sottrae alle prove estenuanti e, dal suo punto di vista, inutili. Le prove, dice, io le ho fatte tutte da bambina.

Come un sollievo e come una sconfitta arriva la sostituzione con Irma Gramatica, a causa della malattia di Duse: non avviene pi , come nella versione itinerante, in una stanza con il pavimento bagnato e una citt  sullo sfondo illuminata nella notte, ma nella luce dell'inizio e poi piano piano in una luce nuda e azzurrina, quasi bianca, semplice e cruda.⁷⁹

⁷⁹ Ead., *'Non sentire il male': prima replica in teatro*, note di regia, aprile 2001, <https://bellebandiere.blogspot.com/p/due-scritti-per-non-sentire-il-male.html>

Assestate la scrittura e le poche ma incisive scene, entrare per la prima volta nei panni della Duse, commissionati a Ursula Patzak, è una trasformazione radicale così ricapitolata:

Confezionò lei stessa (Ursula Patzak) il mio primo abito, con una strana stoffa quasi serpentina, chiara e luminescente e con una parte superiore di merletto con il collo alto e intessuta di piccole perline. Il cappotto nero di velluto appartenne ad una mia prozia che amavo molto. La valigia, scrostata e antica, molto importante, mi fu regalata da Walter Pretolani. In seguito i costumi vennero modificati. Su disegno di Ursula, Marta Benini, sarta strepitosa, realizzò un costume viola di seta, sotto il quale indossavo il costume nero che mi accompagna nel finale, dopo una svestizione a vista. Nella prima versione indossavo invece, dopo essermi tolta il vestito chiaro, un abito nero di ciniglia non certo lussuoso, ma funzionale nella sua nudità. Nella svestizione, dolorosa e liberatoria, come fossi un serpente, mi toglievo le scarpe e restavo a piedi nudi.⁸⁰

Al di fuori di qualsiasi cornice occasionale, Elena Bucci affronta il mondo dusiano dall'alba del nuovo millennio, da un quarto di secolo. Un dialogo ideale fra le due attrici che nel tempo si è intensificato e stratificato, nel tentativo di cogliere il segreto del complesso personaggio, scaturito dalle molteplici proiezioni novecentesche, e di raggiungere quell'essenza teatrale da preservare e rilanciare sulla scena contemporanea. Dopo Leo, la Duse è stata la sua guida implicita, la scintilla creativa che l'ha spinta a trovare il proprio stile e il proprio linguaggio.

Dallo sconfinamento dusiano e dall'aver accolto la sua eredità teatrale, l'attrice-autrice è giunta così alla scrittura involontaria della pagina epica della propria vita artistica. È, dunque, un modello non acritico, l'archivio vivo al quale idealmente rivolgersi e al quale attingere con varianti, per segmenti, in modo da poter proporre sfaccettature sempre inedite del poliedrico e quasi inafferrabile soggetto, insuperata metafora dell'arte teatrale. Il segreto del recupero dusiano da parte della Bucci consiste non nel calco teatrale, fedele fino all'allucinazione, del suo modo di essere donna e attrice, bensì nella ricostruzione della figura complessa e contraddittoria, della sua speciale energia e delle sue fragilità, e nella speciale capacità di oggettivare non soltanto il personaggio, ma anche se stessa dinanzi al modello dusiano.

Apparecchiare fantasmi

Giocando con la memoria, essenza primaria di chi va in scena, Bucci è abilissima ad andare a soggetto, a improvvisare abbassando il copione disteso continuamente a canovaccio, a spunto per possibili inizi, non per

⁸⁰ Ead., *La prima versione di 'Non sentire il male' a Palazzo san Giacomo ovvero Viaggio agli Inferi o della profondità*, cit.

segnare traguardi. Per lei, ex allieva di Leo de Berardinis, l'improvvisazione è *habitus*, consuetudine culturale permanente, direbbe Bourdieu, processo creativo necessario e irrinunciabile. Così, le variazioni che si susseguono spettacolo dopo spettacolo (a partire dal marcante esordio come autrice e interprete del mondo poetico e straziante di Marina Cvetaeva, in scena verso il 1985 alla Sala del Baraccano di Bologna),⁸¹ vivificano la materia drammaturgica, e la rendono a piacimento da viva a vivente. Sembrerebbe dichiarare in tal modo l'appartenenza alla tradizione jazzistica de berardiniana, all'impianto citazionistico e auto-citazionistico, alla recitazione fluida, articolata e differenziata, e tuttavia pur sempre riconoscibile. In tal caso, si tratterebbe dell'emersione di un tratto formativo dalla matrice linguistica fortemente connotata, ripresa e rilanciata in un processo profondo di ibridazione, che connette matrici artistiche di diversa provenienza, fuse insieme per creare – come nel caso del suo maggiore mentore – un'opera unica, un'opera autobiografica.⁸² Non è un caso se, andando a ritroso con il pensiero su *La pazzia di Isabella*, l'attrice-autrice abbia scritto: «Scrivere all'improvviso in scena è una pratica assai rischiosa e basta poco per deragliare, ma se riesce, il dispiego di energia psicofisica che necessita viene registrato nella sua eccezionalità anche da chi non ne sa nulla».⁸³

Fra le abilità radicate nella prassi teatrale di Elena Bucci spicca l'andare a soggetto su un canovaccio prestabilito, per centrare in modo selettivo l'argomento e adattarlo, sera dopo sera, per pubblici sempre uguali e sempre diversi. La frontalità monologante di Elena Bucci non è, dunque, postura unica, ma disposizione vigile verso la platea da conquistare ogni volta, mai allo stesso modo, sempre variando e svariando a seconda dei contesti e dei momenti e soprattutto del livello di adesione con la materia scenica. In tal modo, l'impianto narrativo delle sue drammaturgie non crea

⁸¹ Così la Bucci in una lettera inviata alla scrivente rammenta le circostanze del lontano debutto: «Era una sala affrescata con il pavimento di legno, un pianoforte e aveva sulla parte destra una grande vetrata che affacciava su un giardino. Ricordo qualche prova in una villa sui colli di Bologna, Villa Guastavillani, che il Comune metteva a disposizione degli artisti. [...] Mi immersi così nella scrittura, nella vita, nella mente, nelle lettere e nelle relazioni di Marina Cvetaeva e provai a raccontare di lei, a restituirla, miscelando i materiali cronologicamente e seguendo il filo delle mie emozioni, come tante volte ho fatto in seguito. Al debutto e anche la sera seguente la sala traboccava di pubblico e durante lo spettacolo, in entrambe le sere, un gatto nero venne a trovarmi, quasi nello stesso punto del testo. Si strusciava contro le mie gambe, ascoltava un poco e poi come una star se ne andava. Fu un'emozione profonda. Capii che potevo e dovevo creare spettacoli e drammaturgie, anche se, per paura e soggezione, passò molto tempo prima che questo accadesse di nuovo».

⁸² «Faccio sempre un'opera unica, perché sono autobiografico»: è quanto afferma con il solito acume mai scevro da ironia Leo de Berardinis durante il documentario filmato *King LeOr*, 1996, visibile su youtube (20/04/2024).

⁸³ E. Bucci, *Pazza per Isabella. In cerca dei comici dell'Arte, in Il teatro e il suo dopo. Un libro di artisti in omaggio a Marco de Marinis*, a cura di S. Mei e F. Acca, Spoleto, Editoria & Spettacolo, 2014, pp. 97-105, a p. 100.

fissità: attrice trasformista, una e molteplice allo stesso tempo, Bucci modella le sue apparizioni per far eccellere la propria singolarità. Studia cambiamenti di posizione e cambiamenti di registri vocali, ai quali affida i movimenti delle figurazioni, dai colori complementari, che brillano l'una con l'altra in un gioco di alternanza e di continue, sfuggenti variazioni. Ha dalla sua un corpo dilatato, come vuole Eugenio Barba, un corpo prestante, agile, scattante, plastico, all'occorrenza bilanciato, offerto con costumi quasi sempre identici, che modifica e adatta sia nelle occasioni sceniche che nelle occasioni extra sceniche: abiti lunghi di raso cangiante azzurro o verde, soprabiti di velluto di preferenza blu, che contrastino con il nero corvino dei lunghi capelli, sua amata «cometa». Pochi accessori riescono a stimolare molti rimandi: la mantellina spelacchiata di nero stinto sulle spalle di Anna Magnani-Tortorella in *Risate di gioia* è eloquente della miseria dignitosa dei poveri guitti, i guanti bianchi lunghi fino all'avambraccio sono l'accessorio evocativo della forte personalità di Laura Betti in *Bimba*, un cilindro il simbolo dell'eleganza consunta di qualche personaggio čechoviano in *Svenimenti*, la sostanza dell'arte essendo sempre in funzione dell'eco in grado di suscitare.

Sapiente nei suoi movimenti, talvolta socchiudendo gli occhi nei momenti di particolare intensità, riesce ad attrarre il pubblico verso di sé con una dose non comune di magnetismo. Si possono inanellare molti esempi circa l'impatto della Bucci sulle platee sia nei suoi esiti egolatrici, sia in quelli di interprete di opere altrui. Sulle *Due regine* (2022),⁸⁴ allestite a Pompei in collaborazione con Chiara Muti, «è una strepitosa Elisabetta: un'attrice talmente carismatica, dai toni sempre imprevedibili, dalla gestualità calibratissima che lo spettatore non può fare a meno di guardarla per tutto il tempo, anche nelle sue controcene, quando a parlare è l'altra»(fig. 21).⁸⁵ Nel melologo di Nevio Spadoni *Galla Placidia* (2003),⁸⁶ avvolta nel rosso

⁸⁴ *Due regine. Mary Stuart vs. Elizabeth Tudor, Elizabeth Tudor vs. Mary Stuart*, da un'idea e dal testo omonimo di Elena Bucci. Elaborazione drammaturgica, regia e interpretazione Elena Bucci e Chiara Muti. Luci Vincent Longuemare. Drammaturgia del suono Raffaele Bassetti. Contributi musicali Andrea Agostini. Voce registrata Andrea De Luca. Costumi Marta Benini, Manuela Monti. Consulenza al trucco e parrucco Bruna Calvaresi. Collaborazione all'allestimento Nicoletta Fabbri. Produzione «Le belle bandiere», in collaborazione con Teatro di Napoli - Teatro Nazionale e Fondazione Campania dei Festival - Campania Teatro Festival con il sostegno di Regione Emilia-Romagna, Comune di Russi, 24 giugno 2022, Teatro Grande, Pompei, nell'ambito del *Pompeii Theatrum Mundi*.

⁸⁵ F. Coscia, *Uno scontro tra regine violente come uomini*, «Il mattino-Napoli», 26 giugno 2022.

⁸⁶ *Galla Placidia*, melologo di Nevio Spadoni. Regia e interpretazione di Elena Bucci. Regia del suono Luigi Ceccarelli. Luci Loredana Oddone, Giovanni Belvisi. Lampade Loredana Oddone e Claudio Ballestracci. Realizzazione costumi Ida. Realizzazione oggetti Gil'o, Ditta Scaletta di Missiroli Vincenzo, Gianni Zauli. Produzione «Le belle bandiere», Ravenna Festival con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi. Ravenna, Basilica di San Vitale, 26 giugno 2003.

imperiale, riesce a riempire «la scena»⁸⁷ e a imprimere una speciale forza magnetica al soggetto storico, rievocato fra le luminescenze dei mosaici e la speciale atmosfera sonora di Luigi Ceccarelli (fig. 22). Su *Edipo a Colono*⁸⁸ (2004), diretto da Mario Martone, regista dotato di rara sensibilità nell'attualizzazione critica dei contenuti tragici, la penna severa di Aggeo Savioli raccomanda la sua Antigone: «da ricordare per la finezza del tratto e la congruità dell'espressione vocale».⁸⁹ Fra le scene di Mimmo Paladino, riesce a conferire alla figlia di Edipo «un dolore compresso che fa già presagire la propria tragica missione futura»⁹⁰ nel corso di uno spettacolo itinerante, che «conquista e convince come di rado capita ai classici meno familiari».⁹¹ Nelle goldoniane *Smanie della villeggiatura* (2004),⁹² coproduzione fra «Le belle bandiere», «Diablogues» e «Teatro degli Incamminati», lo sguardo acuminato di Antonio Audino coglie un'interprete «tesa fra *sensiblerie* settecentesca e più banale civetteria, con un momento di magica sospensione metafisica quando, in chiusura del

⁸⁷ N.G., *Elena Bucci sfida i mosaici e diventa Galla Placidia*, «Il resto del Carlino», 28 giugno 2003: «È esile come una bimba e sul viso affilato gli occhi sembrano troppo grandi. Eppure, quando esce dal buio e 'sfida' la bellezza millenaria dei mosaici di San Vitale, riempie la scena. Non è il rosso del vestito imperiale a creare l'effetto anche se la stoffa preziosa, i monili, la cintura alta in vita completano il personaggio. Elena Bucci è davvero Galla Placidia».

⁸⁸ *Edipo a Colono* di Sofocle, regia Mario Martone. Con Tony Bertorelli, Valerio Binasco, Elena Bucci, Monica Piseddu, Andrea Renzi, Gianfranco Varetto. Scene Mimmo Paladino. Coro: Giovanni Calcagno, Davide Compagnone, Francesca Cutolo, Daria De Florian, Raffaele Di Florio, Roberto Latini, Giovanni Ludeno, Mariagrazia Mandruzzato, Maria Teresa Martuscelli, Gianfranco Quero, Mario Raffaele, Salvatore Ragusa. Costumi Loredana Putignani. Luci Pasquale Mari. Assistente alla regia Andrea De Rosa. Regista e scenografo assistente Raffaele di Florio. Assistente ai costumi Youssef Tayamou. Produzione Teatro Stabile di Roma, 4 maggio 2004, Teatro India, Roma.

⁸⁹ A. Savioli, *Martone si riaffaccia all'India con l'Edipo a Colono*, «l'Unità», 9 maggio 2004.

⁹⁰ G. Capitta, «*Edipo a Colono*» Mario Martone conclude la trilogia «tebana», «il Manifesto», 6 maggio 2004.

⁹¹ M. D'Amico, *Edipo, ultimo viaggio, il male corre in Alfetta*, «La stampa», 8 maggio 2004.

⁹² *Le smanie per la villeggiatura* di C. Goldoni, elaborato e diretto da Elena Bucci, Stefano Randisi, Marco Sgroso, Enzo Vetrano. Con Elena Bucci, Stefano Randisi, Marco Sgroso, Enzo Vetrano e Ivano Marescotti (voce di Goldoni). Maschere Stefano Perocco di Meduna e Lando Francini. Luci Maurizio Viani. Costumi Andrea Stanisci. Suono Alessia Massai. Direttore di scena Giuliano Toson. Assistente alla regia Gaetano Colella. Produzione «Le belle bandiere»- «Diablogues» e Teatro degli Incamminati in collaborazione con Teatro Comunale Ebe Stignani di Imola con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi, 9 novembre 2003, Teatro Comunale, Russi (Ravenna), anteprima, 16 marzo 2004, Teatro dell'Osservanza, Imola (Bologna). Spettacolo vincitore del premio ETI-Olimpici del teatro come 'miglior spettacolo di prosa'. Nel 2004, diretta da Mario Martone, spicca come Antigone nell'*Edipo a Colono*, spettacolo del ciclo tebano messo a punto dal regista partenopeo dotato di rara sensibilità nell'attualizzazione critica dei contenuti tragici. Accanto all'*Edipo* di Toni Bertorelli e all'*Ismene* di Monica Piseddu, l'attrice assegna ad Antigone una interpretazione «da ricordare per la finezza del tratto e la congruità dell'espressione vocale»⁹².

primo atto, incontra l'altra donna, che non può che essere l'ombra del proprio fantasma»,⁹³ mentre Enrico Fiore sulla medesima interpretazione chiosa: «Elena Bucci (Vittoria e Giacinta), Stefano Randisi (Fulgenzio e i servi), Marco Sgrosso (Leonardo e Guglielmo) ed Enzo Vetrano (Filippo e Ferdinando) dispiegano una prova davvero maiuscola: fra l'altro, aggiungendo al testo originale irresistibili battute a soggetto sulla confusione indotta da Goldoni con i continui cambi d'ambiente e da loro stessi con l'assumersi ciascuno più ruoli, rendono come meglio non si potrebbe l'amara comicità di una simile danza sul vuoto» (fig. 23).⁹⁴ Sulla *Locandiera* (2009 e 2015), giunta in *tournee* persino al teatro nazionale di Pechino, Rodolfo Di Giammarco intravede «una partita nera a tavolino tra i sessi», condotta «col fascino sfuggente del teatro delle ombre, con caustici brani d'opera ottocenteschi, con letture marionettistiche dei personaggi, ma anche con lo *charme* d'una commedia dell'arte in formaldeide». ⁹⁵ Di bianco vestita, scegliendo di impiegare sinistri scricchiolii attraverso i quali suggerire l'atmosfera sonora del naufragio prossimo di un mondo, «la regia della Bucci sa manovrare e accostare con lucidità tutte le tradizioni, e la sua *Mirandolina* è una figura, è un corpo che sarebbe piaciuto a Fassbinder» (fig. 24).⁹⁶ Consapevole del radicale percorso di ammodernamento compiuto dal personaggio, da Rina Morelli in poi, evita, dunque, accuratamente ogni manierismo e ogni stereotipia a favore del recupero dello sfondo storico entro cui si muove la materia goldoniana.

In un'altra occasione, Capitta considera «brava e commovente» l'attrice nelle scomode, epiche vesti di Carlotta, moglie dell'attore Vecchiato nello straordinario testo di Celati (*Recita dell'attore Vecchiato nel teatro di Rio Saliceto*, 2014),⁹⁷ accanto a Claudio Morganti nel ruolo del titolo,⁹⁸ e

⁹³ A. Audino, *Smanie per quattro*, «Il Sole 24 ore-Domenica», 6 marzo 2005.

⁹⁴ E. Fiore, *Galleria Toledo, danzano sul vuoto i borghesi di Goldoni*, «Il mattino», 4 marzo 2005.

⁹⁵ R. Di Giammarco, *Una locandiera dal fascino sfuggente*, «la Repubblica», 13 marzo 2010.

Anche Renato Palazzi coglie nella regia della Bucci «una particolare misura nel mettere a nudo le sottili nervature del testo, facendo coesistere in un delicato equilibrio i toni della commedia con un senso cupo della fine. Gli attori, la stessa Bucci, Sgrosso, Gaetano Colella e gli altri sono bravi, le luci di Maurizio Viani hanno come al solito un peso decisivo. Ma è tutto il lavoro del gruppo che riflette un'indomita coerenza, un bisogno di cercare nel teatro dei significati mai banali». R. Palazzi, *Le unghie affilate di mastro Goldoni*, «Il Sole 24 ore-Domenica», 17 gennaio 2017.

⁹⁶ R. Di Giammarco, *Una locandiera dal fascino sfuggente*, cit.

⁹⁷ *Recita dell'attore Vecchiato nel Teatro di Rio Saliceto* di G. Celati, con Elena Bucci e Claudio Morganti, produzione Esecutivi per lo spettacolo, 2 ottobre 2014, Teatro Magnolfi, Prato. Andato in onda nel programma *Tutto esaurito! Un mese di teatro a Radio3*, a cura di L. Palmieri e A. Audino il 1° novembre 2014, lo spettacolo è stato riallestito al Museo FRaC di Baronissi (Salerno) nell'ambito del Festival Visionnaire il 30 agosto 2024.

⁹⁸ Scrive Capitta: «Morganti invece dissolve ogni dipendenza, assume totalmente in prima persona (come a fianco a lui fa la brava e commovente Elena Bucci), i tic e i vezzi, le illusioni e le delusioni, che testardamente un attore si porta dietro (e dentro) assieme ai propri ricordi. Che suonano spesso imprecisi o improbabili, come per ogni vecchiezza, ma nello

Scarpellini la reputa esemplare («la Bucci fila dai suoi contrappunti la tela lirica di un personaggio esemplare»)⁹⁹. In Ol'ga Knipper di *Svenimenti* (2015),¹⁰⁰ che incarna «indossando un emblematico cilindro, quintessenza del travestimento», è per Renato Palazzi «bravissima nel passare dai toni rochi, rabbiosi de *La domanda del matrimonio* a quelli languidi e flautati esibiti ne *L'orso*»;¹⁰¹ una ennesima traccia del metamorfismo fonetico della Bucci, funzionale al montaggio scenico dell'epistolario fra Čechov e la Knipper e di alcuni fra i più noti racconti dello scrittore di Yalta (fig. 25). Stagliata in controluce, fra sipari di tulle e ombre, l'attrice con Marco Sgrosso e Gaetano Colella realizza «uno spettacolo frizzante, che scorre come un film, nel quale si assaporano le atmosfere grette, bizzarre e confuse della Russia di fine Ottocento, specchio di quella borghesia

stesso tempo danno grandezza e spessore a una vita passata sul palcoscenico. O che un palcoscenico ha creato ogni volta anche per il più elementare e quotidiano dei propri gesti. I racconti e i tentativi della loro continua ricucitura, si fanno così scultorei e commoventi, e «nuovi» come se mai li si fosse uditi. E questa cavalcata verso la morte, verso l'ultima definitiva chiusura di sipario, si fa quasi epica, pur senza alcuna retorica. Morganti e Bucci conquistano un testo, e insieme anche il pubblico del teatro». G. Capitta, *Giù il sipario, l'ultimo gesto d'artista*, «il Manifesto», 4 ottobre 2014.

⁹⁹ A. Scarpellini, *Nelle stanze dell'Ade*, «doppiozero», 9 ottobre 2014, <https://www.doppiozero.com/nelle-stanze-dellade>. Ma si legga anche su questo spettacolo (di cui si conosce una sola lettura da parte di Celati avvenuta nel teatrino di Fontanellato durante il Festival di Parma) l'articolo giudizio di A. D'Agostino, *Con Morganti il mondo intero e le sue tenebre in un teatro di provincia*, «Krapp's last post», 11 ottobre 2014, <https://www.klpteatro.it/con-morganti-il-mondo-intero-e-le-sue-tenebre-in-un-teatro-di-provincia>: «Morganti trascina in questa invettiva da anziano con la naturalezza di chi ha attraversato e superato ogni vezzo, in una perfezione di gesto e parola che ha del commovente. E passa con ricchezza di tono e senza mai stonature dalle tenere e irresistibili battute amare di Vecchiatto a stralci di monologhi da Shakespeare: *Amleto*, *Otello*, *Macbeth* e, naturalmente, *Re Lear*. In questo, è accompagnato dall'impeccabile Elena Bucci, attrice ricca di sfumature e mai calante in intensità, che si presta qui nel ruolo della moglie premurosa e dell'anziana artista in modo da permettere un duetto veramente straordinario. In *Recita dell'attore Vecchiatto nel Teatro di Rio di Saliceto* abbiamo potuto apprezzare cosa sia il teatro, cosa sia l'arte dell'attore e cosa sia infine la parola capace di suscitare pensiero con leggerezza e profondità».

¹⁰⁰ *Svenimenti-un vaudeville* dagli atti unici, dalle lettere e dai racconti di Anton Čechov. Progetto, elaborazione drammaturgica Elena Bucci e Marco Sgrosso. Con Elena Bucci, Gaetano Colella, Marco Sgrosso. Regia Elena Bucci con la collaborazione di Marco Sgrosso. Disegno luci Loredana Oddone. Drammaturgia del suono Raffaele Bassetti. Macchinismo e direzione di scena Giovanni Macis/Viviana Rella. Collaborazione ai costumi Marta Benini. Palchetti Stefano Perocco di Meduna. Cura Nicoletta Fabbri. Foto Luigi Angelucci, Umberto Favretto, Patrizia Piccino. Ufficio stampa CTB Silvia Vittoriano. Distribuzione Emilio Vita. Produzione CTB Teatro Stabile di Brescia in collaborazione con Le belle bandiere con il contributo di Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Comune di Brescia, Regione Lombardia, Provincia di Brescia e il sostegno di A2A, Fondazione ASM, Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi. 25 marzo 2014, Teatro Comunale, Russi (Ravenna), anteprima, debutto 18 novembre 2014, Teatro Santa Chiara Mina Mezzadri, Brescia. Spettacolo finalista al Premio Hystrio Twister.

¹⁰¹ R. Palazzi, *Čechov minore ma nitido*, «Il Sole 24 ore-Domenica», 29 marzo 2015.

campagnola talmente incancrenita nella mediocrità che sarà presto travolta dalla Rivoluzione». ¹⁰² Nella *Canzone di Giasone e Medea* (2016 e 2024), ¹⁰³ la voce di Bucci si fa danza, quasi canzone che dilaga nello spazio vuoto della scena, composta di corpi e luce in movimento, di parole intonate con o senza le maschere di Stefano Perocco di Meduna. Fasciata di velluto rosso, la sua Medea, essenziale fino ai limiti dell'astrazione, ricorre alla stilizzazione del kabuki e delle ombre cinesi, accenna ai movimenti ipnotici della taranta, gioca sull'alternanza del volto coperto o scoperto per rivisitare in senso contemporaneo il classico euripideo ed assumerne uno dei possibili punti di vista (fig. 26). ¹⁰⁴

La capacità dell'attrice di sorvegliare con grande attenzione il proprio lavoro interpretativo e di 'reggere' più ruoli si coglie in modo particolare nell'allestimento de *Le relazioni pericolose*, ¹⁰⁵ il romanzo epistolare settecentesco adattato e diretto a quattro mani (da Bucci e da Sgrosso), per il quale ha incarnato sia la marchesa di Merteuil, sia la presidentessa di Tourvel: due personaggi opposti, in cui si fronteggiano la spregiudicatezza della cattiveria e la castità della bontà. Spettacolo fortunato, in cui Bucci-

¹⁰² F. Fulvi, *Borghesia russa senza riscatto nel cinismo di Čechov*, «Avvenire», 29 marzo 2015.

¹⁰³ *La canzone di Giasone e Medea* da Euripide a Seneca, da Apollonio Rodio a Franz Grillparzer e Jean Anouilh

progetto ed elaborazione drammaturgica Elena Bucci e Marco Sgrosso. Regia Elena Bucci con la collaborazione di Marco Sgrosso. Con Elena Bucci, Marco Sgrosso, Daniela Alfonso, Nicoletta Fabbri, Filippo Pagotto. Disegno luci Loredana Oddone. Drammaturgia sonora e cura del suono Raffaele Bassetti. Macchinismo Giovanni Macis. Costumi Elena Bucci e Marta Benini. Maschere Stefano Perocco di Meduna. Assistente all'allestimento Federico Paino. Produzione Centro Teatrale Bresciano in collaborazione con «Le belle bandiere» con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi. 5 aprile 2016, Teatro Santa Chiara Mina Mezzadri, Brescia. Spettacolo incluso nella motivazione per il Premio Ubu 2016 a Elena Bucci come miglior attrice. Un nuovo allestimento è stato presentato il 18 agosto 2023 al Teatro Antico di Segesta.

¹⁰⁴ Su tale allestimento si vd. almeno le recensioni di F. de Leonardis, *Medea e Giasone due simboli attuali*, «Bresciaoggi», 8 aprile 2016 e di N. Dolfo, *La dannazione di Medea. Canzone dell'odio cieco*, «Corriere della sera», 9 aprile 2016.

¹⁰⁵ *Le relazioni pericolose - conto aperto tra la marchesa di Merteuil e il visconte di Valmont ovvero lettere raccolte tra un gruppo di persone e pubblicate a scopo d'istruirne alcune altre*, dal romanzo omonimo di Choderlos de Laclos. Progetto ed elaborazione drammaturgica Elena Bucci e Marco Sgrosso. Regia Elena Bucci con la collaborazione di Marco Sgrosso. Con Elena Bucci (la Marchesa di Merteuil e la Presidentessa di Tourvel), Marco Sgrosso (il Visconte di Valmont), Gaetano Colella (P. A. Choderlos de Laclos che dà voce a Cécile de Volanges, il Cavaliere Danceny, M.me de Volanges, M.me de Rosemonde). Assistenza all'allestimento Nicoletta Fabbri, Sara Biasin. Luci Loredana Oddone. Drammaturgia del suono Raffaele Bassetti/Franco Naddei. Consulenza ai costumi Ursula Patzak. Sarta Marta Benini. Parrucche Denia Donati. Collaborazione alle scene Carluccio Rossi. Macchinismo e direzione di scena Viviana Rella, Michele Sabattoli. Foto di scena Marco Caselli Nirmal, Gianni Zampaglione. Produzione CTB Centro Teatrale Bresciano in collaborazione con Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi, Russi, Teatro Comunale, 1° dicembre 2016 (anteprima), Brescia, Teatro Santa Chiara Mina Mezzadri, 19 aprile 2017.

Merteuil, un ibrido dalla parrucca rossa (fig. 27), fuoriuscito dal salotto di Madame de Staël e dal pensiero femminista di Mary Wollstonecraft, si modifica con scioltezza nella sedotta de Tourvel dal crine biondo. Un meccanismo teatrale perfetto, servito insieme all'attrice dall'ottimo Sgrosso (un Valmont «perfido ma anche fragile»¹⁰⁶ e dal «validissimo»¹⁰⁷ Gaetano Colella (nelle vesti dello scrittore Laclos e di altri personaggi), ambientato in una scenografia di pannelli mobili, che si aprono e chiudono come sipari o, piuttosto, come pagine del romanzo stesso, trasformati dal «sapiente disegno delle luci, variando dagli ori aristocratici dei due manipolatori alle atmosfere lunari quando sul palco entra l'unica autentica innamorata, la povera Tourvel» (fig. 28).¹⁰⁸ Come è stato notato, in simile prova «è come se Elena Bucci e Marco Sgrosso avessero colto il gioco della marchesa di Merteuil e del visconte di Valmont in uno di quegli automi settecenteschi montati in grandi orologi chiamati a reiterare con spietata precisione un rito, un percorso, un tempo e uno spazio. Questo accade sulla scena con siparietti dorati, mutare di abiti che trasformano i personaggi e gli attori in automi bidimensionali schiacciati su una scacchiera che non prevede vincitori, ma solo vinti».¹⁰⁹

Tralasciando per ragioni di spazio molte sue interpretazioni di classici (da Shakespeare, a Ibsen, a Brecht),¹¹⁰ del ricco e originale repertorio dell'artista si esaminano qui alcune produzioni, spesso sottoposte negli anni a processi di riscrittura e di raffinamento, che denotano il perfezionismo mai

¹⁰⁶ N. Dolfo, *Della seduzione e del potere*, «Corriere della sera-Brescia», 25 aprile 2017.

¹⁰⁷ Ivi.

¹⁰⁸ S. Spaventa, *Carillon di figurine in stile Max Ophüls*, «la Repubblica», 12 maggio 2018. Qui lo spettacolo è comparato ad una «incessante 'ronde' alla Ophüls che ruota come una coreografia da carillon sulla drammaturgia sonora di Raffaele Bassetti, che cita il barocco. Altrove, Laura Bevione scrive che è il prodotto de «l'intelligenza, l'ironia e la cura che sono proprie ai due artisti». L. Bevione, *Gli inganni dell'amore*, «Magazzino 26», 2 maggio 2017.

¹⁰⁹ N. Arrigoni, *Le relazioni pericolose*, «Sipario.it», 7 maggio 2017.

¹¹⁰ Rimandando ad altra occasione simili approfondimenti, qui si segnala almeno del drammaturgo tedesco la messinscena di *Santa Giovanna dei macelli*, realizzata nel 2008 al Teatro Metastasio di Prato. La complessa opera, messa in onda per la prima volta da Brecht sotto forma di radiodramma, dopo la storica edizione di Strehler è stata allestita da Elena Bucci con appena otto attori quasi sempre in scena. Stretti «in abiti *rétro* bianchi e neri illuminati da Maurizio Viani», vengono colti da Quadri mentre parlano e cantano «senza sosta per animare un'azione non drammatica al di là dei tempi e dei luoghi» (F. Quadri, *Troppe parole per 'Santa Giovanna'*, «la Repubblica», 5 maggio 2008). «In bilico fra tragedia e commedia, sacra rappresentazione, cabaret e operetta, nell'eterno contrasto tra bene e male, la favola di *Santa Giovanna* utilizza due diversi registri linguistici, riflesso del conflitto di classe: una parodia dell'oratoria aulica per i padroni, una parlata dimessa quanto sublime per il coro degli sfruttati». G. Rizza, *Va in scena a Prato il Brecht più politico e meno frequentato*, in «Il Tirreno», 3 maggio 2008. Sul rigore formale impiegato dalla regia di Bucci insiste Pecchioli: «Al rigore formale di un'essenziale scenografia, si aggiunge una recitazione degli attori puntuale, mai verbosa, sospesa quasi in una sorta di sonorizzazione evocativa, tra favola e dramma, tra realtà e finzione». R. Pecchioli, *Chicago '29: la crisi raccontata da Brecht*, «il Giornale della Toscana», 7 maggio 2008.

soddisfatto dell'attrice-autrice, e il suo bisogno inappagato di approfondimento, il suo cercare nelle pieghe delle azioni performative significati inediti fin lì non affiorati o trascurati. Lo scavo continuo, il suo andare in profondità nei recessi delle varianti e nelle sfumature dei dettagli si ancora al possesso sicuro dei personaggi, per i quali sfoggia un linguaggio corporeo sempre adeguato e studiato, messo a punto attraverso movenze che alla fissazione del gesto preferiscono la mobilità di nuove e imprevedibili combinazioni, seppur realizzate con unità semantiche riconoscibili.

Esemplare in tal senso è il lavoro compiuto nel 2004 su Isabella Andreini, spettacolo in cui si dimostra l'impossibile riattualizzazione in forma scenica della Commedia dell'Arte. *La pazzia di Isabella. Vita e morte dei comici Gelosi*,¹¹¹ realizzata con la consulenza drammaturgica di Gerardo Guccini,¹¹² si fonda sulla sapienza attoriale di Elena Bucci e di Marco Sgrosso e sull'idea della protagonista dell'impossibile riproducibilità dell'attrice-capostipite, ridotta a orma mitica, a luminosa icona, manifesto insuperato della Storia (fig. 29). In tale occasione, come accadrà ancora una volta con Medea nella citata *Canzone di Giasone e Medea* (2015), e con Shen Te/Shui Ta de *L'anima buona del Sezuan* (2018),¹¹³ Bucci appare un'attrice in maschera disinvolta e consapevole della trasfigurazione estrema e simbolica che comporta l'assunzione di simili oggetti, a proprio agio nel

¹¹¹ *La pazzia di Isabella. Vita e morte dei comici Gelosi*, testo, interpretazione e regia Elena Bucci e Marco Sgrosso con la consulenza drammaturgica di G. Guccini. Luci e scene Nomadea. Maschere Stefano Perocco di Meduna. Tecnico luci e suono Roberto Passuti. Produzione «Le belle bandiere» in collaborazione con il Centro di Promozione Teatrale La Soffitta dell'Università degli Studi di Bologna con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi. Progetto *L'arte dei comici. Invenzioni e pratiche di un teatro multimediale*, a cura di G. Guccini, 15 giugno 2004, Laboratori DAMS - Università degli Studi, Bologna - 8 aprile 2005, Teatro Comunale, Russi (Ravenna). Premio Scenari Pagani nel 2008.

¹¹² Sull'analisi dei processi compositivi dello spettacolo cfr. G. Guccini, *Gli Andreini e noi. Note intorno alla 'Pazzia di Isabella. Vita e morte di comici Gelosi'*, «Culture Teatrali», 10/2004, pp. 133-152.

¹¹³ *L'anima buona del Sezuan* di Bertolt Brecht, traduzione di Roberto Menin. Progetto, elaborazione drammaturgica Elena Bucci, Marco Sgrosso. Regia Elena Bucci con la collaborazione di Marco Sgrosso. Con Elena Bucci, Marco Sgrosso, Maurizio Cardillo, Andrea de Luca, Nicoletta Fabbri, Federico Manfredi, Francesca Pica, Valerio Pietrovita, Marta Pizzigallo. Disegno luci Loredana Oddone. Cura e drammaturgia del suono Raffaele Bassetti. Musiche originali eseguite dal vivo da Christian Ravaglioli. Macchinismo e direzione di scena Viviana Rella. Supervisione ai costumi Ursula Patzak in collaborazione con Elena Bucci. Scene e maschere Stefano Perocco di Meduna. Assistenti alla regia Beatrice Moncada, Barbara Roganti. Sarta Manuela Monti. Scene realizzate nel laboratorio CTB Centro Teatrale Bresciano. Foto di scena Marco Caselli Nirmal. Produzione Centro Teatrale Bresciano, Emilia Romagna Teatro Fondazione, «Le belle bandiere» con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi, 23 ottobre 2018, Teatro Sociale, Brescia, 12 dicembre 2018, Teatro Comunale, Russi (Ravenna).

governare le bellissime maschere di Stefano Perocco di Meduna (fig. 30).¹¹⁴ Qui, come altrove, circola, sotterranea e incisiva, la sua geografia familiare, ossia l'insuperata lezione del maestro: quella di un teatro di ineguagliabile spessore, che sa assemblare mezzi e linguaggi e parole e suoni e maschere e strumenti che senza barriere possano fondersi con la vita stessa.

Nel ricco repertorio originale della Bucci *Juana de la Cruz o le insidie della fede* (2008, riallestito nel 2022)¹¹⁵ è una straordinaria performance anche vocale, un intenso monologo, accompagnato dalle musiche dal vivo di Andrea Agostini, sullo scontro fra libertà individuale e potere, fra mondo femminile e mondo maschile, fra diritto alla parola e imposizione del silenzio (fig. 31). Materia ancora di impressionante attualità, che affronta «con bella intensità, ricchezza di toni, asciuttezza e dolore»,¹¹⁶ viene rimeditata con passione e intelligenza, conquistando unanimemente la critica.¹¹⁷ Avvolta in un saio nero, costruisce uno spettacolo di «conturbante intensità»,¹¹⁸ nell'allestire un rito laico in memoria di una donna sola contro

¹¹⁴ Dello spettacolo scrive E. Fiore: «tutti gli attori recitano indossando maschere, quelle, bellissime, realizzate da Stefano Perocco di Meduna. E, poi, è l'azione stessa che si traveste: nel senso che si distribuisce su cinque classici palchetti da Commedia dell'Arte, uno centrale fisso e gli altri mobili, variamente disposti intorno al primo sì da conferire all'azione medesima una continua frammentazione e, dunque, un sempre nuovo aspetto. Mentre, sul piano formale, prende corpo una Cina da favola ironicamente rivisitata, e con ferrea coerenza, attraverso i costumi di Ursula Patzak e, soprattutto, movimenti e gesti che oscillano fra il Tai Chi e le arti marziali». E. Fiore, *Quando, per esistere, la bontà deve mascherarsi da cattiveria*, 3 dicembre 2018,

<https://www.controscena.net/enricofiore2/?p=4906>.

¹¹⁵ *Juana de la Cruz o le insidie della fede*, testo, messa in scena e interpretazione di Elena Bucci. Musiche originali dal vivo Andrea Agostini. Suono Raffaele Bassetti. Disegno luci Maurizio Viani, Alessandro Ricci. Lampade Claudio Ballestracci, Alessandro Ricci. Costumi Marta Benini con la consulenza di Ursula Patzak. Consulenza alle traduzioni Mariana Eugenia Califano. Produzione «Le belle bandiere», Ravenna Festival, CTB Teatro Stabile di Brescia con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi, 4 luglio 2008, Rocca Brancaleone, Ravenna nell'ambito del Ravenna Festival.

¹¹⁶ M. Poli, *Elena Bucci intensa e ribelle Juana*, «Corriere della sera», 29 maggio 2009.

¹¹⁷ «La luce dell'intelligenza che si scontra con il buio del pregiudizio e del potere arrogante. Juana è una sorta di Galileo Galilei che rivendica la libertà del sapere e che è due volte penalizzata per il fatto di essere intelligente donna costretta pertanto a chiudere la sua vita nel silenzio del chiostro e a privarsi dei suoi libri ma alla fine lo spettacolo si apre alla speranza e messo da parte il disincanto della sconfitta, far risuonare l'eco lontana di una rivoluzione proiettata nel futuro [...] Elena Bucci tiene la scena con la sua figura esile e sinuosa, che sembra uscita da un quadro della secessione viennese, accenna movimenti coreutici, canta, fa vibrare la voce in una sapiente varietà di toni che catturano ed emozionano. Successo meritato». F. de Leonardis, *Juana de la Cruz, una storia di pregiudizi e di speranza*, «Bresciaoggi», 1° novembre 2008.

«Il teatro della Bucci nasce dal confronto personale ma una lontananza (di tempo, cultura e mentalità) e dalla rimeditazione di individualità femminili d'eccezione. Lo spettacolo mette così in scena un personale circuito ermeneutico, che esalta suor Juana restituendocene tutta la distanza. E che si traduce in un monologo appassionato e intelligente... Impeccabile». P. G. Nosari, *Juana, sapere è libertà*, «Hystrio», anno XXII, n. 1, 2009.

¹¹⁸ S. Chinzari, *Conturbante Juana con l'intensa Bucci*, «la Repubblica», 29 maggio 2009.

il proprio tempo «ridotta al silenzio da quella Chiesa dove aveva pensato di trovare rifugio».¹¹⁹

In *In canto e in veglia* (2013)¹²⁰ racchiude pensieri e riflessioni sulla morte: una variazione nella quale mescola lo struggimento di Amleto con l'alta parola poetica di Cristina Campo, stralci delle memorie da *Diario di un dolore* di Lewis con versi asciutti di Kavafis. Con una piccola quinta, che si piega e si allontana fino a sparire, e una sola sedia, immersa in coni di luce cangiante e mutevole, «appare sulla soglia impercettibile che divide il racconto dall'autobiografia (fig. 32). Entra in scena con passo circospetto. Ma circospette sono le braccia, tese in avanti e protette dai lunghi guanti bianchi. Il vero spettacolo, o meglio il vero teatro, è il corpo lieve nel dolore di cui ci parla: ondeggia, salta, protende, china siede, bilancia, apre, chiude, siede, bilancia, apre, chiude – in silenzio, al buio».¹²¹ Cordelli l'apparenta a una «maga», una «strega», una «pizia, o anche (una) fata. O, più semplicemente, più naturalisticamente, (a una) donna in lutto, donna addolorata».¹²² L'intenso spettacolo è «affatato, consolatorio, una carezza per anime dolenti», «quando allarga il mantello e lo trasforma in ali scure d'uccello o lo riavvolge intorno a sé in un abbraccio di conforto, quando butta la testa indietro come una menade inconsolabile o modula le braccia a dettare invisibili pause. [...] Bucci canta e annoda come una parca all'incontrario, le memorie presenti e quelle lontane».¹²³ Per Igor Vazzaz, testimone del primo allestimento,

il suo è uno sprofondare nelle viscere del canto, del dolore, del mistero: ogni gesto è danza folle, corpo che si fa suono. Narra e fonde in veglia, passato e presente, ricordo e speranza. È dolce, ieratica, misteriosa, a tratti inquietante, pericolosa. Il suo passar di voce non è abilità tecnica, ma atletismo del cuore di matrice artaudiana.¹²⁴

Riesce, dunque, a proporre una «elegia scenica che spezza il respiro a un pubblico rapito sin dalle prime sequenze. Ipnotico e suadente, il narrare si fa dire, e il dire musica, cui rispondono perfettamente le luci ora dirette al volto dell'attrice, ora punteggianti di stelle le pareti della chiesa». Secondo

¹¹⁹ Ivi.

¹²⁰ *In canto e in veglia*, di e con Elena Bucci. Cura del suono, registrazioni, sensori e interventi elettronici dal vivo Raffaele Bassetti. Luci Loredana Oddone. Scene e macchinismo Giovanni Macis. Canti registrati Andrea de Luca. Assistente all'allestimento Nicoletta Fabbri. Produzione «Le belle bandiere», Federgat, I Teatri del Sacro con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi 15 giugno 2013, Chiesa di San Giovanni, Lucca. Spettacolo vincitore del festival I Teatri del Sacro, 2013.

¹²¹ F. Cordelli, *Elena Bucci, il vero teatro è il corpo lieve nel dolore*, in «Corriere della Sera-Roma», 25 marzo 2015.

¹²² Ivi.

¹²³ R. Battisti, *Asine pellegrine e belle streghe*, «l'Unità», 21 giugno 2013.

¹²⁴ I. Vazzaz, *La veglia sapiente di Elena Bucci alle radici del teatro*, «La gazzetta di Lucca», 16 giugno 2013.

Di Giammarco, la Bucci sprigiona una forza oracolare. In lei si riconoscono «la fatalità mai compiacente di una Duse giovane, [...] l'impudicizia tenera di una Janis Joplin, [...] la sfacciataggine mentale e fisica della prima Piera degli Esposti», con le quali «a teatro può prendere corpo un fascino che inquieta, una malia che è sofferenza, uno sfavillare di infelicità».¹²⁵

Grazie alle indiscutibili doti d'attrice e di drammaturga, in *Barnum* (2013) o *Autobiografie di ignoti*¹²⁶ si moltiplica come nelle pagine di Pessoa, assumendo su di sé le fattezze di ombre altrimenti sfocate, di creature strappate alla loro deriva esistenziale. Dell'immaginifico circo-bar, dal sapore vagamente felliniano, restituisce «la dimensione a un tempo malinconica e meravigliosa, stravagante ma 'umana, troppo umana'» (fig. 33).¹²⁷ Fra canto, recitazione e danza, con la generosità di un corpo energico plasma storie di donne e di uomini ignoti

che si dipanano da un gesto, da un motivo appena accennato per poi scivolare con abilità da un personaggio all'altro, fra commozione e ironia. [...] Un po' *Sei personaggi in cerca d'autore*, un po' autobiografia immaginaria, lo spettacolo accosta parlato quotidiano e citazioni da Virginia Woolf e Allen Ginsberg, *Colazione da Tiffany* e *Romagna mia*: è il medesimo struggimento, la stessa improvvisa felicità senza motivo, che si insinua sottopelle e ti accompagna anche fuori dal teatro»¹²⁸, tanto da mettere in scena «una sorta di concerto *free jazz*, dove i personaggi rappresentano i pezzi e le parole sono note che veicolano sensazioni.¹²⁹

Così, con studiata naturalezza, Elena Bucci «si sdoppia, triplica, entra e esce dalle voci di chi chiede un ascolto e pizzica l'infinita gamma di corde umane. La romagnola, il bulletto, la cocotte, la donna depressa, la timida: ad ogni tavolo un colore, per ogni sguardo un sogno soffocato, in ogni odore una città mai vista, un viaggio».¹³⁰ Sul suo spiccato trasformismo (eccelle, qui e altrove, nei ruoli *en travesti*: si pensi, a tal proposito,

¹²⁵ R. Di Giammarco, *Elena Bucci racconti d'infanzia*, «la Repubblica», 29 marzo 2015.

¹²⁶ *Barnum, progetto Autobiografie di ignoti* di e con Elena Bucci. Al pianoforte Dimitri Sillato. Drammaturgia e cura del suono Raffaele Bassetti. Inseri musicali Andrea Agostini. Luci Loredana Oddone. Scene e macchinismo Giovanni Macis. Lampade Claudio Ballestracci. Scene e costumi Nomadea e Marta Benini. Assistente all'allestimento Nicoletta Fabbri. Pubblico in prova Daniela Alfonso. Foto di Piero Casadei e Patrizia Piccino. Produzione «Le belle bandiere» con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi, 20 marzo 2013, Teatro delle Moline, Bologna. Spettacolo registrato e andato in onda in diretta con il pubblico dalla Rai, Sala A di Via Asiago 10, Roma l'8 luglio 2022 nell'ambito de Il Teatro di Radio3 con le musiche originali eseguite dal vivo al pianoforte da Fabrizio Puglisi, la cura del suono e gli interventi dal vivo di Raffaele Bassetti. Assistente all'allestimento Nicoletta Fabbri.

¹²⁷ M. Weiss, *La vita è come un circo: il teatro "umano, troppo umano" di Elena Bucci*, «La Stampa», 21 maggio 2015.

¹²⁸ S. Lomolino, *Barnum*, «Stratagemmi.it», 26 maggio 2015.

¹²⁹ A. Monti, *Autobiografie di ignoti*, «Teatroteatro.it», 10 settembre 2012.

¹³⁰ A. Carli, *Elena Bucci spalanca l'ignoto*, «La voce di Romagna», novembre 2004.

all'eccezionale Brancaleone da Norcia (fig. 34) nell'omonima *Armata*, diretta da Roberto Latini) si legge: «L'attrice diventa in un momento vecchia, giovane, donna, uomo, dando prova di sorprendenti capacità attoriali: l'energia che erompe dal suo corpo, dal suo particolare timbro vocale, si percepisce 'a pelle', viene trasmessa allo spettatore, che ne risulta ammaliato, conquistato, e volentieri si arrende all'illusione del teatro».¹³¹

Lo spettacolo è poi esemplare della capacità di inseguire e assemblare versi e prose, canzoni e danze, senza mai flettere dalla portata drammaturgica organica dell'insieme e dalla ricerca di significati ancora inespressi. Di tale approccio l'attrice-creatrice ha fatto un metodo, ben riflesso, almeno da un punto di vista sonoro, nelle molteplici frequentazioni radiofoniche. In *Vite altrove*,¹³² realizzato appositamente per Radio 3, concentra e valorizza con sensibilità i materiali drammaturgici a lei più pertinenti per una messa in voce che sia canale mediale multifunzionale. Taluni sentieri radiofonici sono adattamenti o rifacimenti di lavori teatrali, talaltra sono proposte di ascolto memoriale: ne è un riuscito esempio la puntata *Per Leo: fotografie* del podcast *Il cervello in scena*,¹³³ dedicato a de Berardinis, insieme ricordo struggente e restituzione testimoniale. A suo agio con il mezzo radiofonico, è abituata a inventare ogni volta composizioni acustiche originali, tappeto sonoro della sua speciale drammaturgia teatrale del ricordo.¹³⁴

¹³¹ S. Maddalena, *Autobiografie di ignoti cantati da Elena Bucci*, «Teatro e Critica Lab.it», 24 ottobre 2012.

¹³² *Vite altrove. Maestre dentro e fuori scena* di e con Elena Bucci. Drammaturgia del suono Raffaele Bassetti. Testi da: *Svenimenti, In canto e in veglia, Juana de la Cruz ovvero le insidie della fede, Autobiografie di ignoti, Barnum, Bimba, inseguendo Laura Betti, La pazzia di Isabella. Vita e morte dei Comici Gelosi, Non sentire il male – dedicato a Eleonora Duse*. Produzione Le belle bandiere per *Il Teatro di Radio3* con il sostegno di Regione Emilia-Romagna, Provincia di Ravenna, Comune di Russi, trasmesso in diretta con il pubblico dalla Rai Sala A di via Asiago 10, il 24 novembre 2015 nel programma *Tutto esaurito! Un mese di teatro a Radio3*, a cura di L. Palmieri e A. Audino. Per la rassegna integrale delle presenze radiofoniche di Elena Bucci, si consulti il blog dell'artista: <https://bucciarena.blogspot.com/p/radio.html>.

¹³³ Realizzato per Marco Intraia, è andato in onda il 20 settembre 2020 (<https://www.youtube.com/watch?v=IwFzN6fqeAE>)

¹³⁴ Cresciuta fra le poltrone di un cinema, Bucci a più riprese è apparsa anche sul grande schermo con la consapevolezza e la disponibilità di chi offre gli affinati strumenti del mestiere al servizio di altre arti, di cui ha piena dimestichezza. In *Lei* (2002), sceneggiato e diretto da Tonino De Bernardi, è Lula, una delle donne che l'occhio del regista scruta ossessivamente per bloccarne il fascino e contemplarne il corpo. È una Luisa Baccara di rara intensità recitativa nel film di Gianluca Jodice su Gabriele d'Annunzio e il fascismo (*Il cattivo poeta*, 2020); è una convincente Erminia nel docu-film *Amati fantasmi* (2021) di Riccardo Marchesini, ambientato a Villa Borelli e incentrato sulla vecchiaia degli attori. Negli anni partecipa, tra gli altri, anche a *Viaggio clandestino* (1995), girato da Raul Ruiz con un eccezionale cast di interpreti teatrali, a *La voce umana* (2007), diretta da Pappi Corsicato. Duettando con Sgrosso, disegna un cameo incisivo in *Chiamami col tuo nome* (2018), fortunato film di Luca Guadagnino sulla scoperta del primo amore, tratto dal romanzo di André Aciman. Ricca e talvolta sperimentale è poi la produzione audiovisiva, per la quale si rimanda al blog: <https://bucciarena.blogspot.com/p/video.html>.

Nell'ultimo decennio, sul palcoscenico della Bucci si sono avvicinati spettacoli nei quali la sua estetica ha trovato ulteriori conferme. All'apparenza *Bimba* (2015 e 2022)¹³⁵ ripercorre l'itinerario artistico di Laura Betti, le scelte sovversive della 'giaguara' della cultura italiana, il suo radicale anticonformismo e lo speciale ambiente intellettuale nel quale viveva immersa. Attraverso *Bimba* Elena Bucci scatena dal palco «un flusso intensissimo di parole, gesti, tonalità ed espressioni, con un sottofondo sonoro costante e quasi impercettibile, accompagnati da brevi registrazioni originali, ma anche da effetti di proiezioni, luci e giochi di ombre, quasi sommergendo il pubblico di immagini e situazioni che talvolta arrivano più velocemente della capacità di elaborazione di chi ascolta».¹³⁶ Una giusta dose di ironia e di umorismo, lontana da qualsiasi concessione agiografica, domina lo spettacolo, composto di una materia biografica incandescente, fuori dai canoni, e di canzoni trasgressive e ribelli, da presenza e assenza dell'attrice in scena. Somigliante un po' a una *chanteuse* francese, un po' a una *punk ante litteram*, è stata riscattata dalla Bucci nella sua essenza di attrice-cantante, oltre il ruolo di amica complice di Pasolini (fig. 35). Come rilevato da Enrico Fiore:

Si attua qui - come nel gioco delle scatole cinesi o in una matrioska - un triplice transfer: fra Laura Betti e Pier Paolo Pasolini, fra Elena Bucci e Laura Betti e fra Elena Bucci e Pier Paolo Pasolini attraverso Laura Betti [...] Tutto questo s'invera e s'incarna, ben al di là dello spettacolo concernente Laura Betti e Pier Paolo Pasolini, in ciò che è Elena Bucci [...] che forse è la migliore allieva di Leo de Berardinis, e senza forse l'attrice più cara al mio cuore [...] Lei non è un'attrice, nel senso che non è solo un'attrice bravissima per quanto riesce ad esprimere sul piano tecnico. Lei è un'attrice che, mentre recita, costantemente si rifiuta di recitare. Insomma si realizza in un ennesimo transfer, quello con la vertiginosa dichiarazione di Carmelo Bene: 'Io sono là dove manco'. Così in *Bimba '22* ci sono, certo, pregnanti illuminazioni circa il carattere anarchico e l'intelligenza fuori dal coro della Betti [...], ci sono il rimpianto dolente di colui che, appunto, la chiamava Bimba e la ferma convinzione di dover tenerne viva la memoria [...]. Ma c'è anche quello che non c'è [...].¹³⁷

¹³⁵ *Bimba - inseguendo Laura Betti*, drammaturgia, regia e interpretazione di Elena Bucci. Luci Loredana Oddone. Drammaturgia del suono, interventi elettronici e registrazioni Raffaele Bassetti. Macchinismo Giovanni Macis. Costumi Nomadea. Assistente all'allestimento Nicoletta Fabbri, con l'aiuto di Federico Paino. Foto di scena iAnt, Marco Ghidelli, Claudia Verroca. Produzione «Le belle bandiere», ATER Fondazione con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi e l'aiuto di Comune di Bologna, Teatro Comunale Laura Betti di Casalecchio e Teatro Comunale, Russi (Ravenna), Cineteca di Bologna, Centro Studi Archivio Pier Paolo Pasolini di Bologna e Fondo Laura Betti, Gabriele Trombetti, 20 novembre 2015, Teatro Laura Betti, Casalecchio di Reno (Bologna). Spettacolo incluso nella motivazione per il premio UBU 2016 a Elena Bucci come miglior attrice, riallestito con il titolo *Bimba '22 - inseguendo Betti e Pasolini* il 1° marzo 2022 al Teatro Arena del Sole di Bologna.

¹³⁶ M. Isidori, *Bimba*, «Dramma.it», 6 maggio 2018.

¹³⁷ E. Fiore, *Inseguendo Laura e Pier Paolo*, «Corriere del Mezzogiorno», 2 aprile 2023.

Per Giuseppe Liotta, che recensisce il primo allestimento: «con strabiliante bravura d’attrice [...] Elena Bucci disegna per l’aria geroglifici testuali di conturbante sensualità, quasi immedesimata nel suo chiaro oggetto del desiderio [...] una prova d’attrice di grande maturità e sensibilità espressiva, per uso della voce e dinamiche del movimento, arricchita da una colonna sonora e da un disegno luci di rara immediatezza ed efficacia» (fig. 36).¹³⁸

In *Ottocento* (2018),¹³⁹ che gioca con l’intelligenza degli spettatori e che per taluni aspetti potrebbe considerarsi il prologo di *Risate di gioia*, Bucci e Sgrosso spiccano quali «interpreti di rara classe, (che) ripercorrono con leggerezza e incanto, mettendo a fuoco ardori ed ombre, svariando i registri (il furto gogoliano del naso), non perdendo mai il filo che tiene insieme le loro perle». ¹⁴⁰ Nel recitare – qui come altrove – in sintonia e affiatamento, «Elena Bucci – mirabile e struggente Madame Bovary – e Marco Sgrosso sono impeccabili, compagni di viaggio cui ci si affida con grande piacere e disponibilità» (fig. 37).¹⁴¹ Tecnicamente inappuntabili, impressionano per saper respirare insieme, per la «coerenza drammaturgica dei segni, che si mescolano ai testi in un fluire osmotico». ¹⁴²

In *Nella lingua e nella spada* (2019),¹⁴³ melologo riservato alla storia di amore e di libertà fra Alékos Panagulis e Oriana Fallaci, viene colta mentre

¹³⁸ G. Liotta, *Bucci, lungo viaggio sulle tracce di Laura Betti*, «Hystrio», a. XXIX, 1/ 2016.

¹³⁹ *Ottocento*, progetto, elaborazione drammaturgica e interpretazione Elena Bucci e Marco Sgrosso. Regia Elena Bucci con la collaborazione di Marco Sgrosso. Disegno luci Loredana Oddone. Drammaturgia e cura del suono Raffaele Bassetti. Spazio scenico Elena Bucci. Assistente all’allestimento Nicoletta Fabbri. Collaborazione ai costumi Marta Benini. Realizzazione Manuela Monti. Macchinista Enrico Berini. Aiuto all’allestimento Valerio Pietrovita. Trucco e parrucco Bruna Calvaresi. Ufficio stampa Veronica Verzeletti. Ufficio comunicazione Sabrina Oriani. Foto di scena Umberto Favretto, Marco Caselli Nirmal. Produzione Centro Teatrale Bresciano in collaborazione con «Le belle bandiere» con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi, 11 aprile 2018, Teatro Santa Chiara Mina Mezzadri, Brescia, ripreso il 10 gennaio 2020, Teatro Comunale, Russi (Ravenna).

¹⁴⁰ N. Dolfo, *Ombre e ardori dell’800 tra leggerezza e incanto*, «Corriere della Sera-Brescia», 15 aprile 2018.

¹⁴¹ N. Arrigoni, *Ottocento*, «Sipario.it», 22 aprile 2018.

¹⁴² F. R. Lino, *Ottocentesco divertissement di Bucci/Sgrosso... fino al midollo dell’Arte!*, in «platealmente.it», 9 aprile 2019.

¹⁴³ *Nella lingua e nella spada*, elaborazione drammaturgica, regia e interpretazione Elena Bucci. Musica e live electronics Luigi Ceccarelli con Michele Rabbia alle percussioni, Paolo Ravaglia ai clarinetti. Disegno luci Loredana Oddone, rielaborazioni *site specific* Max Mugnai. Cura e regia del suono Raffaele Bassetti, Andrea Veneri. Assistenti all’allestimento Nicoletta Fabbri, Beatrice Moncada. Scene Elena Bucci, Loredana Oddone. Costumi Nomadea, Marta Benini. Produzione «Le belle bandiere», Ravenna Festival, Fondazione Campania dei Festival/Campania Teatro Festival. Produzione musicale Edison Studio, Roma con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi 8 luglio 2019, Teatro Nuovo, Napoli - Campania Teatro Festival, 12 luglio 2019, Teatro Alighieri, Ravenna -

dipana un recitar cantando che evoca la forza di un 'cunto' popolare fatto di persone che scelgono nella quotidianità di schierarsi [...]. L'atto unico si nutre di decisi chiaroscuri che delimitano lo spazio in modo netto. La musica accompagna, interpreta e fa da contrappunto alla voce ricca di *pathos* dell'attrice, mai sopra le righe spesso colta in un atteggiamento che è compassionevole, dove convivono assieme rabbia e dolore. Ma anche la sensazione che questi sono i racconti che possono nutrire le coscienze di una *polis* che si risveglia ed è in cerca di ridefinire se stessa.¹⁴⁴

L'attrice «entrando e uscendo da un personaggio all'altro senza soluzione di continuità, continua a colpire per il suo essere vibrante sul palco, per la sua generosità di artista, per il suo corpo parlante».¹⁴⁵ Sorprende gli spettatori il suo metamorfismo, non limitato affatto a questo spettacolo, essendo una delle sue cifre attoriche maggiori: «Tanti personaggi rivivono accanto a Panagulis e Fallaci: i dittatori, i torturatori, gli amici che lo tradirono, le persone che invece gli furono vicine. E soprattutto rivive la loro tormentata storia d'amore, le telefonate ossessive di lui ('sono io, sono me' diceva, nell'italiano che aveva imparato in carcere) e i tentativi di protezione di lei, ma anche le paure, le sofferenze, i pericoli» (fig. 38).¹⁴⁶

*Risate di gioia. Storia di gente di teatro*¹⁴⁷ (2021 e 2022), scritto e realizzato con Marco Sgrosso, è uno straordinario, divertente e per nulla patetico omaggio al teatro che fu, ai suoi miti e ai suoi riti, alla sua miseria e alla sua nobiltà, ma - come ha osservato Enrico Fiore - è anche e soprattutto «un lucido atto d'accusa contro il teatro di consumo che dilaga oggi» e «un attestato di fede nel Teatro, quello con l'iniziale maiuscola».¹⁴⁸ Con sguardo acuto, complice e mai compassionevole, i due attori diventano canali di trasmissione del passato: attingono alle pagine di Sergio Tofano e di Vito Pandolfi, al cinema

Ravenna Festival. Lo spettacolo è stato riproposto con il titolo *Gli alberi muoiono in piedi*, riduzione con la musica in playback di Luigi Ceccarelli le registrazioni di Michele Rabbia e Paolo Ravaglia, le luci Loredana Oddone e Max Mugnai, la cura e regia del suono Raffaele Bassetti, il 26 luglio 2020 nella Masseria Tagliatelle, Lecce - Teatro dei luoghi Fest, a cura di Koreja.

¹⁴⁴ W. Porcedda, *La vita appesa a un filo, il racconto di Panagulis e Fallaci*, «glistatigenerali.com», 24 luglio 2019.

¹⁴⁵ F. Sammartino, *Gli alberi muoiono in piedi*, «teatro.persinsala.it», 30 luglio 2020.

¹⁴⁶ I. Palisi, *Alèkos e Oriana, una storia universale*, «Napoliclick.it», 10 luglio 2019.

¹⁴⁷ *Risate di gioia - storie di gente di teatro*, progetto, elaborazione drammaturgica, interpretazione e regia Elena Bucci e Marco Sgrosso. Disegno luci Loredana Oddone. Drammaturgia e cura del suono Raffaele Bassetti. Assistenza all'allestimento Nicoletta Fabbri. Produzione Centro Teatrale Bresciano, Emilia Romagna Teatro Fondazione, «Le belle bandiere», in collaborazione con Fondazione Campania dei Festival / Campania Teatro Festival, con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi, 24 giugno 2021, Reggio di Capodimonte, Napoli - Campania Teatro Festival. Un nuovo allestimento dello spettacolo è stato realizzato il 20 ottobre 2022 per il Teatro Arena del Sole di Bologna, riproposto il 2 novembre 2022 al Teatro Sociale di Brescia.

¹⁴⁸ E. Fiore, *Spiriti del teatro che fu*, «Corriere del Mezzogiorno», 1° novembre 2022.

di Mario Monicelli e ai lavori di Stefano De Matteis sul Varietà, saccheggiano cronache e aneddoti di attrici e attori dell'Ottocento e dell'avanspettacolo per rilanciare il lungo progetto memoriale dedicato alle possibili storie del teatro. I due indimenticabili 'comparsoni' monicelliani del film omonimo, Gioia Fabbricotti detta Tortorella e Umberto Pennazzuto detto Infortunio, sono metonimie degli attori comici di ieri, di oggi, oltre ad essere citazione della insuperabile coppia Totò-Anna Magnani (fig. 39). Qui sono artisti scalagnati, figure evanescenti eppure animate da vitalità sovversiva, colti in un dialogo trasognato con arredi e attrezzi del teatro, relitti di un'arte naufragata per sempre: il sipario lacerato, il sole di vetro irrimediabilmente 'rotto', la buca del suggeritore dimentica del suo abitante. Innervano le scene molteplici dialetti: il romanesco, il napoletano, ma anche il marchigiano, il fiorentino, il romagnolo, dominati con maestria da entrambi gli interpreti, impegnati in un'eccezionale prova comica e tragica insieme. E mentre Sgrosso spicca nel Pulcinella di Salvatore e di Antonio Petito e nel Minetti di Thomas Bernhard, la Bucci, interprete trasformista, sfiora nei monologhi del suggeritore e del portacoste due momenti d'arte. Fra *gags*, canzoni e elementi farseschi scorre uno spettacolo che, nel porsi come sintesi dei vizi, dei vezzi e delle virtù del teatro all'antica italiana, quasi fosse una metafora, riporta l'attenzione sulle condizioni dell'arte teatrale contemporanea e sulle difficoltà in cui si dibatte.

Ha detto del teatro:

L'arte del teatro e la sua trasmissione dal vivo (da persona a persona) hanno un potere rivoluzionario così profondo: non possono prescindere dall'autentico, dall'originale, dall'unico. Quando si sta in scena, penso che sia molto pericoloso ingannare, è necessario rispondere con tutta la propria energia a quello che ci chiede l'attimo, essere con tutte le proprie forze proprio dove si è.¹⁴⁹

E ancora: «confido molto che l'arte del teatro porti a una rivoluzione mite e quotidiana che consegna alle persone strumenti di libertà». Riflessioni ricorrenti, che strutturano il suo pensiero, inscindibile dalla sua dimensione attoriale:

Torno spesso alle parole duttilità e precarietà, perché credo che siano la sofferenza e la forza del nostro agire, una caratteristica spesso deprecata nei momenti di rischio e difficoltà, ma che allo stesso tempo disinnesci la presunzione di possedere o comprendere qualche verità. Capito una buona volta che non si è mai capito niente, rimane il fascino di questo lavoro che pare svanire nello spettacolo, ci perde e ci ritrova. La potenza del teatro non

¹⁴⁹ E. Bucci: «*il teatro, un antidoto che protegge dal conformismo*», intervista di D. Legge, 24 gennaio 2017, <https://www.teatrocritica.net/2017/01/elena-bucci-il-teatro-un-antidoto-che-protegge-dal-conformismo/>

cambia nel tempo, possono cambiare in apparenza le modalità, o le domande vecchie e nuove che ci consegna; ma credo continui ad essere un antidoto che protegge dal conformismo, dall'aridità, dalla paura di guardare chi siamo, orrendi ed adorabili.¹⁵⁰

Se dovessimo applicare al teatro il metodo con cui il critico Harold Bloom sceglieva la lettura di un'opera letteraria, selezionata sul potere cognitivo, sull'originalità, sullo splendore estetico, potremmo sicuramente inserire nel canone italiano contemporaneo il teatro di Elena Bucci, che alimenta il pensiero, si nutre di repertorio inedito, persegue tramite uno stile sobrio e incisivo la funzione di crescita civile e culturale del teatro.

¹⁵⁰ Ivi.

Teatrografia, Radiofonia, Cinematografia e Audio-Video (1983-2024)¹⁵¹

1983

Povero Cavaliere

di Peter Hacks

regia Dino Desiata

scene e costumi Mariuccia Casadio

musiche Candy Smith

con Anna Amadori, Riccardo Baratta, Rosanna Begni, Maria Cristina Bortolozzo, Elena Bucci, Maurizio Cardillo, Maria Cassi, Massimo Cattaruzza, Paola Chiorboli, Roberta Fossati, Renato Grandi, Saverio La Ruina, Laura Lugaresi, Nadia Malverti, Cinzia Minarelli, Marta Pizzini, Luigi Spina, Marco Sgrosso, Carolina Talon, Antonella Targa, Ennio Tozzi, Aldino Zecchini, Susanna Zoboli

si ringrazia per la collaborazione il gruppo teatrale Il Canovaccio e il Teatro La Soffitta

produzione Scuola di Teatro di Bologna Galante Garrone

3 giugno 1983, Teatro La Soffitta, Bologna

Romolo il Grande

di F. Dürrenmatt

regia Dino Desiata

scene e costumi Mariuccia Casadio

¹⁵¹ La presente *Teatrografia*, alla quale seguono la *Radiofonia*, la *Cinematografia* e la principale produzione audiovisiva, è stata redatta a partire da una versione approntata dalla compagnia «Le belle bandiere», fondata da Elena Bucci e Marco Sgrosso nel 1993 e da loro diretta. Una simile, articolata mappa artistica è stata realizzata con il contributo determinante della compagnia, nelle persone di Elena Bucci, Marco Sgrosso, Nicoletta Fabbri, Mario Giorgi e grazie al lavoro di Francesco Corrias, che ne ha stilato una in occasione della propria tesi di laurea, con il corredo di importanti integrazioni (F. Corrias, *Pedagogia d'attrice: Elena Bucci alla VI Residenza d'artista*, tesi di laurea in Storia del teatro contemporaneo, relatrice Teresa Megale, corso di Laurea in Progettazione e Gestione di eventi e imprese dell'arte dello spettacolo - Università degli studi di Firenze - Polo Universitario di Prato, anno accademico 2020-2021). Alcune informazioni potrebbero essere incomplete o parziali quando la documentazione disponibile non ha permesso la ricostruzione esatta dei crediti. Dove possibile, per l'attività teatrale sono stati indicati i periodi di tournée, mentre per la radiofonia e i video sono stati indicati i rispettivi link. Molti spettacoli restano in repertorio.

musiche Candace Smith

con Anna Amadori, Riccardo Baratta, Enrichetta Bortolani, Elena Bucci, Maria Cassi, Renato Grandi, Marco Sgrosso, Carolina Talon Sampieri, Antonella Targa, Ennio Tozzi, Aldino Zecchini, Susanna Zoboli

produzione, scene e costumi Cooperativa Capitolochiuso, fondata dagli attori dello spettacolo

stagione 1983-1984

1985

King Lear

Studi e variazioni

di William Shakespeare - traduzione Angelo Dallagiacomma

regia, scene, costumi, luci Leo de Berardinis

interpreti Leo de Berardinis, Marco Alotto, Elena Bucci, Bruno Cereseto, Fernanda Hrelia, Francesca Mazza, Gino Paccagnella, Aldo Sassi, Marco Sgrosso

produzione Cooperativa Nuova Scena

10 aprile 1985, Teatro Testoni, Bologna

Marina

da poesie, lettere, scritti di Marina Cvetaeva e da epistolari e studi

elaborazione drammaturgica, regia e interpretazione Elena Bucci

Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi

maggio 1985, Sala del Baraccano, Bologna

Amleto

di William Shakespeare (seconda edizione) - traduzione Angelo Dallagiacomma

regia, scene, costumi, luci Leo de Berardinis.

interpreti Leo de Berardinis, Marco Alotto, Elena Bucci, Bruno Cereseto, Fernanda Hrelia, Ivano Marescotti, Francesca Mazza, Gino Paccagnella, Roberto Santini, Aldo Sassi, Marco Sgrosso

produzione Cooperativa Nuova Scena

2 novembre 1985, Teatro Olimpico, Roma

1986

La tempesta

di William Shakespeare.

traduzione Angelo Dallagiacoma.

regia, scene, costumi, luci Leo de Berardinis.

interpreti Leo de Berardinis, Marco Alotto, Elena Bucci, Bruno Cereseto, Fernanda Hrelia, Ivano Marescotti, Francesca Mazza, Gino Paccagnella, Roberto Santini, Aldo Sassi, Marco Sgrosso

produzione Cooperativa Nuova Scena

3 aprile 1986, Teatro Testoni, Bologna

7 febbraio 1987, Théâtre Gérard Philippe, Parigi (Francia), seconda edizione

1987

Novecento e mille

di Leo de Berardinis

regia, ideazione luci, scene e costumi Leo de Berardinis

interpreti Leo de Berardinis, Eugenio Allegri, Elena Bucci, Marco Cavicchioli, Valerio Maffioletti, Angela Malfitano, Francesca Mazza, Ivano Marescotti, Gino Paccagnella, Marco Sgrosso

produzione Cooperativa Nuova Scena

15 gennaio 1987, Teatro Testoni, Bologna

Delirio

di Leo de Berardinis

regia Leo de Berardinis

interpreti Leo de Berardinis, Eugenio Allegri, Elena Bucci, Marco Cavicchioli, Valerio Maffioletti, Angela Malfitano, Ivano Marescotti, Francesca Mazza, Gino Paccagnella, Marco Sgrosso

collaborazione tecnica Letizia Bolognesi e Mechi Cena

coproduzione Teatro di Leo - Santarcangelo dei Teatri

1° luglio 1987, La cittadella del teatro, Santarcangelo di Romagna (RN)

Otello e le nuvole

da William Shakespeare, Pier Paolo Pasolini, Mariangela Gualtieri

regia Cesare Ronconi

con Anna Amadori, Elena Bucci, Carlo Bruni, Marco Cavicchioli,
Gino Paccagnella, Paolo Magagna, Marco Sgrosso
produzione Teatro della Valdoca, Centro Teatrale San Geminiano
20 ottobre 1987, Teatro San Geminiano, Modena

1988

Macbeth

di William Shakespeare
traduzione Agostino Lombardo
regia, ideazione luci, scene, costumi Leo de Berardinis
interpreti Leo de Berardinis, Eugenio Allegri, Elena Bucci, Alfredo
Caruso Belli, Consuelo Ciatti, Francesca Mazza, Marco Morellini,
Clemente Napolitano, Gino Paccagnella, Riccardo Rovatti, Marco
Sgrosso, Paola Vandelli
collaborazione tecnica Mechi Cena, Fulvio Ianneo, Maurizio Viani
produzione Teatro di Leo, Centro Teatro Ateneo di Roma
2 febbraio 1988, Teatro Ateneo, Roma

Novecento e mille

di Leo de Berardinis (seconda edizione)
regia, ideazione luci, spazio scenico e costumi Leo de Berardinis
interpreti Leo de Berardinis, Eugenio Allegri, Elena Bucci, Alfredo
Caruso Belli, Francesca Mazza, Marco Morellini, Gino Paccagnella,
Riccardo Rovatti, Marco Sgrosso, Paola Vandelli
assistente alla regia Fulvio Ianneo
collaborazione tecnica Mechi Cena, Carlo Cerri, Giampiero Olivito,
Maurizio Viani
produzione Teatro di Leo
15 marzo 1988, Teatro Ateneo, Roma

Lo schiavo del demonio o l'origine sportiva dello Stato

di Antonio Mira de Amescua
adattamento e regia Raúl Ruiz
con Chiara Arcelli, Elena Bucci, Silvio Castiglioni, Marco Cavicchioli,
Francesca Mazza, Gino Paccagnella, Andrea Renzi, Paolo Ricchi
aiuto regista Alessandro Tognon - assistente Alberto Miotti
collaborazione oggetti di scena Tiziana Draghi
produzione Santarcangelo Dei Teatri, collaborazione Le Orestidi di
Gibellina

9 luglio 1988, Sferisterio, Santarcangelo, nell'ambito del Festival Santarcangelo Dei Teatri

Quintett

di Leo de Berardinis

da Orfeo, Empedocle, Eschilo, Sofocle, Ranieri de' Calzabigi, Rimbaud

regia, ideazione luci, spazio scenico Leo de Berardinis

interpreti Leo de Berardinis, Elena Bucci, Francesca Mazza, Gino Paccagnella, Marco Sgrosso

assistente alla regia Fulvio Ianneo, collaborazione tecnica Paolo Pistarelli

produzione Teatro di Leo

1° dicembre 1988, Teatro Alfieri, Montemarciano (AN)

1989

La creazione del mondo o la conquista dell'America

spettacolo teatrale tratto da diversi testi rinascimentali e barocchi di Teofilo Folengo, Tirso da Molina, Calderón de la Barca e altri

adattamento e regia Raúl Ruiz

progetto drammaturgico Raúl Ruiz e Giovanni Isgrò

con Chiara Arcelli, Elena Bucci, Marco Cavicchioli, Silvio Castiglioni,

Mariella Lo Sardo, Francesca Mazza, Rolando Mugnai, Gino

Paccagnella, Paolo Ricchi, Marco Sgrosso, Maria Teresa Telara, Paolo

Valentini e con la partecipazione straordinaria di Leo De Berardinis e

Franco Scaldati

scene Cristiano Olivares - costumi Gaetano Cipolla

musiche Dario Lo Cicero - coro di bambini di Gibellina diretto da

Franco Giacomarro con tamburina di Calanda e numerose comparse

di Gibellina

produzione Comune di Gibellina, Teatro Massimo di Palermo

1° settembre 1989, Baglio di Stefano e Teatro dei Ruderì, Gibellina

(TP), Orestidi di Gibellina

1990

Metamorfosi

di Leo de Berardinis

regia, ideazione luci, spazio scenico, colonna sonora Leo de Berardinis

assistente alla regia Fulvio Ianneo

costumi Riccardo Cannone

interpreti Leo de Berardinis, Elena Bucci, Bobette Levesque, Marco Manchisi, Francesca Mazza, Marco Sgrosso, Paola Vandelli

collaborazione tecnica Roberto Grassi, Franco Mastropasqua, Paolo Pistarelli, Maurizio Viani

produzione Teatro di Leo

30 marzo 1990, Teatro delle Celebrazioni, Bologna

Totò, principe di Danimarca

di Leo de Berardinis

regia, ideazione luci, spazio scenico e colonna sonora Leo de Berardinis

assistente alla regia Fulvio Ianneo

costumi Loredana Putignani

interpreti Leo de Berardinis, Elena Bucci, Bobette Levesque, Marco Manchisi, Francesca Mazza, Antonio

Neiwiller, Marco Sgrosso, Paola Vandelli

collaborazione tecnica Marco Carletti, Mauro Persichini, Maurizio Viani

coproduzione Teatro di Leo - Asti Teatro

5 ottobre 1990, Teatro Politeama, Asti, Asti Teatro 12

1991

L'impero della ghisa

di Leo de Berardinis

regia, ideazione luci, spazio scenico e colonna sonora Leo de Berardinis

assistente alla regia Fulvio Ianneo

costumi Loredana Putignani

interpreti Leo de Berardinis, Elena Bucci, Francesca Mazza, Gino Paccagnella, Toni Servillo, Marco Sgrosso, Paola Vandelli, Enzo Vetrano

collaborazione tecnica Marco Carletti, Lillo Monachesi, Mauro Persichini, Maurizio Viani

allestimento in collaborazione con Taormina Arte

22 agosto 1991, Palazzo dei Congressi, Taormina (ME), Taormina Arte Teatro

1992

L'amore delle pietre

drammaturgia, interpretazione e regia di Elena Bucci e Marco Sgrosso

e con Andrea de Luca

musiche originali Michele Della Valentina - assistenza tecnica Paolo Maioli/Elena Zauli

collaborazione organizzativa Claudia Manfredi - sostegno alla distribuzione Matteo Bavera

fotografie di scena Pier Franco Ravaglia e Paolo Maioli

produzione Le belle bandiere, Teatro di Leo

con il sostegno di Regione Emilia-Romagna, Comune di Russi, Teatro Jolly

15 maggio 1992, Spazio della Memoria, sede del Teatro di Leo, Bologna, rassegna 'Maggio della memoria'

10 luglio 1992, nuova edizione all'aperto per Santarcangelo dei Teatri (RN)

15 ottobre 1992, nuova edizione per il teatro nel Cine Teatro Jolly, Russi (RA), rassegna 'Le belle bandiere-anno primo'. Si aggiunge l'attore Antonio Alveario che assume la funzione anche di fonico e che viene sostituito in seguito da Mauro Benedetti.

1992/1995 in tournée, a volte insieme a *IV e V atto dell'Otello di William Shakespeare. Soliloquio di Leo de Berardinis* di Leo de Berardinis e *Scenè* di Francesca Mazza

1993

I giganti della montagna

di Luigi Pirandello

regia, ideazione luci, spazio scenico e colonna sonora Leo de Berardinis

assistente alla regia Licia Navarrini

costumi Loredana Putignani

interpreti Leo de Berardinis, Antonio Alveario, Elena Bucci, Donato Castellaneta, Andrea de Luca, Francesca Mazza, Antonio Neiwiller,

Gino Paccagnella, Stefano Randisi, Marco Sgrosso, Paola Vandelli,
Enzo Vetrano
collaborazione tecnica Vincenzo Cannioto, Mauro Casappa, Andrea
Testa, Maurizio Viani
Produzione Teatro di Leo
5 marzo 1993, Teatro Goldoni, Bagnacavallo (RA)
1993 Premio Ubu come miglior spettacolo

Koppia

testo e regia di Mario Giorgi
con Elena Bucci e Marco Sgrosso
produzione Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-
Romagna e Comune di Russi
15 maggio 1993, Spazio della Memoria, Bologna

Le finestre dei giorni. Progetto San Giacomo

drammaturgia e regia Elena Bucci e Marco Sgrosso
con Andrea De Luca e gli attori del Laboratorio Teatrale Permanente
luci Elena Bucci - suono Marco Sgrosso
produzione Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-
Romagna, Comune di Russi, Pro Loco Russi
3 luglio 1993, Palazzo San Giacomo, Russi (RA)

Gli occhi dei matti

da *L'idiota* di Fëdor Dostoevskij
elaborazione drammaturgica, regia e interpretazione Elena Bucci e
Marco Sgrosso
luci e audio Cinzia Damassa
voce registrata e traduzioni Giovanna Farinola
fotografie di scena Andrea de Luca, Pier Franco Ravaglia e Paolo
Maioli
produzione Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-
Romagna, Comune di Russi, Teatro Jolly
30 settembre 1993, Cinema Teatro Jolly, Russi (RA)
1993/1997 in tournée

Totò, principe di Danimarca

di Leo de Berardinis (seconda edizione)
regia, ideazione luci, spazio scenico e colonna sonora Leo de
Berardinis

interpreti Leo de Berardinis, Elena Bucci, Donato Castellaneta, Bobette Levesque, Marco Manchisi, Francesca Mazza, Marco Sgrosso, Paola Vandelli

collaborazione tecnica Vincenzo Cannioto, Andrea Testa, Maurizio Viani

produzione Teatro di Leo

19 ottobre 1993, Théâtre Graslin, Nantes (Francia), Les Allumées

Sangue

di e con Andrea de Luca

collaborazione artistica Elena Bucci

produzione Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi

10 dicembre 1993, Teatro di Leo, Spazio della Memoria, Bologna

1994

Alice

dall'opera di Lewis Carroll

con Elena Bucci, Silvia Lodi, Humberto Brevilheri, François Kahn, Stefano Vercelli

regia François Kahn

produzione C.S.R.T. Pontedera, Volterrateatro

20 luglio 1994, Cortile Palestra San Lino, Festival Volterrateatro Festival

Cortile

liberamente ispirato a *Cent'anni di solitudine* di Gabriel García Marquez

drammaturgia e regia Elena Bucci, Marco Sgrosso

con la collaborazione di Andrea de Luca

con gli attori del Laboratorio Teatrale Permanente

produzione Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-Romagna, Comune di Russi, Pro Loco Russi

25 luglio 1994, Cortile delle Scuole Medie, Russi (RA)

L'erba anadrêna - muschio spontaneo dei tetti e degli argini

percorso per immagini di un viaggio teatrale per la riapertura del Teatro Comunale di Russi

prima falsa riapertura

ideazione e regia Elena Bucci

collaborazione al progetto Marco Sgrosso, Andrea de Luca -
macchine teatrali Carluccio Rossi

con Elena Bucci, Marco Sgrosso, Andrea De Luca e gli attori del
Laboratorio Teatrale Permanente:

Daniela Amati, Cinzia Bassi, Giovanni Belvisi, Bruno Bendoni,
Mauro Benedetti, Silvio Benedetti, Laura Berardi, Francesca Bezzi,
Simona Brunetti, Emanuela Capellari, Giordano Casadio, Licia
Castellari, Gabriele Colonnelli, Paride Contarini, Pietro Corbari,
Cinzia Damassa, Daniela Denti, Giovanna de Pasquale, Laura
Francesconi, Enrica Ghinassi, Gianni Mazzesi, Paola Mercatali,
Alessandro Misericocchi, Marco Pagani, Cinzia Palombi, Claudio
Persiani, Roberta Ragazzini, Giovanna Randi, Monica Ravaglia,
Paola Ravaglia, Luca Rotondi, Alessandra Rusticali, Andrea
Rusticali, Brunella Sansoni, Paola Savorani, Angelo Sintini, Marta
Sintini, Cristiana Succi, Elena Zauli, Franco Cece Zoli

grafica Alvaro Petricig

produzione Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-
Romagna, Comune di Russi, Pro Loco Russi

14-19 settembre 1994, Teatro Comunale ancora fatiscante, Russi (RA)

***Il ritorno di Scaramouche di Jean Baptiste Poquelin e Leòn de
Berardin***

di Leo de Berardinis

brani tratti dall'opera di Molière tradotti e interpretati da Leo de
Berardinis: *Dom Juan* - Atto V scena II; *Il misantropo* - Collage di versi;
L'avar - Atto IV scena VII

regia, ideazione luci, spazio scenico e colonna sonora Leo de
Berardinis

assistente alla regia Licia Navarrini

costumi Loredana Putignani

maschere e strutture sceniche Stefano Perocco di Meduna

interpreti Leo de Berardinis, Antonio Alveario, Elena Bucci, Donato
Castellaneta, Marco Manchisi, Francesca Mazza, Gino Paccagnella,
Marco Sgrosso

collaborazione tecnica Paolo Maioli, Giuliano Toson, Maurizio Viani

produzione Teatro di Leo

29 novembre 1994, Teatro Mercadante, Napoli

Elena Bucci è finalista al Premio Ubu come miglior attrice

1995

Cunelomdebur 1945-1995

elaborazione drammaturgica e regia Elena Bucci e Marco Sgrosso
collaborazione artistica Andrea de Luca
contributi di testi, musiche, visioni e interpretazione degli attori del
Laboratorio Teatrale Permanente
luci Elena Bucci - suono Marco Sgrosso
produzione Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-
Romagna, Comune di Russi, Pro Loco Russi, Teatro Jolly
25 aprile 1995, Cinema Teatro Jolly di Russi (RA)
1995/1996 in tournée

*III Riccardo III - opera senza canto per due attori, due gruppi di
percussioni di metallo, tromba e corno*

da William Shakespeare
testo e regia Claudio Morganti
con Elena Bucci e Claudio Morganti
musica e direzione musicale Giovanni Tamborrino
percussioni Gabriele Maggi, Giuseppe Basile - tromba Nicola
Santochirico - corno Giovanni Pompeo
produzione Laterza musica con Esecutivi per lo spettacolo
29 giugno 1995, Piazza Dante, Nova Siri (MT) - anteprima nazionale
*III Riccardo III. Opera in musica per attori, due gruppi di
percussioni in metallo, flicorni, corno*
seconda edizione, produzione Esecutivi per lo Spettacolo
8 luglio 1995, Teatro Petrella, Longiano (FC), Santarcangelo dei
Teatri

Lunario - chi fantastica chi almanacca

drammaturgia e regia Elena Bucci e Marco Sgrosso
con le attrici e gli attori del Laboratorio Teatrale Permanente
luci Elena Bucci
suono Marco Sgrosso
produzione Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-
Romagna e Comune di Russi
22 luglio 1995, Casa Colonica Santandrea, Russi (RA)

La città in teatro. Seconda falsa apertura del Teatro Comunale

evento teatrale per la riapertura del Teatro Comunale di Russi

ideazione e regia di Elena Bucci
collaborazione al progetto Marco Sgrosso
con Elena Bucci, Marco Sgrosso e gli attori del Laboratorio Teatrale
Permanente
produzione Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-
Romagna, Comune di Russi, Pro Loco Russi
14-19 settembre 1995, Teatro Comunale, Russi (RA), fatiscante e
aperto al pubblico dopo venti anni

1996

*Il ritorno di Scaramouche di Jean Baptiste Poquelin e Leòn de
Berardin*

di Leo de Berardinis (seconda edizione)
brani tratti dall'opera di Molière tradotti e interpretati da Leo de
Berardinis: *Dom Juan* - Atto V scena II; *Il misantropo* - Collage di versi;
L'avaro - Atto IV scena VII
regia, ideazione luci, spazio scenico e colonna sonora Leo de
Berardinis
assistente alla regia Licia Navarrini
costumi Loredana Putignani
maschere e strutture sceniche Stefano Perocco di Meduna
interpreti Leo de Berardinis, Antonio Alveario, Elena Bucci,
Valentina Capone, Donato Castellaneta, Marco Manchisi, Gino
Paccagnella, Marco Sgrosso
collaborazione tecnica Giuliano Toson, Maurizio Viani
produzione Teatro di Leo
gennaio 1996, Teatro Goldoni, Venezia
**Premio Viviani - Festival di Benevento (direzione Ruggero
Cappuccio) alla Compagnia Teatro di Leo**

Ubu Re o I Polacchi

da Alfred Jarry
laboratorio e regia a cura di Claudio Morganti
con Alessandro Bandini, Elena Bucci, Maurizio Masella, Alessandro
Militello, Claudia Modonesi, Filippo Morelli, Corrado Mura, Daniele
Rastelli, Giovanni Rapanà, Corrado Russo, Roberto Rustioni, Marco
Sgrosso, Giuseppe Tumminiello
Produzione Esecutivi dello Spettacolo, Comune di Roma,
Compagnia Barberio Corsetti

Progetto Acquario Teatro Laboratorio 1996

29 maggio 1996, Acquario Romano, Roma

Lunario Bisesto

drammaturgia e regia Elena Bucci e Marco Sgrosso

con le attrici e gli attori del Laboratorio Teatrale Permanente

suono Marco Sgrosso

produzione Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi

4 luglio 1996, Casa Colonica Santandrea, Russi (RA)

Cavalieri erranti e altri matti da legare

ispirato al *Don Chisciotte* di Miguel de Cervantes

elaborazione drammaturgica, regia e interpretazione Elena Bucci e Marco Sgrosso

e con Carluccio Rossi al contrabbasso

ed Elena Zauli/Andrea Agostini/Koro Izutegui/Beatrice Santini al pianoforte

assistenza tecnica Cinzia Damassa e Paolo Maioli

produzione Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-Romagna, Comune di Russi, Teatro Jolly

in collaborazione con Amat e Comune di Urbino

19 agosto 1996, Teatro Raffaello Sanzio, Urbino

1996/1998 in tournée

Mattoni - requiem per la nascita di un teatro

eventi teatrali nel teatro fatiscente, azioni di piazza e funerale del teatro con maschere

progetto per la riapertura del Teatro Comunale di Russi

ideazione e regia Elena Bucci - collaborazione al progetto Marco Sgrosso

con Elena Bucci, Marco Sgrosso e gli attori del Laboratorio Teatrale Permanente

stendardi e striscioni Carluccio Rossi

produzione Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-Romagna, Comune di Russi

13-16 settembre 1996, Teatro Comunale di Russi, strade, piazze

King Lear n. 1

di Leo de Berardinis da William Shakespeare

dalla traduzione di Agostino Lombardo
regia, ideazione luci, spazio scenico e colonna sonora Leo de Berardinis
luci Maurizio Viani
direttore di scena Giuliano Toson
Fonico elettricista Loredana Oddone
costumi Loredana Putignani
maschere e strutture sceniche Stefano Perocco di Meduna
interpreti Leo de Berardinis, Antonio Alveario, Elena Bucci, Valentina Capone, Donato Castellaneta, Marco di Campi San Vito, Gino Paccagnella, Fabrizia Sacchi, Cinzia Sartorello, Marco Sgrosso
produzione Teatro di Leo
collaborazione produttiva Amat - Teatro di Messina
10 dicembre 1996, Teatro Raffaello Sanzio, Urbino (PU)
Elena Bucci è finalista al Premio Ubu come miglior attrice

1997

A vous la liberté

canti, balli e chiacchiere di Pratile nel bicentenario dell'arrivo dei francesi
con Elena Bucci (autrice dei testi che recita), Stefano Randisi, Marco Sgrosso, Enzo Vetrano
e Licia Navarrini, Clio Piatesi, Beatrice Santini, Lorella Versari
e Vincenzo Sillato al violino
Imola Danza, Gruppo Danze Popolari di Faenza, Victor Batumeni, Patrizia Pretolani (T.I.L.T.) e tanti altri
progetto Associazione Culturale Diablogues con Carla Cacciari, Giuliana Zanelli
7 giugno 1997, Palazzo Tozzoni, Imola (BO)

Patres

drammaturgia e regia Elena Bucci e Marco Sgrosso a partire dal *Satyricon* di Petronio
con gli attori del Laboratorio Permanente Le belle bandiere e con Carluccio Rossi
luci Elena Bucci
suono Marco Sgrosso
scene Carluccio Rossi
produzione Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-Romagna, Comune di Russi

collaborazione di Assessorato alla cultura della Provincia di Pesaro/Urbino, Comune di Acqualagna

16, 17, 18 luglio 1997, Casa Colonica Fabbri, Chiesuola di Russi (RA)
- anteprime

21 luglio 1997, Acqualagna, Gole del Furlo (PS) - prima nazionale

Josefine la cantante

opera senza canto tratta dal racconto di Franz Kafka

riduzione e musica Giovanni Tamborrino

elaborazione drammaturgica, regia e interpretazione Elena Bucci e Marco Sgrosso

collaborazione drammaturgica Gerardo Guccini

Francesco Palazzo alla fisarmonica - Nicola Puntillo ai clarinetti, tubi sonori, flautini

Giuseppe Lapiscopia a sassofono, tubi sonori, flautini

produzione Le belle bandiere, Teatri Possibili

con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi

18 novembre 1997, Teatro Ariston, Foggia

1998

Lettere dal paese dei bugiardi

liberamente ispirato al caso di Kaspar Hauser

elaborazione drammaturgica, regia e interpretazione Elena Bucci, Marco Sgrosso, Teri Jeanette Weikel

Antonello Salis al pianoforte e fisarmonica

luci Loredana Oddone

immagini Carluccio Rossi

costumi Roberta Vecchi - organizzazione Piero Mazzotta

produzione Le belle bandiere, TIR Danza Teatro Internazionale di Ricerca

con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi

8 gennaio 1998, Teatro Zero di Modena

Mondo di carta

dalle *Novelle per un anno* di Luigi Pirandello

elaborazione drammaturgica, regia e interpretazione

Elena Bucci, Stefano Randisi, Marco Sgrosso ed Enzo Vetrano

e con Marika Pugliatti

collaborazione drammaturgica Cristina Valenti

disegno luci Maurizio Viani
luci, suono, direzione tecnica Loredana Oddone
produzione Diablogues, Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi
in collaborazione con Centro Teatrale La Soffitta e Cinema Ramenghi di Bagnacavallo
31 gennaio 1998, Teatro San Martino, Bologna
1998/2000 in tournée

Ismene

elaborazione drammaturgica e interpretazione Elena Bucci
coreografia e interpretazione Teri Jeanette Weikel
musiche di Giovanni Tamborrino
scene Elena Bucci
produzione Le belle bandiere, TIR Danza
con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi
1998, Cagliari, rassegna organizzata da Cada Die Teatro

Sorella

elaborazione drammaturgica, interpretazione Elena Bucci
coreografia e interpretazione Teri Jeanette Weikel
produzione Le belle bandiere, TIR Danza
con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi
1998, Teatro San Giovanni Bosco, Modena

Lear Opera

di Leo de Berardinis da William Shakespeare
dalle traduzioni di Agostino Lombardo (Re Lear), e Angelo Dallagiacomma (Amleto e La tempesta)
regia, ideazione luci, spazio scenico e colonna sonora Leo de Berardinis
musica originale ed esecuzione Roberto Soldatini
assistente alla regia Stefano Randisi
luci Maurizio Viani
direttore di scena Giuliano Toson
fonico elettricista Max Mugnai
costumi Ursula Patzak
maschere e strutture sceniche Stefano Perocco di Meduna
collaborazione tecnica Vittorio Corti, Salvo Di Martina

interpreti Leo de Berardinis, Antonio Alveario, Elena Bucci, Valentina Capone, Donato Castellaneta, Ilaria Drago, Marco Manchisi, Fabrizia Sacchi, Marco Sgrosso, Enzo Vetranò

produzione Teatro di Leo

21 aprile 1998, Teatro Laboratorio San Leonardo, Bologna

Elena Bucci è finalista al Premio Ubu come miglior attrice

Conti e racconti dell'isola Tozzoni

progetto Diablogues, Carla Cacciari, Giuliana Zanelli

con Stefano Randisi, Enzo Vetranò, Elena Bucci (autrice dei testi che recita), Marco Sgrosso, Licia Navarrini, Silvia Dardanelli, Lorella Versari, Elsa Rollwagen, Victor Batumeni

al pianoforte Caterina Criscione, Beatrice Santini - mezzosoprano Clio Piatesi

Imola Danza - coreografie Carla Cacciari - musiche Pietro Donati

produzione Comune di Imola - Assessorato alla cultura, Associazione Diablogues

2 maggio 1998, Palazzo Tozzoni, Imola (BO)

Meccanica Vampirica

elaborazione drammaturgica e regia Elena Bucci e Marco Sgrosso

con le attrici e gli attori del Laboratorio Teatrale Permanente

e con Andrea Giuliani/batteria, Koro Izutegui/txhalaparta, Gian Luca Ravaglia/contrabbasso, Piergiorgio Oriani/chitarra e percussioni, Beatrice Santini/pianoforte

luci Loredana Oddone - suono Angelo Sintini - interventi scenografici Carluccio Rossi

foto di scena e collaborazione organizzativa Pier Franco Ravaglia

produzione Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi

28 luglio 1998, Capannone Ex Artigiana Marmi, Russi (RA)

*Totò, principe di Danimarca*¹⁵²

di Leo de Berardinis (terza edizione)

traduzioni dall'*Amleto* di Angelo Dall'Agia

regia, ideazione luci, spazio scenico e colonna sonora Leo de Berardinis

¹⁵² Lo spettacolo è andato in scena esclusivamente nei giorni di ripresa di *Totò, principe di Danimarca*, prodotto per Rai Due Palcoscenico. Con l'indicazione "III edizione" si fa riferimento a questa circostanza.

assistente alla regia Stefano Randisi
luci Maurizio Viani
costumi Ursula Patzak
interpreti Leo de Berardinis, Elena Bucci, Valentina Capone, Ilaria Drago, Marco Manchisi, Fabrizia Sacchi, Marco Sgrosso, Enzo Vetrano
produzione Rai Due Palcoscenico e Teatro di Leo
28-29 settembre, 3 e 6 ottobre 1998, Teatro Laboratorio San Leonardo, Bologna

Le amicizie pericolose - conto aperto tra la Marchesa di Merteuil e il Visconte di Valmont

ovvero lettere raccolte tra un gruppo di persone e pubblicate a scopo d'istruirne alcune altre
dal romanzo di Pierre-Ambroise-François Choderlos de Laclos
drammaturgia e regia Elena Bucci e Marco Sgrosso
con Elena Bucci, Marco Sgrosso, Carluccio Rossi, Marika Pugliatti e Gianni Farina
luci Loredana Oddone
suono Nico Carrieri - interventi musicali registrati Koro Izutegui
immagini ed elementi scenici Carluccio Rossi
costumi Ursula Patzak
produzione Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi
in collaborazione con AMAT e Comune di Urbino
18 novembre 1998, Teatro Raffaello Sanzio, Urbino (PU)
1998/2000 in tournée

1999

Giuditta e Oloferne

di Johann Nestroy
progetto, regia e partecipazione in scena di Claudio Morganti
collaborazione artistica Elena Bucci
collaborazione al progetto Marco Sgrosso
con Mauro Benedetti, Laura Berardi, Giordano Casadio, Licia Castellari, Paride Contarini, Daniela Denti, Gianni Mazzesi, Marco Pagani, Claudio Persiani, Giovanna Randi, Paola Ravaglia, Mirta Sintini, Franco Zoli
batteria e percussioni Andrea Giuliani

musiche e pianoforte Koro Izutegui, contrabbasso Luca Ravaglia
scenografia Carluccio Rossi
luci Loredana Oddone
oggetti di scena e cammello Pietro Corbari - costumi Marinella Freschi, Giovanna Randi
produzione Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-Romagna, Comune di Russi, Teatro Jolly
3 gennaio 1999, Cinema Teatro Jolly, Russi (RA)

Le regine

studio sui personaggi femminili dal *Riccardo III* di William Shakespeare
progetto, adattamento, regia Claudio Morganti
con Elena Bucci, Giulietta Debernardi, Milena Costanzo, Angela Malfitano, Claudio Morganti
tecnico luci Lara Dell’Omo
organizzazione Adriana Vignali
produzione Esecutivi per lo spettacolo, La Biennale di Venezia, Armunia Festival della Riviera, Festival Internazionale di Montalcino e della Val D’Orcia
14 settembre 1999, Arsenale, Thetis Capannone 196, Venezia, Biennale di Venezia
Spettacolo incluso nella motivazione per il Premio Ubu 2000 come miglior attrice non protagonista a Elena Bucci

Il berretto a sonagli

di Luigi Pirandello
diretto e interpretato da Elena Bucci, Stefano Randisi, Marco Sgrosso ed Enzo Vetrano
e con Antonio Alveario e Marika Pugliatti
ricerche drammaturgiche Cristina Valenti
disegno luci Maurizio Viani
elementi di scena Carluccio Rossi
direttore luci e fonico Yannick De Sousa Mendes
macchinista Giuliano Toson
elettricista Loredana Oddone, Alessia Massai
assistente alla regia Gaetano Colella
organizzazione e distribuzione Emilio Vita
produzione Le belle bandiere, Diablogues, Teatro degli Incamminati
in collaborazione con Teatro Comunale Ebe Stignani di Imola

con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi

26 ottobre 1999, Teatro Ebe Stignani, Imola (BO)

18 novembre 2001, Teatro Comunale, Russi (RA), replica speciale in occasione dell'inaugurazione del Teatro Comunale di Russi riaperto al pubblico dopo vent'anni

1999/2003 in tournée, Antonio Alveario viene sostituito da Antonio Lo Presti, Marika Pugliatti da Margherita Smedile

2000

Canti Guerrieri

elaborazione drammaturgica dall'opera di Shakespeare e regia Elena Bucci e Marco Sgrosso

con gli attori del Laboratorio Teatrale Permanente

al pianoforte Koro Izutegui, percussioni e rumoristica Andrea Giuliani

luci Elena Bucci - suono Marco Sgrosso - video in diretta Claudio Persiani

produzione Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-Romagna, Comune di Russi, Teatro Jolly

gennaio 2000, Cinema Teatro Jolly, Russi (RA)

*Sulla scia della luce*¹⁵³

progetto di Teri Jeanette Weikel (danza), Saila Korhonen (danza), Elena Bucci (attrice)

coreografia Teri Jeanette Weikel

drammaturgia Elena Bucci

musica originale dal vivo Rita Marcotulli/Enrico Lazzarini/Bob Moses/Louis Sclavis e altri

disegno luci Paolo Bretta

produzione Le belle bandiere, TIR Danza

con il sostegno di Comune di Modena, MIBAC Dipartimento dello spettacolo

con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi

8 febbraio 2000, Crossroads, in collaborazione con Museo Archeologico di Bologna

¹⁵³ Le musiche sono originali e composte ed eseguite dal vivo di volta in volta per ogni replica da un compositore e musicista diverso. La documentazione disponibile non permette la ricostruzione esatta di tutte le versioni; perciò, i crediti di questo spettacolo non sono esaustivi.

9 febbraio 2000, Teatro Rossini, Lugo (RA)

15 marzo 2000, Teatro delle Passioni, Modena, rassegna 'Jazz Crossing'

Non sentire il male - dedicato a Eleonora Duse

Versione itinerante con adattamento per spazi non teatrali
testo, colonna sonora, spazio scenico, regia e interpretazione Elena Bucci

disegno luci Loredana Oddone

datore luci Loredana Oddone/Gaetano Colella

cura del suono e registrazioni Nico Carrieri/Raffaele Bassetti

elementi di scena, dipinti e musica dal vivo Carluccio Rossi

costumi Ursula Patzak

assistente all'allestimento Gaetano Colella

produzione Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi

28 e 29 aprile 2000, Palazzo San Giacomo, Russi (RA) - anteprima

13 e 14 luglio 2000, Festival di Polverigi (AN) - debutto nazionale

Versione per il teatro

testo, colonna sonora, regia e interpretazione Elena Bucci

disegno luci Maurizio Viani

spazio scenico Elena Bucci, Maurizio Viani

direzione tecnica e datore luci Loredana Oddone/Max Mugnai

cura del suono Nico Carrieri/Roberto Passuti/Raffaele Bassetti/Max Mugnai/Franco Naddei

organizzazione e distribuzione Emilio Vita

in collaborazione con Nuova Scena Saccisica

27 aprile 2001, Teatro Villa dei Leoni, Mira (VE)

Versione concerto

testo, regia, spazio scenico e interpretazione Elena Bucci

musiche originali eseguite dal vivo al pianoforte da Andrea Agostini/Dimitri Sillato

luci Loredana Oddone/Mario Giorgi

suono Roberto Passuti/Raffaele Bassetti

3 ottobre 2004, Chioggia (VE), Auditorium San Nicolò

Nuova edizione della versione teatrale con revisione del testo per la traduzione in russo

3 ottobre 2015, International Festival of Monodrama Performance 'Solo', Mosca

Nuova edizione della versione concerto con musiche originali eseguite dal vivo di Andrea Agostini e adattamento specifico per il luogo

15 febbraio 2024, Istituto Italiano di Cultura, Parigi

2000/2024 le tre versioni sono in tournée

Riccardo III

di William Shakespeare

traduzione, elaborazione e regia Claudio Morganti

con Claudio Morganti, Stefano Jotti, Corrado Mura, Silvia Guidi, Francesco Rossetti, Boris Vecchio, Angela Malfitano, Marco Cavicchioli, Giuseppe Battiston, Roberto Rustioni, Novella Livi, Francesco Pennacchia, Elena Bucci, Gaetano Colella, Sergio Licatalosi, Annig Raimondi, Marco Sgrosso, Milena Costanzo

costumi Ursula Patzak

luci Simone Fini

direzione allestimento Renzo Cecchini - assistente alla regia Alessandra Maoggi

produzione a cura di Gemma Adriana Vignali, Isabella Valoriani

produzione Teatro Metastasio Stabile della Toscana, Teatro di Roma, La Biennale di Venezia, Esecutivi per lo spettacolo

2 giugno 2000, Teatro Piccolo Arsenale, Venezia, La Biennale di Venezia

Spettacolo incluso nella motivazione per il Premio Ubu 2000 come miglior attrice non protagonista a Elena Bucci

Medea

melologo in otto scene

melodramma di Jiří Antonín Benda su libretto di Friedrich Wilhelm Gotter

con Elena Bucci e Alessandro Schiavo

regia Francesco Torrigiani - scene Pier Paolo Bisleri - luci Alessandro Carletti - costumi Angela Buscemi

musica eseguita dal gruppo strumentale Asanisimasa diretto da Manlio Benzi

29 luglio 2000, Castello e piazza di Mondaino (RN), Festival Notti Malatestiane

I sensi del teatro

viaggio teatrale in sette minuti per sette spettatori, poi divenuto di
quindici minuti per dieci spettatori
per la riapertura del Teatro Comunale di Russi
ideazione, regia, luci, suono, spazio scenico, costumi Elena Bucci
collaborazione alla scena Carluccio Rossi
con gli attori del Laboratorio Permanente
produzione Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-
Romagna e Comune di Russi e Pro Loco Russi
16-18 settembre 2000, Sala Laghi del Centro Culturale Polivalente,
Russi (RA)

Anfitrione di Molière - da Plauto a Kleist

da Plauto, Jean-Baptiste Poquelin detto Molière, Heinrich von Kleist
e Jean Giraudoux
adattato, diretto e interpretato da Elena Bucci, Stefano Randisi,
Marco Sgrosso, Enzo Vetrano,
e con Giuseppe Battiston/Giuseppe Calcagno, Marika Pugliatti
luci Maurizio Viani
scenografia Carluccio Rossi - direttore di scena Giuliano Toson
elettricista e datore luci Gianluca Bergamini - macchinista Viviana
Rella
fonico Filippo Trambusti
collaborazione alle traduzioni Giuliana Zanelli
assistente alla regia Gaetano Colella
organizzazione e distribuzione Emilio Vita (Argante)
produzione Le belle bandiere, Diablogues, Teatro degli Incamminati
in collaborazione con Teatro Comunale Ebe Stignani di Imola
con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi
24 ottobre 2000, Teatro Ebe Stignani, Imola (BO)
2002/2004 in tournée

Sotto la luna di Soho

dai testi delle canzoni e dalla biografia di Kurt Weill
elaborazione drammaturgica, regia e interpretazione Elena Bucci
al pianoforte Antonio Ciacca
produzione Le belle bandiere in collaborazione con I Teatri di Reggio
Emilia
con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi
9 dicembre 2000, Teatro La Cavallerizza, Reggio Emilia

2001

Ex libris - nel labirinto del tempo e dell'immaginazione

ideazione e regia Stefano Randisi e Enzo Vetrano
con Elena Bucci (autrice dei testi che recita), Stefano Randisi, Marco Sgrosso, Enzo Vetrano,
e con Massimiliano Buldrini, e le attrici e gli attori di T.I.L.T.
pianoforte Beatrice Santini, violino Giancarlo Battilani,
mezzosoprano Clio Piatesi
19 maggio 2001, Biblioteca Comunale, Imola (BO)

Il mercante di Venezia

di William Shakespeare
elaborato, diretto e interpretato da Elena Bucci, Stefano Randisi,
Marco Sgrosso, Enzo Vetrano
e con Antonio Alveario, Andrea Benedet, Giuseppe Calcagno/Federico Ceci, Cinzia Dezi/Chiara Gai, Beatrice Santini/Antonella Ciaccia/Margherita Smedile
luci Maurizio Viani
costumi Ursula Patzak
maschere Stefano Perocco di Meduna
assistente alla regia Lorenza Ghini - direttore di scena Giuliano Toson
suono Yannick De Sousa Mendes - datore luci Gianluca Bergamini
organizzazione e distribuzione Emilio Vita
produzione Le belle bandiere, Diablogues, Teatro degli Incamminati
in collaborazione con Teatro Comunale Ebe Stignani di Imola
con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi
23 ottobre 2001, Teatro Ebe Stignani, Imola (BO)
2001/2005 in tournée (in alcune repliche del 2004 Fabrizia Sacchi ha
sostituito Elena Bucci)

2002

Histoire du soldat

di Igor Stravinskij
direzione musicale Carlo Tenan
regia Fulvio Ianneo
con Anna Amadori (il Soldato), Elena Bucci (il Diavolo), Marco Sgrosso (il Narratore) e Manon Peronne (danzatrice)

produzione *Le belle bandiere*, Reon Teatro, Persephone Ensemble
con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi
8 gennaio 2002, Teatro Reon, Calderara di Reno (BO)

Canti per elefanti

storie di follia in Romagna e no, in concerto
drammaturgia, spazio scenico, regia e interpretazione Elena Bucci
e con Gaetano Colella
musiche originali dal vivo Roberto Bartoli e Dimitri Sillato/Andrea
Agostini
disegno luci Maurizio Viani
suono Roberto Passuti
produzione *Le belle bandiere* con il sostegno di Regione Emilia-
Romagna e Comune di Russi
24 giugno 2002, Teatro San Leonardo, Bologna
2002/2003 in tournée

Bagnacavàl

con Ivano Marescotti e Rosanna d'Galòt nella parte della 'zdóra'
ideazione e drammaturgia Ivano Marescotti
collaborazione alla drammaturgia e regia Elena Bucci
produzione Nekamè, *Le belle bandiere*
con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi
luglio 2002, Cortile del Teatro Arena del Sole di Bologna
2002/2007 in tournée

Caffè concerto - Canzoni e numeri di varietà

con Elena Bucci, Stefano Randisi, Marco Sgrosso, Enzo Vetrano
al pianoforte Beatrice Santini, baritono Maurizio Amadori e con la
partecipazione del gruppo T.I.L.T.
19 luglio 2002, Piazza della Pace, Sassoleone (BO) nell'ambito della
rassegna 'Acqua di terra - Terra di luna'

Sogno di una notte di mezza estate - Ein Sommernachtstraum

di Felix Mendelssohn Bartholdy
musiche di scena per la commedia di William Shakespeare
per due soprani, coro femminile, orchestra e voce recitante
adattamento drammaturgico Gerardo Guccini
interpretazione e regia Elena Bucci e Marco Sgrosso

soprani Laura Catrani e Chiharu Kubo/Lykke Ahholm - cori
'Amintore Galli' e 'Santa Cecilia' Rimini
maestri dei cori Roberto Parmeggiani, Paride Pagliarani - orchestra
sinfonica 'Bruno Maderna'
maestro concertatore e direttore Manlio Benzi
31 luglio 2002, Piazza Maggiore, Mondaino (RN), Festival Notti
Malatestiane

Terramatermatrigna

progetto di Elena Bucci per la riapertura del Teatro Comunale di
Russi
regia e drammaturgia Elena Bucci e Marco Sgrosso
con le attrici e gli attori del Laboratorio Teatrale Le belle bandiere
progetto speciale per il Teatro Comunale di Russi
con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi
13 ottobre 2002, Teatro Comunale, Russi (RA)

2003

La terrazza proibita - Shéhérazade Millenovecento

dall'omonimo romanzo di Fatima Mernissi
elaborazione drammaturgica, regia e interpretazione Elena Bucci
musiche originali eseguite dal vivo Roberto Bartoli al contrabbasso e
Dimitri Sillato al violino
luci e suono Giovanni Belvisi
produzione Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-
Romagna e Comune di Russi
in collaborazione con I Teatri di Reggio Emilia
28 maggio 2003, Teatro La Cavallerizza, Reggio Emilia, rassegna
'Recitar Poetando'

Galla Placidia

melologo di Nevio Spadoni
collaborazione alla drammaturgia, spazio scenico, regia e
interpretazione di Elena Bucci
musica e regia del suono Luigi Ceccarelli
luci Loredana Oddone
lampade Loredana Oddone e Claudio Ballestracci
collaborazione tecnica Max Mugnai

realizzazione oggetti Gil'ò, Ditta Scaletta - trucco e acconciatura Atitay

collaborazione organizzativa Simona Tedioli, Laura Berardi

produzione Le belle bandiere, Ravenna Festival

con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi

26 giugno 2003, Basilica di San Vitale, Ravenna, Ravenna Festival, per i 1600 anni di Ravenna Capitale, prima rappresentazione assoluta

29 dicembre 2003, Teatro Comunale, Russi (RA), nuova edizione per spazi teatrali con luci di Giovanni Belvisi

Bambini - azioni di teatro pittura e luce

progetto itinerante per spazi non teatrali di Claudio Ballestracci, Elena Bucci, Davide Reviati, associazione culturale Rose Sélavy

drammaturgia, regia e interpretazione Elena Bucci

installazioni Claudio Ballestracci

dipinti Davide Reviati

luci Giovanni Belvisi/Loredana Oddone

suono, registrazioni ed elaborazioni sonore Giovanni Belvisi/Raffaele Bassetti

musiche originali eseguite dal vivo alla fisarmonica Andrea Agostini

progetto grafico Stefano Tonti

produzione Le belle bandiere, Rose Sélavy, L'Arboreto - Teatro Dimora di Mondaino

con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi

8 luglio 2003, Ex Colonia FIAT, Bellaria-Igea Marina (RN), 33° Festival Santarcangelo dei Teatri

2003/2016 in tournée

Le smanie per la villeggiatura

di Carlo Goldoni

elaborato, diretto e interpretato da Elena Bucci, Stefano Randisi, Marco Sgrosso, Enzo Vetrano

disegno luci Maurizio Viani

suono Alessia Massai

costumi Andrea Stanisci

maschere Stefano Perocco di Meduna e Lando Francini

parrucchiera Denia Donati

direttore di scena Giuliano Toson

assistente alla regia Gaetano Colella

Ivano Marescotti ha prestato gentilmente la sua voce a Carlo Goldoni

produzione *Le belle bandiere, Diablogues*, Teatro degli Incamminati
in collaborazione con Teatro Comunale Ebe Stignani di Imola
con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi

9 novembre 2003, Teatro Comunale, Russi (RA) - anteprima

16 marzo 2004, Teatro dell'Osservanza, Imola (BO)

2004/2008 in tournée

**Spettacolo vincitore del Premio ETI Olimpici del Teatro 2007 come
miglior spettacolo di prosa**

2004

Edipo a Colono

di Sofocle

regia Mario Martone

con Tony Bertorelli/Paolo Graziosi, Valerio Binasco, Elena Bucci,
Monica Piseddu, Andrea Renzi, Gianfranco Varetto

scene Mimmo Paladino

coro Giovanni Calcagno, Davide Compagnone, Francesca Cutolo,
Daria De Florian, Raffaele Di Florio, Roberto Latini, Giovanni
Ludeno, Mariagrazia Mandruzzato, Maria Teresa Martuscelli,
Gianfranco Quero, Mario Raffaele, Salvatore Ragusa

costumi Loredana Putignani - luci Pasquale Mari

assistente alla regia Andrea De Rosa

regista e scenografo assistente Raffaele di Florio

assistente ai costumi Youssef Tayamou

produzione Teatro Stabile di Roma

4 maggio 2004, Teatro India, Roma con riprese nel 2005 e 2006

La pazzia di Isabella - vita e morte dei Comici Gelosi

testo, interpretazione e regia Elena Bucci e Marco Sgrosso

con la consulenza drammaturgica di Gerardo Guccini

disegno luci e spazio scenico Elena Bucci

costumi Elena Bucci e Marco Sgrosso

maschere Stefano Perocco di Meduna

tecnico luci e suono Roberto Passuti

produzione *Le belle bandiere* con il sostegno di Regione Emilia-
Romagna e Comune di Russi

in collaborazione con il Centro di Promozione Teatrale La Soffitta
dell'Università degli Studi di Bologna

15 giugno 2004, Teatro La Soffitta, Laboratori DAMS - Università degli Studi, Bologna, progetto 'L'arte dei comici. Invenzioni e pratiche di un teatro multimediale' a cura di Gerardo Guccini, prima assoluta

25 febbraio 2013, Teatro La Soffitta, Laboratori DAMS - Università degli Studi, Bologna

Nuova edizione realizzata in occasione della Serata d'Onore per i primi vent'anni della compagnia, con un incontro a cura di Gerardo Guccini.

2004/2020 in tournée

Premio Scenari Pagani 2008

Francesca da Rimini

melologo di Nevio Spadoni

musiche e regia del suono di Luigi Ceccarelli

collaborazione alla drammaturgia, spazio scenico e regia Elena Bucci

interpretazione Chiara Muti

violino Diego Conti

assistente alla regia del suono Angelo Benedetti - assistente alla regia Andrea de Luca

luci Fabio Rossi

produzione Ravenna Festival, Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi

28 giugno 2004, Chiostrì della Biblioteca Classense, Ravenna, Ravenna Festival

La Tempesta

dalla commedia di William Shakespeare

musiche di scena di Jean Sibelius

adattamento drammaturgico e interpretazione Elena Bucci e Marco Sgrosso

soprano Monia Massetti - mezzosoprano Cristel Cenacchi (in copertura Jùlia Malafrente)

tenore Enrico Paro - baritono Maurizio Leoni - baritono Emanuele Genovese

coro lirico città di Rimini 'Amintore Galli' - maestro del coro Roberto Parmeggiani

luci Vincenzo Raponi

orchestra sinfonica 'Bruno Maderna'

maestro concertatore e direttore Manlio Benzi - regia Maurizio Leoni

9 luglio 2004, Rocca Malatestiana, Mondaino (RN), Festival Notti Malatestiane, prima esecuzione italiana

Progetto Decameron 2004-2015

progetto di Elisabetta Vergani e Maurizio Schmidt

regia Maurizio Schmidt

produzione Farneto Teatro per Corciano Festival

Elena Bucci partecipa con elaborazioni drammaturgiche, adattamenti a spazi non teatrali e interpretazione

2 agosto 2004, Borgo di Corciano (PG)

6 agosto 2007, Ex Colonia Elioterapica, Corciano (PG), Corciano Festival, nuova edizione

10 luglio 2015, Villa Scheibler, Milano, nuova edizione

Autobiografie di ignoti (prima edizione)

drammaturgia, spazio scenico, regia e interpretazione Elena Bucci e con al bar Gaetano Colella

musiche originali eseguite dal vivo: al contrabbasso Roberto Bartoli, alle tastiere e al violino Dimitri Sillato

luci e lampade Paolo Maioli

suono Alessandro Ricci

grazie a Virginia Woolf e Ferdinando Pessoa

produzione Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi

4 novembre 2004, Pianoterra, Rimini nell'ambito del progetto 'Autobiografie di ignoti' realizzato in collaborazione con Serra Teatro, Teatro della Centena, L'arboreto di Mondaino, Sagra Musicale Malatestiana - anteprima

Autobiografie di ignoti (seconda edizione)

drammaturgia, spazio scenico, regia e interpretazione Elena Bucci

musiche originali eseguite dal vivo al contrabbasso da Roberto Bartoli e alle tastiere e al violino da Dimitri Sillato che le eseguirà in solo nelle repliche successive

lampade ed elementi di scena Claudio Ballestracci

luci Roberto Passuti

suono Alessandro Ricci

produzione Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi

27 agosto 2006, Teatro de Simone, Benevento, Festival di Benevento - direzione artistica Ruggero Cappuccio

Barnum - progetto Autobiografie di ignoti (terza edizione)
drammaturgia, spazio scenico, regia e interpretazione Elena Bucci
musiche originali eseguite dal vivo Dimitri Sillato
luci Loredana Oddone
drammaturgia sonora e cura del suono Raffaele Bassetti
lampade Claudio Ballestracci
macchinista e barista senza parole Giovanni Macis
elementi di scena Giovanni Macis e Loredana Oddone,
cura del progetto Nicoletta Fabbri - foto Piero Casadei - riprese video
Stefano Bisulli
produzione Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-
Romagna e Comune di Russi
in coproduzione con Cooperativa Nuova Scena di Bologna
20/25 marzo 2013, Teatro delle Moline, Bologna
Autobiografie di ignoti ovvero Barnum (quarta edizione)
drammaturgia, spazio scenico, regia e interpretazione Elena Bucci
musiche originali eseguite dal vivo al pianoforte Fabrizio Puglisi
luci di Loredana Oddone, eseguite da Claudio Clemenza/Roberto
Passuti/Loredana Oddone
drammaturgia sonora e cura del suono Raffaele Bassetti
produzione Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-
Romagna e Comune di Russi
coproduzione Centro Teatrale Bresciano
5 luglio 2022, Teatro Santa Chiara ora Mina Mezzadri, Brescia:
2004/2024 in tournée

2005

Ridono i sassi ancor della città
Teresa Guiccioli e Lord Byron un amore
testo Nevio Spadoni
regia e collaborazione alla drammaturgia Elena Bucci
con Elena Bucci e Chiara Muti
musiche di Berlioz, Liszt, Schumann rielaborate da Luigi Ceccarelli
regia del suono Luigi Ceccarelli
violino Diego Conti
luci Luigi Martinucci
scene e costumi Ursula Patzak
produzione Le belle bandiere, Ravenna Festival
con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi

26 giugno 2005, Chiostrì della Biblioteca Classense, Ravenna

Macbeth

di William Shakespeare

progetto, interpretazione ed elaborazione drammaturgica Elena Bucci e Marco Sgrosso

regia e spazio scenico Elena Bucci

con la collaborazione di Marco Sgrosso

e con Vladimir Aleksic, Gaetano Colella, Marco D'Amore, Andrea de Luca, Massimo Di Michele, Roberto Marinelli

disegno luci Maurizio Viani

datore luci e direzione tecnica Loredana Oddone

drammaturgia sonora e cura del suono Raffaele Bassetti

direttore di scena e macchinista Giovanni Macis

costumi Andrea Stanisci - sarta Marta Benini - assistente costumi Sofia Vannini

assistenti all'allestimento Paola Bartoli, Francesco Ghiaccio, Paolo Gorietti

fotografie di scena Luigi Angelucci, Tommaso Le Pera, Piero Vitali

ufficio stampa Bianca Simoni - promozione Paola Bartoli

piano produttivo Marco Sgrosso

distribuzione Emilio Vita

produzione Teatro Stabile di Brescia, Le belle bandiere, Provincia di Macerata, Terra di Teatri

in collaborazione con AMAT, con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi

31 agosto 2005, Opera Festival di Bassano del Grappa - anteprima, consulenza ai costumi Ursula Patzak

8 settembre 2005, Festival Città Spettacolo di Benevento - anteprima

13 novembre 2005, Teatro Nicola Vaccaj, Tolentino (MC), Festival Terra di Teatri, prima nazionale

2005/2007 in tournée

Spettacolo finalista per il Premio ETI Olimpici del Teatro 2007 come migliore spettacolo di innovazione

Naufraghi dal Bar Calypso

progetto *Autobiografie di ignoti*

direzione artistica del progetto, spazio scenico e regia Elena Bucci

produzione, coordinamento e cura del progetto Nicoletta Fabbri

con Giovanni Belvisi, Damiana Bertozzi Fraternali, Sara Bocchini, Serena Brindisi, Nicoletta Fabbri, Livia Gionfrida, Alessandra Gori, Nancy Grande, Elisabetta Marconi, Simona Matteini, Stefania Pollastri, Pier Paolo Paolizzi, Francesca Russo, Stefano Taccini, Franco Cece Zoli

luci e suono Luca Tognacci - musiche originali eseguite dal vivo alle tastiere Andrea Agostini

impianti e oggetti Pier Paolo Paolizzi - organizzazione Maurizio Argàn

produzione Le belle bandiere, Serra Teatro, Teatro della Centena, Sagra Musicale Malatestiana, L'arboreto di Mondaino con il sostegno di Provincia di Rimini, Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi
20 ottobre 2005, Teatro degli Atti, Rimini

2006

Sonhos

scherzo e dedica ai futuri, una favola in musica

testo, regia e interpretazione Elena Bucci

musiche originali dal vivo Andrea Agostini/Elena Zauli

luci Max Mugnai

suono Raffaele Bassetti

produzione Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi

16 luglio 2006, Ex Scuola Elementare di Fossolo (RA) - anteprima all'interno del progetto 'La città del sonno'

19 novembre 2007, Teatro San Martino, Bologna

Visioni dalla città del sonno - nell'ambito del Progetto La città del sonno

percorso itinerante per attori, musicisti, artisti visivi dedicato alla comunicazione tra le arti tra Palazzo San Giacomo di Russi, Festival Filo d'Arianna di Belluno, Cent'arti, Repubblica di San Marino

ideazione, direzione artistica, spazio scenico, regia e guida dal vivo Elena Bucci

con Daniela Amati, Claudio Ballestracci, Roberto Ballestracci, Laurence Barthomeuf, Paola Bartoli, Raffaele Bassetti, Bruno Bondoni, Mauro Benedetti, Laura Berardi, Damiana Bertozzi Fraternali (Teatro della Centena), Elena Bucci, Gianfranco Casadio, Giordano Casadio, Comaneci, Paride Contarini, Marco D'Amore,

Andrea de Luca, Daniela Denti, Nicoletta Fabbri e Stefano Bisulli, Francesco Ghiaccio, Enrica Ghinassi, Alexa Invrea, Guido Leotta, Davide Lugaresi, Giovanni Mancini, Elisabetta Marconi, Gianni Mazzesi, Paola Mercatali, Paolo Paolizzi (Serra Teatro), Michele Pazzini (Teatro della Clavicola), Roberto Pagnani (Topoi05), Roberto Passuti e Anna Albertorelli (progetto gda Gohatto), Alvaro Petricig (Centro studi Nediza), Giovanna Randi, Monica Ravaglia, Davide Revianti, Carluccio Rossi, Giuseppe Righini, Elena Sartori, Mirta Sintini, Vincenzo Silvestroni, Marco Sgrosso, Luisa Tomasetig, Erich Turrone, Mattia Vernocchi, Elena Zauli, Gianni Zauli, Franco Zoli
produzione Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-Romagna, Comune di Russi, Pro Loco Russi
3 agosto 2006, Palazzo San Giacomo, Russi (RA)

Guerra e pace - venti attori per venti sere d'agosto rileggono il capolavoro di Tolstoj

un progetto di Sandro Lombardi e Federico Tiezzi

narratrice Marion D'Amburgo

con Sandro Lombardi, Vittorio Franceschi, Ivano Marescotti, Marco Martinelli, Umberto Bortolani, Ciro Masella, Mariangela Gualtieri, Clara Galante, David Riondino, Annibale Pavone, Vera Bemoccoli, Marco Sgrosso, Massimo Verdastrò, Elena Bucci, Francesca Mazza, Massimo Grigò, Silvio Castiglioni, Massimiliano Speziali, Federico Tiezzi

musiche di Pëtr Il'ič Čajkovskij scelte da Paolo Terni

produzione Compagnia Lombardi - Tiezzi

1-25 agosto 2006, Museo Civico Medievale, Bologna

2007

Alla compagnia Le belle bandiere viene conferito il Premio Hystrio Altre Muse per l'attività.

Le Apocalissi

dai testi biblici attribuiti a San Giovanni di Patmos

elaborazione drammaturgica, spazio scenico, regia e interpretazione
Elena Bucci

con la partecipazione di Massimo Cacciari

musiche originali Pietro Pirelli

strumenti a fiato Mario Arcari - percussioni Pietro Pirelli, Mauro Gino - suono e live electronics Davide Tiso

live video Bibi Bozzato - in scena le sculture sonore di Pinuccio Sciola, Pietro Pirelli
produzione Ravenna Festival, Le belle bandiere
con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi
19 giugno 2007, palcoscenico della Rocca Brancaleone, Ravenna,
Ravenna Festival

Confessioni.com

testi di Guido Leotta ed Elena Bucci
elaborazione drammaturgica, regia e interpretazione Elena Bucci
musiche e canzoni del quintetto Faxtet: Andrea Bacchilega, Guido Leotta, Tiziano Negrello, Fabrizio Tarroni, Alessandro Valentini
luci Alessandro Ricci - suono Raffaele Bassetti
produzione Le belle bandiere, Tratti-Moby Dick Casa Editrice
con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi
4 luglio 2007, Chostro San Francesco, Cesena (FC)

In viaggio con Eleonora Duse

azione per spazi non teatrali
elaborazione drammaturgica da lettere, biografie e documenti, regia
e interpretazione Elena Bucci
produzione Le belle bandiere, Comune di Chioggia
con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi
6 luglio 2007, Chostro del Museo di San Francesco, Chioggia (VE)

Hedda Gabler

di Henrik Ibsen
regia Elena Bucci
con la collaborazione di Marco Sgrosso
progetto ed elaborazione drammaturgica Elena Bucci e Marco Sgrosso
con Elena Bucci, Marco Sgrosso, Maurizio Cardillo, Roberto Marinelli, Salvatore Ragusa/Filippo Pagotto, Giovanna Randi, Elisabetta Vergani
disegno luci Maurizio Viani
spazio scenico Elena Bucci, Maurizio Viani
costumi Ursula Patzak
direttore tecnico e datore luci Loredana Oddone
direttore di scena e macchinista Giovanni Macis
sarta Marta Benini

elettricista fonico Valentina Bruno
assistente all'allestimento Francesco Ghiaccio con l'aiuto di Giulia Torelli
foto Lidia Bagnara, Luigi Angelucci
organizzazione Paola Bartoli e Laura Berardi
piano produttivo Marco Sgrosso - distribuzione Emilio Vita per Argante
ufficio stampa della compagnia Giulia Calligaro - ufficio stampa della produzione Bianca Simoni
produzione CTB Teatro Stabile di Brescia con la collaborazione di Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi
4 novembre 2007, Teatro Comunale, Russi (RA) - anteprima
8 gennaio 2008, Teatro Sociale, Brescia
2008/2009 in tournée

2008

Il migliore dei mondi possibili

testo, regia e interpretazione Elena Bucci e Ivano Marescotti
produzione Le belle bandiere, Associazione Patakà
con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi
3 gennaio 2008, Teatro Comunale, Conselice (RA)

Santa Giovanna dei macelli

ovvero dell'arte del dubbio

di Bertolt Brecht - traduzione Franco Fortini
progetto ed elaborazione drammaturgica Elena Bucci e Marco Sgrosso
regia Elena Bucci
collaborazione alla regia Marco Sgrosso
con Elena Bucci, Marco Sgrosso, Maurizio Cardillo, Gaetano Colella, Marco D'Amore/Renato Avallone, Andrea de Luca, Nicoletta Fabbri, Roberto Marinelli
musiche originali eseguite dal vivo Andrea Agostini/Dimitri Sillato
collaborazione alla composizione delle musiche e delle canzoni Elena Bucci
luci Maurizio Viani
suono Roberto Passuti/Raffaele Bassetti
spazio scenico Elena Bucci, Maurizio Viani

consulenza ai costumi Ursula Patzak
assistenti alla regia Giulia Torelli, Alessandro Sanmartin
direzione tecnica e datore luci Loredana Oddone
direttore di scena, primo macchinista Giovanni Macis
ufficio stampa Giulia Calligaro
foto Marcello Norberth
produzione Teatro Metastasio Stabile della Toscana, Le belle bandiere
con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi
28 aprile 2008, Teatro Metastasio, Prato
2009/2010 in tournée

Curva sud

testo di Antonino Varvarà, regia e interpretazione Elena Bucci e Antonino Varvarà
produzione Questa Nave, Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi
18 maggio 2008, Teatro Aurora, Marghera (VE)

La favola del figlio cambiato

dall'opera di Luigi Pirandello e Gian Francesco Malipiero
con Elena Bucci, Stefano Randisi, Marco Sgrosso, Enzo Vetrano
e con gli allievi dell'Accademia Pianistica
produzione Accademia Pianistica Imola - Incontri con il Maestro, Associazione Diablogues
28 giugno 2008, Rocca Sforzesca, Imola (BO) - Festival Acqua di Terra/Terra di Luna

Juana de la Cruz o le insidie della fede

testo, spazio scenico, regia e interpretazione di Elena Bucci
musiche originali eseguite dal vivo Andrea Agostini
suono Roberto Passuti
disegno luci Maurizio Viani/Alessandro Ricci
lampade Claudio Ballestracci, Alessandro Ricci
costumi Marta Benini con la consulenza di Ursula Patzak
consulenza alle traduzioni Mariana Eugenia Califano
produzione Le belle bandiere, Ravenna Festival, CTB Teatro Stabile di Brescia
con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi
4 luglio 2008, Rocca Brancaleone, Ravenna, Ravenna Festival

20 febbraio 2022, Spazio Teatro No'hma, Milano, seconda edizione con revisione del testo e delle musiche, drammaturgia sonora e cura del suono di Raffaele Bassetti, luci di Max Mugnai
streaming a cura dello Spazio Teatro No'hma
<https://www.youtube.com/watch?v=rYHqxb2cOAK>
2008/2022 in tournée

Lectura Dantis - Inferno

dalla *Divina Commedia* di Dante

di e con Elena Bucci, musiche originali eseguite dal vivo al pianoforte
Ramberto Ciammarughi

produzione Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi

19 luglio 2008, Cava del Casino Visconti, Ornavasso (VB) Festival
Tones on the Stones 2008

Chopin, Sand e l'isola

da lettere, documenti e scritti di Fryderyk Chopin e George Sand
elaborazione drammaturgica, regia e interpretazione Elena Bucci
al pianoforte Joanna Trzeciak

produzione Le belle bandiere, Emilia Romagna Festival
con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi

23 luglio 2008, Parco Lungofiume Borgo Tossignano, Emilia Romagna Festival

20 luglio 2010, Casa Monti, Alfonsine (RA), nuovo allestimento per il progetto 'La città del sonno' con installazioni di Claudio Ballestracci

Eleonora o delle metamorfosi

elaborazione drammaturgica da testi di Elena Bucci e di Paolo Puppa
interpretazione e regia Elena Bucci

musiche originali dal vivo Dimitri Sillato

luci Giovanni Belvisi - cura del suono Roberto Passuti - oggetti di
scena Claudio Ballestracci

costumi di Ursula Patzak realizzati da Marta Benini

produzione Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi

3 ottobre 2008, Auditorium Santa Margherita, Venezia, nell'ambito della manifestazione 'Voci e anime, corpi e scritture- Convegno internazionale per i 150 anni dalla nascita di Eleonora Duse 1858-

2008', a cura di Maria Ida Biggi e Paolo Puppa, Università Ca' Foscari, Fondazione Giorgio Cini Venezia

Lenor - l'arte di essere altrove

azione per spazi non teatrali
elaborazione drammaturgica da lettere, biografie e documenti, regia
e interpretazione Elena Bucci
luci e suono Giovanni Belvisi
produzione Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-
Romagna e Comune di Russi
4 ottobre 2008, Parco di Villa Flangini, Asolo (TV), nell'ambito del
progetto 'D'amore Vero nel Vero'

FramMenti

lettura/concerto dal libro di Barbara Garlaschelli *FramMenti. Storie da
un fortino di periferia*
regia e interpretazione Elena Bucci
musiche originali eseguite dal vivo dal quartetto Faxtet: Fabrizio
Tarroni, Alessandro Valentini, Guido Leotta, Andrea Bacchilega,
Tiziano Negrello
produzione Faxtet/Tratti'n Festival, Le belle bandiere
con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi
16 ottobre 2008, Fabbrica delle Candele, Forlì (FC)

2009

Molti pensieri vogliono restare comete

dedicato a Leo de Berardinis
percorso e azioni teatrali di Anna Amadori, Elena Bucci, Fulvio
Ianneo, Angela Malfitano, Marco Manchisi, Francesca Mazza, Gino
Paccagnella, Stefano Randisi, Marco Sgrosso, Enzo Vetrano
Giardino sonoro – paesaggio di suoni, musiche e voci che evoca la
figura artistica ed umana di Leo attraverso la memoria di chi l'ha
conosciuto
installazione sonora a cura di Alessandro Saviozzi (Studio Arkì), testi
selezionati da Francesca Mazza
registrazioni in presa diretta effettuate da Elisabeth Armand Fonica
Persephone
con le voci di Eugenio Allegri, Marco Alotto, Antonio Alveario,
Paolo Ambrosino, Elena Bucci, Ruggero Cappuccio, Valentina

Capone, Silvio Castiglioni, Marco Cavicchioli, Franco Coda, Ilaria Drago, Patrizio Esposito, Iaia Forte, Fulvio Ianneo, Sylvie Levesque, Angela Malfitano, Claudia Manfredi, Marco Manchisi, Ivano Marescotti, Francesca Mazza, Licia Navarrini, Renato Nicolini, Gino Paccagnella, Stefano Perocco, Enzo Pezzella, Loredana Putignani, Stefano Randisi, Andrea Renzi, Fabrizia Sacchi, Alfonso Santagata, Marco Sgrosso, Paola Vandelli, Enzo Vetrano, Pasquale Vita, Teri Weikel

coordinamento Claudia Manfredi

luci Alessia Massai e Matteo Nanni - illuminotecnica Giuliano Viani
grazie a Nicoletta De Blasis, Stefano Detassis, Alessandra Fucillo, Davide Lora, Filippo Pagotto, Sara Poledrelli, Alessandro Carnevale Pellino, Federico Pastore, Marta Dalla Via, Marcello Mocchi, Elena Orsolano, Sara Prigione, Natalya Rachun, Giulia Torelli

produzione Tra un atto e l'altro, Reon, Diablogues, Le belle bandiere, Comune di Bologna, Bè-Bologna Estate09, con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi

29 giugno 2009, Ex Caserma Sani, Bologna, nell'ambito del progetto 'Bologna Estate'

Cittadini del mondo

testo, regia e interpretazione Elena Bucci

al pianoforte Andrea Agostini/Dimitri Sillato

drammaturgia sonora e cura del suono Raffaele Bassetti

disegno luci Loredana Oddone

produzione Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi

14 luglio 2009, Castello dell'Acciaiuolo, Scandicci (FI), rassegna 'Trasmigrazioni'

Sale

improvvisazioni sulla trasformazione del ricordo

testo, spazio scenico, regia e interpretazione Elena Bucci

luci Matteo Nanni - suono Raffaele Bassetti - contributo al suono Alessandro Saviozzi

produzione Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi

19 settembre 2009, Chiesa di San Gottardo, Asolo (TV), rassegna 'D'amore vero nel vero'

La locandiera

di Carlo Goldoni

progetto ed elaborazione drammaturgica di Elena Bucci e Marco Sgrosso

regia e collaborazione alla drammaturgia sonora Elena Bucci

con la collaborazione di Marco Sgrosso

con Elena Bucci (Mirandolina), Marco Sgrosso (Il Cavaliere di Ripafratta), Daniela Alfonso (Dejanira), Maurizio Cardillo (Il Conte di Albafiorita), Gaetano Colella (Il Marchese di Forlipopoli), Nicoletta Fabbri (Ortensia)/Giovanna Randi, Roberto Marinelli (Fabrizio)

disegno luci Maurizio Viani

drammaturgia sonora e cura del suono Raffaele Bassetti

direzione di scena e macchinismo Giovanni Macis/Viviana Rella

datore luci Matteo Nanni

assistenti all'allestimento Alessandro Sanmartin, Filippo Pagotto, Giovanna Randi

spazio scenico Elena Bucci

costumi Marta Benini con la consulenza di Ursula Patzak

parrucche Denia Donati

organizzazione Federica Cremaschi

distribuzione Emilio Vita per Argante

foto Luigi Angelucci, Piero Vitali

ufficio stampa CTB Bianca Simoni, ufficio stampa Le belle bandiere Giulia Calligaro

produzione Centro Teatrale Bresciano, Le belle bandiere

con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi

5 novembre 2009, Teatro Comunale, Russi (RA) - anteprima

12 gennaio 2010, Teatro Gobetti, Torino

3 dicembre 2015, National Centre for the Performing Arts, Pechino (Cina)

Nuova edizione con revisione del testo per la traduzione cinese e revisione della scena

2009/2015 in tournée

Spettacolo incluso nella motivazione per il Premio Ubu 2016 a Elena Bucci come miglior attrice

L'amante

di Harold Pinter

progetto, interpretazione e regia Elena Bucci e Marco Sgrosso

traduzione Alessandra Serra
drammaturgia sonora Elena Bucci e Raffaele Bassetti
disegno luci Maurizio Viani
cura del suono Raffaele Bassetti
spazio scenico Elena Bucci
direttore di scena Giovanni Macis
datore luci Gianluca Bergamini
produzione CTB Teatro Stabile di Brescia, Ravenna Festival
in collaborazione con Le belle bandiere con il sostegno di Regione
Emilia-Romagna e Comune di Russi
18 novembre 2009, Teatro Santa Chiara Mina Mezzadri, Brescia
2009/2012 in tournée

Mondi capovolti

elaborazione drammaturgica, regia e interpretazione Marco Alotto,
Gianni Bissaca, Elena Bucci e Marco Sgrosso dal libro *Non tornerò col
dubbio e con il vuoto*, a cura dell'associazione Medici Senza Frontiere
Elena Bucci è autrice dei testi che interpreta
produzione Le belle bandiere, Itaca Teatro
con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi
18 dicembre 2009, Teatro Astra, Torino

2010

Dòni - tre donne, un dialetto

Elena Bucci, Daniela Piccari, Francesca Airaudo
musiche originali eseguite dal vivo al pianoforte Dimitri Sillato
drammaturgia Francesco Gabellini, Elena Bucci, Daniela Piccari
cura scenica Loris Pellegrini - direzione tecnica Nevio Cavina
produzione Città Teatro
in collaborazione con Fondazione CORTE Coriano Teatro, con il
patrocinio della Provincia di Rimini
23 aprile 2010, Teatro Corte, Coriano (RN)

Tenebrae

cantata video-scenica per voci su nastro, ensemble di 14 esecutori e
live electronics
musica di Adriano Guarnieri su testi di Massimo Cacciari
ideazione, regia e visual concept Cristina Mazzavillani Muti

soprano Alda Caiello e Sofia Visentin - controtenore Giovanni
Giovannini

attrice Elena Bucci

danzatrice Catherine Pantigny

scenografia, costumi e immagini virtuali Ezio Antonelli

regia del suono Luigi Ceccarelli

luci Vincent Longuemare

orchestra del Teatro dell'Opera di Roma

direttore d'orchestra Pietro Borgonuovo

produzione Ravenna Festival, Teatro dell'Opera di Roma

18 giugno 2010, Teatro Alighieri, Ravenna

16 ottobre 2010, Teatro dell'Opera, Roma

Regina la paura

talismani e antidoti ovvero pronti a morire, ovvero essere pronti è tutto

drammaturgia, spazio scenico e regia Elena Bucci

con brani tratti da *Venditori di paura* di Ermellina Drei e l'apporto di
testi elaborati da improvvisazioni

con Elena Bucci, Marco Sgrosso, Daniela Alfonso, Maurizio Cardillo,
Nicoletta Fabbri, Filippo Pagotto

musiche originali eseguite dal vivo alle tastiere e al violino Dimitri
Sillato

disegno luci Matteo Nanni

drammaturgia del suono e composizione ai sensori Raffaele Bassetti

installazioni e lampade Claudio Ballestracci

costumi Marta Benini

macchinismo e direttore di scena Giovanni Macis

assistente all'allestimento Federica Cremaschi con l'aiuto di Valeria
Vicentini

amministrazione Paolo Gorietti

produzione Teatro Stabile di Napoli, Le belle bandiere

con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi

26 ottobre 2010, Teatro San Ferdinando, Napoli

2011

L'eccidio di Borgo Pignatta

raccontato da Elena Bucci - alla chitarra Angelo Sintini - produzione
Primola Cotignola

25 aprile 2011, Camminata sul fiume Senio

Richiamami - prove di linguaggio in occasione della fine del mondo

furti da Raffaele Baldini, Nino Pedretti, Tonino Guerra
elaborazione drammaturgica, regia e interpretazione Elena Bucci e Daniela Piccari

musiche originali di Andrea Alessi e Thomas Clausen

musiche originali eseguite dal vivo alle tastiere e al violino Dimitri Sillato

drammaturgia sonora, cura del suono e sensori Raffaele Bassetti

produzione Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi

10 maggio 2011, Teatro Binario, Cotignola (RA)

La paura - ovvero essere pronti è tutto

variazioni sul tema in concerto

con brani tratti da *Venditori di paura* di Ermellina Drei

testo, spazio scenico, costumi, regia e interpretazione Elena Bucci

drammaturgia sonora, cura del suono e sensori Raffaele Bassetti

disegno luci Matteo Nanni - disegni e dipinti alla lavagna luminosa Carluccio Rossi

direttore tecnico e macchinista Giovanni Macis

datore luci Alessia Massai/Gianluca Bergamini

lampade Claudio Ballestracci

assistente all'allestimento Nicoletta Fabbri

produzione Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi

4 luglio 2011, Teatro Alfieri, Asti, Festival Astiteatro

2011/2013 in tournée

Antigone Quartet Concerto

una lettura in musica dall'opera di Sofocle

elaborazione drammaturgica, regia, interpretazione Elena Bucci e Marco Sgrosso

musiche originali eseguite dal vivo al pianoforte e violino Dimitri Sillato (in alcune repliche Beatrice Santini)

drammaturgia sonora e cura del suono Raffaele Bassetti

assistente all'allestimento Nicoletta Fabbri

produzione Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi

12 luglio 2011, Museo Archeologico Polveriera Guzman, Orbetello (GR), rassegna 'Archeologia Narrante'
2011/2023 in tournée

Antigone ovvero una strategia del rito

da Sofocle

progetto ed elaborazione drammaturgica Elena Bucci e Marco Sgrosso

regia Elena Bucci

con la collaborazione di Marco Sgrosso

con Elena Bucci, Marco Sgrosso, Daniela Alfonso, Maurizio Cardillo, Nicoletta Fabbri, Filippo Pagotto, Gabriele Paolocà

disegno luci Maurizio Viani

drammaturgia del suono Elena Bucci e Raffaele Bassetti

drammaturgia del suono, cura del suono e sensori Raffaele Bassetti

spazio scenico Elena Bucci

direzione tecnica Giovanni Macis

datori luci Davide Cavandoli/Loredana Oddone

costumi Elena Bucci e Marta Benini

assistente all'allestimento Alessandro Sanmartin

ufficio stampa CTB Bianca Simoni - ufficio stampa Le belle bandiere
Giulia Calligaro

produzione CTB Teatro Stabile di Brescia

in collaborazione con Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi

9 novembre 2011, Teatro Comunale, Russi (RA) - anteprima

10 gennaio 2012, Teatro Sociale, Brescia

2012/2013 in tournée

Il male oscuro

spettacolo-orazione dal romanzo di Giuseppe Berto

di e con Maurizio Cardillo

regia Elena Bucci e Maurizio Cardillo

suono Alessandro Saviozzi

collaborazione artistica Filippo Pagotto

assistente alla regia Françoise Bougault

luci Filippo Pagotto e Massimiliano Buldrini

collaborazione organizzativa Claudia Manfredi

produzione Compagnia Cardillo, Le belle bandiere

con il contributo di Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna

con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi
9 dicembre 2011, Teatro delle Moline/ Arena del Sole, Bologna

2012

Nella stanza di Eleonora

di e con Elena Bucci

drammaturgia del suono Raffaele Bassetti

luci Giovanni Macis

assistente all'allestimento Nicoletta Fabbri

produzione Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi

in collaborazione con Fondazione Giorgio Cini di Venezia - Centro studi per la ricerca documentale sul teatro e il melodramma europeo

8 marzo 2012, Biblioteca del Longhena, Fondazione Giorgio Cini, Isola San Giorgio Maggiore, Venezia

Les chansons de Bilitis

omaggio a Claude Debussy nel 150° anniversario della nascita

testi di Pierre Louys, musiche di Claude Debussy

con Elena Bucci

al flauto Massimo Mercelli e Fulvio Fiorio, alla viola Massimo Piva, all'arpa Nicoletta Sanzin e Tiziana Tornari

produzione Emilia Romagna Festival

26 marzo 2012, Casa della Musica, Parma

Garden of geniuses - Dante

brani da *Inferno*, *Purgatorio*, *Paradiso* di Dante Alighieri

scelti e interpretati da Elena Bucci

alle tastiere Luca Matteuzzi, al sassofono Max Piani

produzione Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi

7 luglio 2012, Leo Tolstoj Museum-Estate 'Yasnaya Polyana' (Russia), International Art Festival Garden of Geniuses

L'albergo dei poveri - prove di gioia

un progetto di teatro, musica e installazioni per la trasformazione del ricordo nei luoghi della città ferita ispirato all' opera di Maksim Gor'kij, Dante Alighieri, Osip Mandel'stam, Fernando Pessoa, William Shakespeare e altri poeti

direzione artistica Elena Bucci e Marco Sgrosso
cura del suono e live electronics di Raffaele Bassetti
installazioni a cura di Claudio Ballestracci - documentazione audio
video a cura di Nicoletta Fabbri
con Elena Bucci, Marco Sgrosso e gli attori del gruppo di lavoro
produzione A.T.A.M. Associazione Teatrale Abruzzese Marchigiana,
Le belle bandiere
con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi
21 luglio 2012, Piazza Santa Maria Paganica, L'Aquila, nell'ambito
del progetto ministeriale 'I cantieri dell'immaginario'

Sonhos - dedica ai futuri

nell'ambito del progetto omonimo per la comunicazione tra le arti, la
formazione e la trasformazione dei luoghi e della memoria, direzione
artistica Elena Bucci e Marco Sgrosso
drammaturgia e regia Elena Bucci
con Elena Bucci, Marco Sgrosso, gli attori della compagnia Le belle
bandiere e del Laboratorio Teatrale Permanente - drammaturgia
sonora Raffaele Bassetti
produzione Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-
Romagna, Comune di Russi, Pro Loco Russi
10 luglio 2012, Ex Macello/Biblioteca Comunale di Russi, Russi (RA)
11 settembre 2012, Case Bucci, Russi (RA)

Concerto per donna sola

di e con Elena Bucci, alla fisarmonica Gabriele Zanchini
produzione Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-
Romagna e Comune di Russi, I Portici di Imola
31 luglio 2012, Cortile Palazzo Monsignani, Imola (BO)

Mythos

da Eschilo, Sofocle, Euripide
elaborazione drammaturgica, regia, impianto scenico Elena Bucci e
Marco Sgrosso
con Matteo Bertuetti, Fabrizia Boffelli, Fausto Cabra, Francesca
Cecala, Monica Ceccardi, Loredana De Luca, Lorenzo De Luca,
Filippo Garlanda, Alessandra Mattei
disegno luci Cesare Agoni
drammaturgia del suono Edoardo Chiaf
assistenti alla regia Andrea Anselmini, Chiara Pizzatti

costumi Elena Bucci e Marco Sgrosso
collaborazione ai costumi Alessandra Mattei - collaborazione alla
scenografia Andrea Anselmini
direttore di scena Walter Vettore - elettricista Sergio Martinelli
elementi scenici realizzati dal laboratorio del CTB Teatro Stabile di
Brescia
produzione CTB Teatro Stabile di Brescia
4 dicembre 2012, Teatro Sociale, Brescia

2013

Delirio a due - anticommedia

di Eugène Ionesco
traduzione di Gian Renzo Morteo
regia, interpretazione, scene e costumi Elena Bucci e Marco Sgrosso
drammaturgia del suono Elena Bucci e Raffaele Bassetti
luci Loredana Oddone
drammaturgia sonora e cura del suono Raffaele Bassetti
macchinismo e direzione di scena Giovanni Macis, Viviana Rella
assistenza e cura Nicoletta Fabbri
lampade Claudio Ballestracci
scene realizzate da Giovanni Macis, Michele Sabbatoli
foto Patrizia Piccino, Marco Ghidelli
produzione Le belle bandiere, TPE Teatro Piemonte Europa
con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi
6 marzo 2013, Teatro Comunale, Russi (RA) - anteprima nell'ambito
del progetto 'Sonhos 2013. Grafè numerouno'
9 aprile 2013, Teatro Astra, Torino, prima nazionale
5 ottobre 2020, Teatro Sociale, Brescia, nuova edizione coprodotta da
Centro Teatrale Bresciano
2013/2024 in tournée

Quando a morire è musica e donna - dedicato a Wagner e alle sue eroine

di e con Elena Bucci
elaborazione drammaturgica da lettere, *La mia vita* di Richard
Wagner, e dai libretti delle opere *Tristan und Isolde*, *Die Walkirie*,
Götterdämmerung
drammaturgia del suono Raffaele Bassetti
luci Loredana Oddone

cura Nicoletta Fabbri

progetto del Teatro La Fenice di Venezia in collaborazione con
Fondazione Giorgio Cini di Venezia

produzione Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-
Romagna e Comune di Russi

22 maggio 2013, Sale Apollinee Teatro La Fenice, Venezia -
anteprima

19 febbraio 2014, Teatro Ca' Foscari, Venezia

In canto e in veglia

testo, regia e interpretazione Elena Bucci

disegno luci Loredana Oddone

drammaturgia sonora, cura del suono, registrazioni Raffaele Bassetti

scene e macchinismo Giovanni Macis

canti registrati Andrea de Luca

assistente all'allestimento Nicoletta Fabbri

produzione Le belle bandiere, Federgat, I Teatri del Sacro

con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi

15 giugno 2013, Chiesa di San Giovanni, Lucca

2013/2021 in tournée

Spettacolo vincitore I Teatri del Sacro 2013

2 giugno 2015, Chiesa di San Sebastiano/Parco delle Rimembranze,
Castel Bolognese (RA)

Canto alle presenze leggere, elaborazione drammaturgica da *In canto e
in veglia*

Selvaggia è la notte - dedicato a Emily Dickinson

testi di Paolo Puppa

con Paolo Puppa ed Elena Bucci

produzione Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-
Romagna e Comune di Russi

4 luglio 2013, Centro Culturale Polivalente, Russi (RA) nell'ambito
del progetto 'Sonhos 2013'

Smemoranta - una favola d'acqua

uno spettacolo itinerante nell'acqua

testo e interpretazione Elena Bucci

cura del suono Andrea Scardovi

produzione Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-
Romagna, Comune di Russi

Associazione Primola

17 luglio 2013, Arena delle Balle di Paglia, Cotignola (RA)

Smemorantes - memoria del mito e strategia del rito

da *Odissea* di Omero

ideazione, elaborazione drammaturgica e regia Elena Bucci

con la collaborazione di Marco Sgrosso

con Elena Bucci, Marco Sgrosso, Daniela Alfonso, Maurizio Cardillo,

Beatrice Cevolani, Andrea de Luca, Nicoletta Fabbri, Filippo Pagotto,

Gabriele Paolocà, Alessandro Sanmartin

e con Samuela Becchereti, Sabrina Ciani, Daniela Denti, Enrica

Ghinassi, Giovanna Randi, Franco Cecè Zoli

drammaturgia sonora, cura del suono e registrazioni Raffaele Bassetti

spazio scenico e costumi Elena Bucci

collaborazione tecnica Alessia Massai

collaborazione alla drammaturgia Barbara Roganti

foto e installazioni Patrizia Piccino - oggetti sonori Claudio Ballestracci

con la partecipazione del gruppo musicale Faxtet

cura Nicoletta Fabbri, Alessandro Sanmartin, Andrea de Luca,

Filippo Pagotto, Paola Ravaglia

produzione Le belle bandiere, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna

con il sostegno di Regione Emilia-Romagna, Comune di Russi, Pro Loco Russi

28 luglio 2013, Palazzo San Giacomo, Russi (RA), nell'ambito del progetto 'Sonhos 2013 - Sonhos in tour'

Regine - Elizabeth Tudor vs. Mary Stuart

testo, spazio scenico, regia e interpretazione Elena Bucci

collaborazione drammaturgica Mario Giorgi

disegno luci Loredana Oddone

drammaturgia sonora e cura del suono Raffaele Bassetti

da un'idea di Gerardo Guccini

produzione Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi

in collaborazione con Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna

13 ottobre 2013, Oratorio di San Filippo Neri, Bologna, rassegna 'A fil di spada'

Tartufo ovvero l'impostore

elaborazione drammaturgica, regia, impianto scenico Elena Bucci e Marco Sgrosso

con Matteo Bertuetti, Fabrizia Boffelli, Fausto Cabra, Francesca Cecala, Monica Ceccardi, Filippo Garlanda, Alessandra Mattei, Gianmarco Pellicchia, Silvia Quarantini, Gabriele Reboni

disegno luci Cesare Agoni

drammaturgia del suono Edoardo Chiaf

assistente alla regia Chiara Pizzati

collaborazione ai costumi e sarto di compagnia Patrick Tomasini

elementi scenici realizzati dal Laboratorio del CTB Teatro Stabile di Brescia

produzione CTB Teatro Stabile di Brescia

23 novembre 2013, Teatro Santa Chiara, Brescia

La deriva

con Maurizio Cardillo

regia Elena Bucci e Maurizio Cardillo

suono Alessandro Saviozzi - collaborazione artistica Filippo Pagotto

disegno luci Elena Bucci

organizzazione e cura Claudia Manfredi - suono eseguito dal vivo da Uccio Arangio

produzione Arena del Sole - Nuova Scena in collaborazione con Compagnia Cardillo e Le belle bandiere

con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi

10 dicembre 2013, Teatro delle Moline/Arena del Sole, Bologna

Chi c'era c'è

testi da Raffaello Baldini, Nino Pedretti, Tonino Guerra, Elena Bucci, Daniela Piccari

testo, regia e interpretazione Elena Bucci e Daniela Piccari

musiche originali eseguite dal vivo al pianoforte e violino Dimitri Sillato

drammaturgia sonora e cura del suono Raffaele Bassetti

musiche originali di Andrea Alessi e Thomas Clausen

produzione Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi

29 dicembre 2013, Oratorio di San Rocco, Gatteo (FC)

2014

Anàstasis

laude in tre quarti di Nevio Spadoni
regia e interpretazione Elena Bucci e Marco Sgrosso
drammaturgia sonora e cura del suono Raffaele Bassetti
produzione Le belle bandiere, Gruppo Italia 87, Amnesty
International
con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi
15 aprile 2014, Basilica di Sant'Agata Maggiore, Ravenna

Amico della vertigine

testi di Elena Bucci e Guido Leotta
interpretazione e regia Elena Bucci
musiche originali eseguite dal vivo di Faxtet
produzione Le belle bandiere, Faxtet
con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi
28 aprile 2014, Teatrino del Vecchio Mercato, Castel Bolognese (RA)

Colloqui con la cattiva dea - piccole storie dalla Grande Guerra

drammaturgia in musica
testo, spazio scenico, regia e interpretazione Elena Bucci
musiche originali dal vivo alla fisarmonica Simone Zanchini
drammaturgia sonora, cura del suono e registrazioni Raffaele
Bassetti
disegno luci Loredana Oddone
costumi Marta Benini, Elena Bucci
assistente all'allestimento Nicoletta Fabbri
produzione Le belle bandiere, Ravenna Festival
con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi
17 giugno 2014, Artificerie Almagià, Ravenna, Ravenna Festival 2014
10 febbraio 2015, Ex Macello/Biblioteca Comunale di Russi,
allestimento per spazio non teatrale nell'ambito del progetto 'Sonhos
2014'
20 settembre 2015, Sacrario Militare del Monte Grappa (TV-VI)
2014/2016 in tournée

Leggere Antigone

elaborazione drammaturgica, regia e interpretazione Elena Bucci
drammaturgia sonora e cura del suono Raffaele Bassetti

produzione Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi

21 giugno 2014, Cortiletto della Biblioteca, Melzo (MI)

Svenimenti - un vaudeville

dagli atti unici, dalle lettere e dai racconti di Anton Čechov

progetto, elaborazione drammaturgica Elena Bucci e Marco Sgrosso

con Elena Bucci, Gaetano Colella, Marco Sgrosso

regia Elena Bucci

con la collaborazione di Marco Sgrosso

disegno luci Loredana Oddone

drammaturgia del suono Raffaele Bassetti

spazio scenico Elena Bucci

macchinismo e direzione di scena Giovanni Macis/Viviana Rella

collaborazione ai costumi Marta Benini

palchetti commedia dell'arte Stefano Perocco di Meduna

cura Nicoletta Fabbri

foto Luigi Angelucci, Umberto Favretto, Patrizia Piccino

ufficio stampa CTB Silvia Vittoriano

distribuzione Emilio Vita

produzione CTB Teatro Stabile di Brescia

in collaborazione con Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi

con il contributo di Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Comune di Brescia, Regione Lombardia, Provincia di Brescia, con il sostegno di A2A, Fondazione ASM

25 marzo 2014, Teatro Comunale, Russi (RA) - anteprima

18 novembre 2014, Teatro Santa Chiara Mina Mezzadri, Brescia - debutto nazionale

2014/2017 in tournée

Spettacolo finalista al Premio Hystrio Twister

Autobiografie di ignote

elaborazione drammaturgica, regia e interpretazione Elena Bucci

musiche originali eseguite dal vivo Dimitri Sillato

drammaturgia sonora e cura del suono Raffaele Bassetti

luci Nicoletta Fabbri

produzione Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi

29 marzo 2014, Sala Ligna Biblioteca Malatestiana, Cesena (FC) -
anteprima

21 settembre 2014, Ospedale Forlanini/San Camillo, Roma, progetto
'Sguardi Oltre/Estate Romana'

8 marzo 2024, Teatro Storchi di Modena, nuova edizione, luci di
Roberto Passuti, musiche originali eseguite dal vivo di Fabrizio
Puglisi e Christian Ravaglioli

2014/2024 in tournée

Smemorantide - Radiocittàoccupata

ideazione, regia, disegno luci, spazio scenico Elena Bucci

collaborazione al progetto Marco Sgrosso

drammaturgia a cura di Elena Bucci a partire da improvvisazioni
guidate, testi scritti dagli attori e *L'attore deformato* di Mario Giorgi
con Daniela Alfonso, Elena Bucci, Maurizio Cardillo, Andrea de
Luca, Nicoletta Fabbri, Filippo Pagotto, Daniela Piccari, Marco
Sgrosso

assistenza Federico Paino

drammaturgia sonora, cura del suono, documentazione audio,
registrazioni Raffaele Bassetti

costumi a cura di Nomadea e degli attori

lampade Claudio Ballestracci

installazioni fotografiche Patrizia Piccino

documentazione video Stefano Bisulli

assistente all'allestimento Nicoletta Fabbri e Federico Paino

produzione Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-
Romagna e Comune di Russi

in collaborazione con Pro Loco Russi

3 luglio 2015, Palazzo San Giacomo, Russi (RA), nell'ambito del
progetto 'Sonhos 2014'

Recita dell'attore Vecchiatto nel Teatro di Rio Saliceto

di Gianni Celati

con Elena Bucci e Claudio Morganti

produzione Esecutivi per lo spettacolo

2 ottobre 2014, prima edizione, Teatro Magnolfi, Festival
Contemporanea 14 Prato

2015

In disparte

lettura in musica di testi di Elfriede Jelinek con interventi in video
regia, spazio scenico, costumi e interpretazione Elena Bucci
drammaturgia sonora e cura del suono Raffaele Bassetti
contributi video ideati e realizzati da Elena Bucci e Gaetano Colella
produzione Le belle bandiere per il progetto 'Festival Focus Jelinek' a
cura di Elena di Gioia
con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi
3 febbraio 2015, Artificerie Almagià di Ravenna - diretta radiofonica
17 marzo 2015, Oratorio di San Filippo Neri, Bologna - nell'ambito
della serata 'Parole al mondo'

L'Agnese va a morire

una lettura in musica liberamente tratta dal romanzo di Renata
Viganò
elaborazione drammaturgica, regia e interpretazione Elena Bucci e
Marco Sgrosso
drammaturgia del suono Raffaele Bassetti
luci Nicoletta Fabbri
produzione Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-
Romagna e Comune di Russi
13 marzo 2015, Teatro Comunale, Gradara (PU)

La morte e la fanciulla

di Ariel Dorfman, traduzione di Alessandra Serra
progetto Elena Bucci e Marco Sgrosso
regia Elena Bucci
con la collaborazione di Marco Sgrosso
con Elena Bucci, Marco Sgrosso, Maurizio Cardillo, Gaetano Colella
luci Loredana Oddone
drammaturgia del suono e registrazioni Raffaele Bassetti
spazio scenico Elena Bucci
costumi Elena Bucci, Marta Benini
macchinismo e direzione di scena Giovanni Macis
cura e assistenza all'allestimento Nicoletta Fabbri
produzione Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-
Romagna e Comune di Russi
15 aprile 2015, Teatro Comunale, Russi (RA)

Il banchetto offeso - il cibo che nutre, il cibo che uccide

testo, regia e interpretazione Elena Bucci

musiche originali eseguite dal vivo al pianoforte e violino Dimitri Sillato

drammaturgia sonora e cura del suono Raffaele Bassetti

disegno luci Loredana Oddone

scene Elena Bucci, Giovanni Macis, Loredana Oddone

produzione Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi

in collaborazione con Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna

27 maggio 2015, Oratorio di San Filippo Neri, Bologna

La notte di San Lorenzo

serata di poesia in musica

ideazione e cura di Niva Lorenzini

progetto artistico, regia e interpretazione di Elena Bucci e Marco Sgrosso

e con la partecipazione di Vittoriano Masciullo e Martina Campi

musiche originali eseguite dal vivo alla tastiera e violino Dimitri Sillato

luci Alessandro Ricci - drammaturgia del suono Franco Naddei

produzione Le belle bandiere, Museo per la Memoria di Ustica, Associazione Parenti delle Vittime di Ustica, Cronopios, con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi

10 agosto 2015, Giardino della Memoria, Museo di Ustica, Bologna, nell'ambito del progetto 'Il Giardino della Memoria - XXXV Anniversario della strage di Ustica'

Lectura Dantis

una lettura in musica di canti della *Divina Commedia*

regia e interpretazione Elena Bucci

musiche al pianoforte eseguite dal vivo da Stefano Miceli

suono Franco Naddei

produzione Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi

in collaborazione con Emilia Romagna Festival

12 agosto 2015, Abbazia di Pomposa, Codigoro (FE)

Storie di Giasone e Medea

da Euripide a Seneca, da Apollonio Rodio a Franz Grillparzer e Jean Anouilh

elaborazione drammaturgica Elena Bucci e Marco Sgrosso

regia Elena Bucci

con la collaborazione di Marco Sgrosso

con Elena Bucci, Marco Sgrosso, Daniela Alfonso, Nicoletta Fabbri,
Filippo Pagotto

luci Loredana Oddone

drammaturgia del suono Raffaele Bassetti

spazio scenico Elena Bucci

produzione Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi

13 novembre 2015, Teatro Comunale, Russi (RA)

Bimba - inseguendo Laura Betti

drammaturgia, regia, costumi e interpretazione di Elena Bucci

disegno luci Loredana Oddone

drammaturgia del suono, interventi elettronici e registrazioni
Raffaele Bassetti

macchinismo Giovanni Macis

spazio scenico Elena Bucci, Loredana Oddone,

assistente all'allestimento Nicoletta Fabbri, con l'aiuto di Federico Paino

foto di scena iAnt, Marco Ghidelli, Claudia Verroca

produzione Le belle bandiere con la collaborazione di ATER Associazione Teatrale Emilia Romagna, Comune di Bologna, Teatro Comunale Laura Betti di Casalecchio e Teatro Comunale, Russi (RA), Cineteca di Bologna, Centro Studi Archivio Pier Paolo Pasolini di Bologna e Fondo Laura Betti, Gabriele Trombetti

con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi

20 novembre 2015, Teatro Laura Betti, Casalecchio di Reno (BO)

Bimba '22 - inseguendo Betti e Pasolini, seconda edizione, prodotta da ERT/ Teatro Nazionale in collaborazione con Le belle bandiere, luci Loredana Oddone con il contributo di Max Mugnai eseguite da Daria Grispino

1° marzo 2022, Teatro Arena del Sole, Bologna

La giaguara, nuova edizione dello spettacolo per luoghi non teatrali

27 aprile 2022, Palazzo Marchesale, Melpignano (LE)

2015/2024 in tournée

Spettacolo incluso nella motivazione per il Premio Ubu 2016 a Elena Bucci come miglior attrice

Vite altrove - maestre dentro e fuori scena

testo, regia e interpretazione Elena Bucci

drammaturgia sonora e cura del suono Raffaele Bassetti

produzione Le belle bandiere per il Teatro di Rai Radio3

con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi

24 novembre 2015, trasmissione in diretta dalla Sala A di Via Asiago

10, Roma, nel programma 'Tutto Esaurito! Un mese di Teatro a

Radio3' a cura di Laura Palmieri e Antonio Audino, con

l'introduzione di Laura Palmieri

2016

Una passione - ridere così tanto

musica e teatro nei luoghi dell'Olocausto

progetto, drammaturgia e interpretazione Elena Bucci e Marco Sgroso

ideazione e consulenza drammaturgica Gerardo Guccini

musiche originali eseguite dal vivo al violino e alle tastiere da Dimitri Sillato e Felice Del Gaudio

drammaturgia sonora e cura del suono Raffaele Bassetti

disegno luci Loredana Oddone

assistente all'allestimento Nicoletta Fabbri

produzione Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi

in collaborazione con ERT Emilia Romagna Teatro Fondazione

27 gennaio 2016, Arena del Sole, Bologna

Il pianeta Diana

elaborazione drammaturgica, regia e interpretazione Elena Bucci

musiche originali eseguite dal vivo al contrabbasso Felice Del Gaudio

luci Gianluca Bergamini - cura del suono Mauro De Pieri

assistenza Nicoletta Fabbri

produzione Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi

10 marzo 2016, Teatro Cavallerizza, Reggio Emilia, rassegna 'Funzione Guerriera'

La canzone di Giasone e Medea

da Euripide a Seneca, da Apollonio Rodio a Franz Grillparzer e Jean Anouilh

progetto ed elaborazione drammaturgica Elena Bucci e Marco Sgrosso

regia Elena Bucci

con la collaborazione di Marco Sgrosso

con Elena Bucci, Marco Sgrosso, Daniela Alfonso, Nicoletta Fabbri, Filippo Pagotto

disegno luci Loredana Oddone

drammaturgia sonora e cura del suono Raffaele Bassetti

macchinismo Giovanni Macis

spazio scenico Elena Bucci - costumi Elena Bucci e Marta Benini

maschere Stefano Perocco di Meduna

assistente all'allestimento Federico Paino

ufficio stampa CTB Sabrina Oriani

foto di scena Umberto Favretto

produzione Centro Teatrale Bresciano in collaborazione con Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi

5 aprile 2016, Teatro Santa Chiara Mina Mezzadri, Brescia

18 agosto 2023, Teatro Antico, Segesta (TP), Segesta Festival, nuova edizione, Francesca Pica sostituisce Daniela Alfonso, Valerio Pietrovita sostituisce Filippo Pagotto, disegno luci con adattamento a spazi all'aperto di Max Mugnai, assistenza all'allestimento di Giulia Torelli, foto di Gianni Zampaglione

2023/2024 in tournée

streaming a cura dello Spazio Teatro No'hma:

12 giugno 2024

<https://www.youtube.com/watch?v=gRFmAiuWT7E>

13 giugno 2024 <https://www.youtube.com/watch?v=cR-kVLyYf0g>

Spettacolo incluso nella motivazione per il Premio Ubu 2016 a Elena Bucci come miglior attrice

Folia shakespeareana

dalle opere di William Shakespeare

progetto, elaborazione drammaturgica, regia e interpretazione Elena Bucci e Chiara Muti

disegno luci Loredana Oddone

drammaturgia del suono Raffaele Bassetti
scelta del luogo e spazio scenico Elena Bucci
costumi Nomadea
produzione Le belle bandiere, Ravenna Festival
con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi
22 giugno 2016, Mausoleo di Teodorico, Ravenna

Lessico familiare

da Natalia Ginzburg
elaborazione drammaturgica e interpretazione Elena Bucci
per il progetto ZamBest a cura dell'Università degli Studi di Bologna
7 luglio 2016, Palazzo Poggi, Bologna

Intorno a Macbeth

ideazione, elaborazione drammaturgica e regia Elena Bucci
con la collaborazione di Marco Sgrosso
con Elena Bucci, Marco Sgrosso, Daniela Alfonso, Andrea de Luca,
Nicoletta Fabbri, Filippo Pagotto, Daniela Piccari
assistenti all'allestimento Nicoletta Fabbri, Mario Giorgi
luci e spazio scenico Elena Bucci
suono Franco Naddei
produzione Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-
Romagna e Comune di Russi
18 luglio 2016, Palazzo di San Giacomo, Russi (RA), all'interno del
progetto speciale 'Il Palazzo di Mnemosine - Smemorantide 2016'

Macbeth duo - la vita è un'ombra

elaborazione drammaturgica, regia e interpretazione Elena Bucci e
Marco Sgrosso
musiche originali dal vivo alle tastiere e al violino Dimitri Sillato
suono Franco Naddei
luci Massimo Violato
assistente all'allestimento Nicoletta Fabbri
produzione Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-
Romagna e Comune di Russi
14 agosto 2016, Cortile del Teatro del Baraccano, Bologna
12 novembre 2016, Teatro Biagi D'Antona, Castelmaggiore (BO),
nell'ambito della rassegna 'Agorà - Shakespeare. Delle storie'
2016/2018 in tournée

Spettacolo incluso nella motivazione per il Premio Ubu 2016 a Elena Bucci come miglior attrice

Nove sogni - un atto dal vivo

serata inaugurale della mostra Due di noi
opere di Stefano Ricci e Davide Reviati
letture Elena Bucci, al contrabbasso Giacomo Piermatti
10 settembre 2016, Biblioteca Comunale, Russi (RA)

Il giardino dei ciliegi

di Anton Čechov
versione italiana e regia Valter Malosti
consulente per la lingua russa Vera Rodaro
con Elena Bucci, Natalino Balasso, Fausto Russo Alesi, Giovanni Anzaldo, Piero Nuti, Eva Robin's, Roberto Abbiati, Gaetano Colella, Roberta Lanave, Camilla Nigro, Jacopo Squizzato e con gli allievi della Scuola per Attori del Teatro Stabile di Torino Federica Dordei e Alessandro Conti
costumi Gianluca Sbicca - scene Gregorio Zurla - suono Gup Alcaro - luci Francesco Dell'Elba
cura del movimento Alessio Maria Romano - assistente alla regia Elena Serra
produzione Teatro Stabile di Torino Teatro Nazionale, con il sostegno di CRT
11-30 ottobre 2016, Teatro Carignano, Torino

Shakespeare in solo

testi da *Romeo e Giulietta*, *Macbeth*, *Amleto*, *Otello*, *Re Lear*, *Tempesta* di William Shakespeare
elaborazione drammaturgica, spazio scenico, regia e interpretazione Elena Bucci
disegno luci Loredana Oddone
drammaturgia sonora e cura del suono Raffaele Bassetti
musiche originali eseguite dal vivo alle tastiere e al violino Dimitri Sillato
produzione Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi
24 ottobre 2016, Teatro Ca' Foscari, Venezia

Le relazioni pericolose - conto aperto tra la marchesa di Merteuil e il visconte di Valmont

ovvero lettere raccolte tra un gruppo di persone e pubblicate a scopo d'istruirne alcune altre

dal romanzo omonimo di Choderlos de Laclos

progetto ed elaborazione drammaturgica Elena Bucci e Marco Sgrosso

regia Elena Bucci

con la collaborazione di Marco Sgrosso

con Elena Bucci (la Marchesa di Merteuil e la Presidentessa di Tourvel), Marco Sgrosso (il Visconte di Valmont), Gaetano Colella (Pierre Ambroise Choderlos de Laclos che dà voce a Cécile de Volanges, il Cavaliere Danceny, M.me de Volanges, M.me de Rosemonde)

assistenza all'allestimento Nicoletta Fabbri, Sara Biasin

disegno luci Loredana Oddone

drammaturgia sonora e cura del suono Raffaele Bassetti

spazio scenico Elena Bucci

consulenza ai costumi Ursula Patzak

parrucche Denia Donati

collaborazione alle scene Carluccio Rossi

macchinismo e direzione di scena Viviana Rella/Michele Sabattoli

tecnico del suono Franco Naddei

sarta Marta Benini

foto di scena Marco Caselli Nirmal, Gianni Zampaglione

ufficio stampa Silvia Vittoriano - ufficio comunicazione Sabrina Oriani

produzione CTB Centro Teatrale Bresciano - in collaborazione con Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi

1° dicembre 2016, Teatro Comunale, Russi (RA) - anteprima

19 aprile 2017, Teatro Santa Chiara Mina Mezzadri, Brescia - debutto nazionale

2017/2019 in tournée

2017

Prima della pensione ovvero Cospiratori

una commedia dell'anima tedesca

di Thomas Bernhard - traduzione Roberto Menin

progetto, scene e regia Elena Bucci e Marco Sgrosso
con Elena Bucci, Marco Sgrosso, Elisabetta Vergani
disegno luci Loredana Oddone
drammaturgia sonora e cura del suono Raffaele Bassetti
supervisione ai costumi Ursula Patzak
assistente all'allestimento Nicoletta Fabbri
collaborazione alle scene Carluccio Rossi
macchinismo e direzione di scena Davide Capponcelli
elettricista e datore luci Gianluca Bergamini
sarta Marta Benini
produzione ERT Emilia Romagna Teatro Fondazione in
collaborazione con Le belle bandiere con il sostegno di Regione
Emilia-Romagna e Comune di Russi
9 gennaio 2017, Arena del Sole, Sala Salmon, Bologna
2017/2019 in tournée

Di terra e d'oro - ovvero la materia dei sogni

una lettura in musica dedicata al pensiero del lavoro e a personaggi
della mia terra e della mia memoria
testo, spazio scenico, regia e interpretazione Elena Bucci
musiche originali eseguite dal vivo alle tastiere e al violino Dimitri
Sillato
drammaturgia sonora, cura del suono e registrazioni Raffaele
Bassetti
assistente all'allestimento Nicoletta Fabbri
voce registrata Andrea de Luca
produzione Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-
Romagna e Comune di Russi
10 giugno 2017, Chiesa di San Giacomo Apostolo, Forlì, Festa di
Radio3 - 9/11 giugno

Il paradiso perduto, il paradiso ritrovato

lettura in musica
liberamente tratta da *Il Paradiso Perduto* di John Milton e altre
scritture
ideazione Elena Bucci
elaborazione drammaturgica ed interpretazione Elena Bucci e Marco
Sgrosso
al violino e al pianoforte Dimitri Sillato
drammaturgia del suono Raffaele Bassetti

luci Loredana Oddone
assistenza all'allestimento Nicoletta Fabbri
produzione Le belle bandiere, Federgat
con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi
6 giugno 2017, Teatro Ventidio Basso, Ascoli Piceno
Spettacolo vincitore I Teatri del Sacro 2017

Pavel Florenskij - dalla filosofia della bellezza al gulag delle Solovki

relatore Natalino Valentini - introduce Giorgio Gualdrini
elaborazione drammaturgica dei testi e interpretazione Elena Bucci -
suono Raffaele Bassetti
Ravenna Festival in collaborazione con Associazione Romagna-
Camaldoli
14 giugno 2017, Refettorio Museo Nazionale, Ravenna nell'ambito di
Ravenna Festival 2017

Corale numero uno - ritratto di Bambola

liberamente ispirato a i testi *Sputa tre volte* di Davide Reviati,
Seppellitemi in piedi di Isabel Fonseca, *Zoli* di Colum McCann
elaborazione drammaturgica, spazio scenico, regia e interpretazione
Elena Bucci
musiche originali eseguite dal vivo al violino e al pianoforte Dimitri
Sillato
luci Loredana Oddone
drammaturgia sonora, cura del suono e registrazioni Raffaele
Bassetti
maschera Stefano Perocco di Meduna
assistenza all'allestimento Nicoletta Fabbri
produzione Le belle bandiere in collaborazione con Festival delle
Colline Torinesi
con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi
20 giugno 2017, Festival delle Colline Torinesi, Fonderie Teatrali
Limone, Moncalieri (TO)
2017/2018 in tournée

Il mare suona

regia, elaborazione drammaturgica da testi e improvvisazioni e
coordinamento dei canti Elena Bucci

con Rossella Amato, Carmela Annibale, Francesca Borriero, Anna Carla Broegg, Paola Maria Cacace, Igor Canto, Antonella Carone, Gianluca D'Agostino, Luca Damiani, Cesare D'Arco, Gerardo De Blasio, Ludovica Ferraro, Luisa Imperatore, Annabella Marotta, Antonio Marzolla, Yuri Napoli, Elena Orsini Baroni, Teresa Pepe, Antonietta Tonia Persico, Francesca Pica, Valerio Pietrovita, Valeria Pollice, Cristina Recupito, Carlo Roselli, Giulia Sangiorgio, Simone Somma, Riccardo Spagnulo

cura del suono e registrazioni Franco Naddei

assistenti Nicoletta Fabbri, Massimo di Michele

produzione Fondazione Campania dei Festival, Le belle bandiere

con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi

2 luglio 2017, Chiesa di Sant'Eustachio, Salerno, Campania Teatro Festival

L'identità

spettacoli al tramonto

drammaturgia e interpretazione Elena Bucci

e con Jean Mbouale Basse

laboratori, drammaturgia, scelte musicali, regia Stefano Randisi e Enzo Vetrano

un progetto Le Tre Corde con il contributo di Assessorato alla Cultura del Comune di Bologna

nell'ambito del progetto 'Best la Cultura si fa spazio'

6 luglio 2017, Piazza dei Colori, Bologna

Caro Michele

di Natalia Ginzburg

elaborazione drammaturgica e interpretazione Elena Bucci

per il progetto ZamBest a cura dell'Università degli Studi di Bologna

25 luglio 2017, Palazzo Poggi, Bologna

La S-ciuptèda

monologhi in dialetto di San Mauro scritti da Miro Gori

una lettura in musica

interpretazione e regia Elena Bucci

elettronica e regia del suono Luigi Ceccarelli

clarinetti Paolo Ravaglia

3 agosto 2017, Giardino della Poesia, San Mauro Pascoli (FC)

Nella favola siamo tutti

elaborazione drammaturgica da *Nella favola siamo tutti. Fantastorie* di Nino Pedretti

regia Elena Bucci,

con Elena Bucci, Nicoletta Fabbri, Daniela Piccari

musiche originali eseguite dal vivo alle tastiere e al violino Dimitri Sillato

luci Roberto Pozzi - cura del suono Franco Naddei

assistenza alla regia Nicoletta Fabbri

produzione Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi

14 settembre 2017, Teatro Il Lavatoio, Cantiere Poetico per Santarcangelo (RN)

2018

Il teatro comico

di Carlo Goldoni

adattamento e regia Roberto Latini

scene Marco Rossi - costumi Gianluca Sbicca - luci Max Mugnai -
musiche e suono Gianluca Misiti

con Elena Bucci, Roberto Latini, Marco Manchisi, Savino Paparella,
Francesco Pennacchia, Silvia Piccioni, Marco Sgrosso, Marco Vergani
produzione Piccolo Teatro di Milano-Teatro d'Europa

20 febbraio/25 marzo 2018, Piccolo Teatro Grassi, Milano

Elena Bucci è finalista per il Premio Ubu come miglior attrice

Ottocento

progetto, elaborazione drammaturgica e interpretazione Elena Bucci
e Marco Sgrosso

regia Elena Bucci

con la collaborazione di Marco Sgrosso

disegno luci Loredana Oddone

drammaturgia sonora e cura del suono Raffaele Bassetti

spazio scenico Elena Bucci

assistente all'allestimento Nicoletta Fabbri

collaborazione ai costumi Marta Benini e Manuela Monti

aiuto all'allestimento Valerio Pietrovita

trucco e parrucco Bruna Calvaresi

ufficio stampa Veronica Verzeletti - ufficio comunicazione Sabrina Oriani

foto di scena Umberto Favretto, Marco Caselli Nirmal

produzione Centro Teatrale Bresciano

in collaborazione con Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi

11 aprile 2018, Teatro Santa Chiara Mina Mezzadri, Brescia

2018/2022 in tournée

La prova del potere - Antigone

incontro con Adriana Cavarero, letture da *Antigone* di Sofocle, traduzione scenica di Federico Condello

regia e interpretazione di Elena Bucci e Marco Sgrosso

musiche originali dal vivo al violino e alla tastiera Dimitri Sillato

cura del suono Raffaele Bassetti

produzione Le belle bandiere, Centro Studi La Permanenza del Classico, diretto da Ivano Dionigi, Alma Mater Studiorum Università di Bologna

con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi

24 maggio 2019, Aula Magna Santa Lucia, Bologna, rassegna 'I Classici in Santa Lucia'

streaming a cura dell'Università di Bologna

Onde

ispirato alle opere e alle vite di Virginia Woolf e Katherine Mansfield

elaborazione drammaturgica, regia e interpretazione Elena Bucci

disegno luci Loredana Oddone

drammaturgia sonora e cura del suono Raffaele Bassetti

spazio scenico Elena Bucci, Loredana Oddone

realizzazione costumi Manuela Monti

assistente all'allestimento Nicoletta Fabbri

foto Marco Ghidelli, Salvatore Pastore

produzione Le belle bandiere, Fondazione Campania dei Festival/Campania Teatro Festival

con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi

4 luglio 2018, Sala Assoli, Napoli, Campania Teatro Festival

Mare

di e con Francesca Pica
tratto da *Donne di mare, La danza delle streghe e I confini irreali delle Eolie* di Macrina Marilena Maffei
supervisione Elena Bucci
scenografia e costume Domenico Latronico - luci Simona Parisini -
sarti Rita Rubino e Marco Serrau
assistente all'allestimento Valerio Pietrovita
progetto tutorato da Le belle bandiere
con il patrocinio morale del Comune di Lipari, con il sostegno del
Teatro Trastevere
4 agosto 2018, Tonnara Maria Antonietta, Cetara (SA), rassegna
'Teatri in Blu'

L'anima buona del Sezuan

di Bertolt Brecht
traduzione di Roberto Menin
progetto, elaborazione drammaturgica Elena Bucci, Marco Sgrosso
regia Elena Bucci
con la collaborazione di Marco Sgrosso
con Elena Bucci, Marco Sgrosso, Maurizio Cardillo, Andrea de Luca,
Nicoletta Fabbri, Federico Manfredi, Francesca Pica, Valerio
Pietrovita, Marta Pizzigallo
disegno luci Loredana Oddone
cura e drammaturgia del suono Raffaele Bassetti
musiche originali eseguite dal vivo alle tastiere e altri strumenti da
Christian Ravaglioli
macchinismo e direzione di scena Viviana Rella
supervisione ai costumi Ursula Patzak in collaborazione con Elena
Bucci
scene e maschere Stefano Perocco di Meduna
assistenti alla regia Beatrice Moncada, Barbara Roganti
sarta Manuela Monti
scene realizzate nel laboratorio CTB Centro Teatrale Bresciano
ufficio stampa ERT Debora Pietrobono
ufficio stampa CTB Veronica Verzeletti, ufficio comunicazione CTB
Sabrina Oriani
foto di scena Marco Caselli Nirmal
produzione Centro Teatrale Bresciano, Emilia Romagna Teatro
Fondazione, Le belle bandiere

con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi

23 ottobre 2018, Teatro Sociale, Brescia

12 dicembre 2018, Teatro Comunale, Russi (RA)

2018/2020 in tournée

Conservatory

di Michael West - traduzione Natalia di Giammarco

una lettura a cura di Elena Bucci e Marco Sgrosso

cura del suono Franco Naddei/Raffaele Bassetti

costumi Elena Bucci e Marco Sgrosso

luci Elena Bucci, datore luci Nicoletta Fabbri

produzione Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi

in collaborazione con Festival Trend- Nuove Frontiere della Scena Britannica

16 dicembre 2018, Teatro Belli, Roma, Festival Trend - Nuove Frontiere della Scena Britannica

2019

Antigone. Solo

elaborazione drammaturgica da Sofocle, interpretazione e regia Elena Bucci

drammaturgia sonora e cura del suono Raffaele Bassetti

produzione Le belle bandiere, Mann Museo Archeologico Nazionale Napoli, Associazione A voce alta

2 maggio 2019, Museo Archeologico Mann, Napoli, rassegna 'Fuoriclassico'

Apolis. L'escluso - Filottete

con Marco Aime e Silvia Avallone, letture dal *Filottete* di Sofocle, traduzione di Federico Condello

regia e interpretazione Elena Bucci e Marco Sgrosso

musiche originali eseguite dal vivo al violino e al pianoforte da Dimitri Sillato

cura del suono Franco Naddei - luci Gilberto Foschi

spazio scenico e costumi Nomadea

produzione Le belle bandiere, Centro Studi La Permanenza del Classico diretto da Ivano Dionigi, Alma Mater Studiorum Università di Bologna

con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi
23 maggio 2019, Aula Magna Santa Lucia, Bologna, rassegna 'I
Classici in Santa Lucia, XVIII edizione: Patria, Patrie'

Nella lingua e nella spada

un progetto di musica e teatro ispirato alle vite e alle opere di Oriana
Fallaci e di Aléxandros Panagulis
elaborazione drammaturgica, regia e interpretazione Elena Bucci
musica e live electronics Luigi Ceccarelli
con Michele Rabbia alle percussioni, Paolo Ravaglia ai clarinetti
disegno luci Loredana Oddone, adattamenti ai luoghi Max Mugnai
cura e regia del suono Raffaele Bassetti, Andrea Veneri
assistenti all'allestimento Nicoletta Fabbri, Beatrice Moncada, con
l'aiuto di Valerio Pietrovita
spazio scenico Elena Bucci, Loredana Oddone
costumi Nomadea, Marta Benini
produzione Le belle bandiere, Ravenna Festival, Fondazione
Campania dei Festival/Campania Teatro Festival, produzione
musicale Edison Studio di Roma

con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi
8 luglio 2019, Teatro Nuovo, Napoli, nell'ambito di Campania Teatro
Festival

12 luglio 2019, Teatro Alighieri, Ravenna, nell'ambito di Ravenna
Festival

Nella lingua e nella spada in solo

edizione senza musicisti dal vivo, drammaturgia sonora e cura del
suono di Raffaele Bassetti a partire dalle registrazioni da lui
realizzate delle musiche eseguite dal vivo da Michele Rabbia e Paolo
Ravaglia con la supervisione di Luigi Ceccarelli.

18 gennaio 2020, ITC San Lazzaro, Bologna

Seconda edizione coprodotta da Teatro Piemonte Europa di Torino

10/13 marzo 2022, Teatro Astra, Torino

Terza edizione coprodotta da Centro Teatrale Bresciano

5/15 dicembre 2024, Teatro Santa Chiara-Mina Mezzadri di Brescia

Gli alberi muoiono in piedi edizione per luoghi non teatrali

26 luglio 2020, Masseria Tagliatelle, Lecce, Teatro dei luoghi Fest a
cura di Koreja

Quarta edizione allestimento per replica in streaming nell'ambito
della rassegna 'AMATo Teatro a casa tua!' di AMAT

14 febbraio 2021, Teatro Lauro Rossi di Macerata, 2019/2024 in tournée

Heroides

lettere di eroine del mito dall'antichità al presente
da *Heroides* di Ovidio e da improvvisazioni e scritture sceniche
elaborazione drammaturgica, spazio scenico e regia Elena Bucci
con Giorgia Coccozza, Alessandra De Luca, Angela De Gaetano/Barbara Pecchi, Emanuela Pisicchio/Elisa Morciano, Maria Rosaria Ponzetta, Andjelina Vulić
collaborazione alla drammaturgia Marco Sgrosso
musiche originali eseguite dal vivo Giorgio Distante
disegno luci Loredana Oddone
cura del suono Franco Naddei
costumi Enzo Toma
assistente all'allestimento Nicoletta Fabbri
tecnici di compagnia Alessandro Cardinale e Mario Daniele
produzione Teatro Koreja, Le belle bandiere
con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi
1° agosto 2019, Cantieri Teatrali Koreja, Lecce
2019/2024 in tournée

Lettura del XVIII canto del Paradiso di Dante Alighieri

traduzione spagnola Raffaele Pinto, lettura del canto in lingua spagnola Carmen Aldama
lettura del canto in lingua italiana Elena Bucci
conduzione Anna de Lutiis - premio a Walter della Monica, ideatore della rassegna che vanta il più grande patrimonio al mondo di traduzioni dantesche.
20 settembre 2019, Basilica di San Francesco, Ravenna nell'ambito de "La Divina Commedia nel mondo"

Lettera al mondo

prove di libertà del pensiero
regia, drammaturgia e interpretazione Elena Bucci
luci Max Mugnai
cura del suono e musiche Franco Naddei
assistente Nicoletta Fabbri
produzione Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi

in collaborazione con Contemporanea Festival

25 settembre 2019, Teatro Magnolfi, Prato, Contemporanea Festival

29 gennaio 2022, Spazio Kor, Asti, nuovo allestimento, cura del suono e musiche Raffaele Bassetti, lampade di scena Claudio Ballestracci

2019/2022 in tournée

Mangiafoco

regia Roberto Latini

con Elena Bucci, Roberto Latini, Marco Manchisi, Savino Paparella, Stella Piccioni, Marco Sgrosso, Marco Vergani

luci e direzione tecnica Max Mugnai - musiche e suono Gianluca Misiti - costumi Gianluca Sbicca

produzione Compagnia Lombardi-Tiezzi, Fondazione Matera Basilicata 2019 e con il sostegno di Piccolo Teatro Milano - Teatro d'Europa,

21 novembre 2019, Cava del Sole, Matera

28 novembre 2019, Piccolo Teatro Studio Melato, Milano

Premio Le maschere del teatro italiano 2021 come miglior spettacolo di prosa

2020

Archivio Vivo

nell'ambito di 'Archivio Vivo 2019/2021' un progetto di teatro, musica, cinema, scrittura dedicato alla storia e alla memoria di tutti e all'apertura al pubblico dell'archivio Le belle bandiere

direzione artistica e regia Elena Bucci

con Elena Bucci e Marco Sgrosso, Nicoletta Fabbri per la cura del progetto, Stefano Bisulli, per l'archivio video, Andrea de Luca per l'archivio fotografico e un gruppo di attori del Laboratorio Teatrale Permanente, al pianoforte Dimitri Sillato.

6 febbraio 2020, Sala Pier Franco Ravaglia, Russi (RA)

Lettere al mondo

lettura in musica in duo ispirata a *Lettera al mondo* di Elena Bucci

ideazione e progetto Elena Bucci

regia, drammaturgia e interpretazione Elena Bucci e Marco Sgrosso

drammaturgia sonora e cura del suono Raffaele Bassetti

produzione Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi

9 luglio 2020, Spazio Teatro No'hma Teresa Pomodoro, Milano, trasmessa in streaming

All'antica italiana - storie di gente di teatro

da un'idea e da un testo di Elena Bucci

ispirata ai libri *Il teatro all'antica italiana* di Sergio Tofano e *Antologia del grande attore* di Vito Pandolfi e a biografie di gente di teatro

elaborazione drammaturgica e interpretazione Elena Bucci e Marco Sgrosso

drammaturgia sonora e cura del suono Raffaele Bassetti

assistente al progetto Nicoletta Fabbri

produzione Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi

17 luglio 2020, Parco Bucci di Russi (RA), progetto 'Archivio Vivo. Teatri aperti d'estate' - anteprima

20 luglio 2020, Chiostro del Teatro Santa Chiara, Brescia, debutto nazionale

O natura, o natura

dai *Canti* e dalle *Operette Morali* di Giacomo Leopardi intrecciati a brani dei racconti di Anna Maria Ortese

elaborazione drammaturgica, regia e interpretazione Elena Bucci

drammaturgia sonora e cura del suono Raffaele Bassetti

produzione Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi

in collaborazione con Salerno Letteratura Festival

24 luglio 2020, Atrio del Duomo, Salerno, Salerno Letteratura Festival

Anime

ideazione e regia Elena Bucci

con Elena Bucci, Marco Sgrosso, Maurizio Cardillo, Andrea de Luca, Nicoletta Fabbri, Federico Manfredi, Francesca Pica, Valerio Pietrovita, Marta Pizzigallo

musica originale eseguita dal vivo alla fisarmonica Christian Ravaglioli

produzione Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi

31 luglio 2020, Parco Bucci, Russi (RA) nell'ambito di *Progetto Archivio Vivo 2020*, ideato da Elena Bucci

Vite da cinema

come la favola di Tonino Guerra, Federico Fellini e Nino Rota è diventata memoria di tutti

da testi di Federico Fellini, Tonino Guerra, Nino Rota

elaborazione drammaturgica, regia e interpretazione Elena Bucci

prima esecuzione con musiche dal vivo dell'Ensemble Duomo

produzione Le belle bandiere, Emilia Romagna Festival

con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi

5 agosto 2020, Rocca Sforzesca, Imola (BO), Emilia Romagna Festival

Leda - storie di seduzione e castigo

lectio di Laura Pepe - lettura scenica ed elaborazione drammaturgica di Elena Bucci

produzione Parco Archeologico di Pompei in collaborazione con Associazione A voce Alta

11 settembre 2020, Teatro Grande degli Scavi, Pompei (NA), rassegna 'Scena mitica. Incontri con i mondi classici'

A tutte le donne - teatro musicale contro la violenza di genere

con Elena Bucci e Davide Dolores

testi di F. Rame, M. Gualtieri, G. Dolores, W. Shakespeare, A. Merini

musiche di Bach, Jolivet, Shostakovich, Bartok, Schulhoff, Alessandro Magini

soprano S. Tocchini

al flauto M. Ancillotti, al pianoforte M. Fossi, al violino p. Tedeschi,

al violoncello G. Pirisi

25 ottobre 2020, Sala Vanni, Firenze

The nights

di Henry Naylor - traduzione Natalia Di Gianmarco

di e con Elena Bucci e Marco Sgrosso

drammaturgia sonora e cura del suono Raffaele Bassetti

luci, riprese e montaggio video Roberto Passuti

assistente di produzione Nicoletta Fabbri

si ringrazia il Teatro Comunale, Russi (RA)

produzione Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi

in collaborazione con Festival Trend-Nuove Frontiere della Scena Britannica

9 novembre 2020, Teatro Belli, Roma, Festival Trend-Nuove Frontiere della Scena Britannica

Spettacolo trasmesso in streaming a causa delle restrizioni per il COVID-19

2021

Dante Alighieri e Dino Campana

elaborazione drammaturgica e interpretazione Elena Bucci

nell'ambito del progetto *Riccardo Muti inaugura il Teatro degli Animosi*

Orchestra Giovanile Luigi Cherubini

direttore Riccardo Muti

soprano Rosa Feola

con la partecipazione della Banda di Popolano

6 giugno 2021, Teatro degli Animosi, Marradi (FI)

Risate di gioia - storie di gente di teatro

ispirato alle opere *Il teatro all'antica italiana* di Sergio Tofano detto Sto, *Antologia del grande attore* di Vito Pandolfi e *Follie del varietà* a cura di Stefano De Matteis, Martina Lombardi, Marilea Somarè e ad autobiografie, biografie, epistolari di gente di teatro

da un'idea di Elena Bucci

drammaturgia, scene, costumi, interpretazione, regia Elena Bucci e Marco Sgrosso

disegno luci Loredana Oddone

drammaturgia sonora e cura del suono Raffaele Bassetti

macchinista e direttore di scena Rocco Andreacchio

collaborazione ai costumi Marta Benini, Manuela Monti

assistenza all'allestimento Nicoletta Fabbri

produzione Centro Teatrale Bresciano, Emilia Romagna Teatro Fondazione, Teatro Piemonte Europa,

in collaborazione con Le belle bandiere, Fondazione Campania dei Festival / Campania Teatro Festival

con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi

24 giugno 2021, Reggia di Capodimonte, Napoli, Campania Teatro Festival - anteprima

20 ottobre 2022, Teatro Arena del Sole, Bologna - debutto nazionale,
nuova edizione con revisione del testo, disegno luci Max Mugnai,
datore luci Daria Grispino
2023/2025 in tournée

Rivoluzione Dante Numero Uno

viaggio dalla *La Vita Nova* all' *Inferno* di Dante Alighieri
ideazione, elaborazione drammaturgica, regia e interpretazione
Elena Bucci

con Andrea de Luca, Nicoletta Fabbri, Agata Marchi, Francesca Pica
musiche originali eseguite dal vivo al pianoforte e violino da Dimitri
Sillato

luci Max Mugnai - drammaturgia e cura del suono Raffaele Bassetti
assistente all'allestimento Nicoletta Fabbri

produzione Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-
Romagna e Comune di Russi

4 luglio 2021, Palazzo San Giacomo, Russi (RA)

In viaggio nelle tre cantiche - tre serate di Divina Commedia in
musica

Inferno attraversare la selva oscura - con Elena Bucci e Massimo
Mercelli al flauto

14 luglio 2021, Bosco di Fusignano (RA)

Purgatorio l'acqua che purifica - con Elena Bucci ed Ettore Pagano al
violoncello

21 luglio 2021, Parco Pertini, Cotignola (RA)

Paradiso nella luce angelica - con Elena Bucci e Duo Psiche al flauto
e arpa

29 luglio 2021, Giardino Biblioteca Oriani, Alfonsine (RA)

produzione Emilia-Romagna Festival

Come luce che non illumina

Quadri da *I superflui* di Dante Arfelli

con Elena Bucci e Daniela Piccari

musiche originali eseguite dal vivo Andrea Alessi, Dimitri Sillato,
Sebastiano Severi

15 luglio 2021, Arena Cappuccini, Cesenatico (FC)

Lumina in tenebris

luci dalla Divina Commedia prima e dopo Dante

elaborazione drammaturgica, regia, interpretazione Elena Bucci e Chiara Muti

ricerca drammaturgica Chiara Muti

disegno luci Vincent Longuemare

drammaturgia sonora e cura del suono Raffaele Bassetti

costumi Manuela Monti

direzione di scena Giovanni Macis

produzione Ravenna Festival, Le belle bandiere

con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi

27 luglio 2021, Teatro Alighieri, Ravenna, Ravenna Festival

31 luglio 2021, Belvedere di Villa Rufolo, Ravello (SA), Ravello Festival

streaming a cura di Ravenna Festival

<https://www.ravennafestival.live/events/lumina-in-tenebris/>

Processo a Medea

di Maria Letizia Compatangelo

regia Elena Bucci e Maria Letizia Compatangelo

spazio scenico e interpretazione Elena Bucci

musiche Germano Mazzocchetti

drammaturgia sonora e cura del suono Raffaele Bassetti

luci Max Mugnai

produzione Teatro della Città, Le belle bandiere, con il sostegno di Ministero della Cultura, Regione Siciliana, Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi

5 agosto 2021, Anfiteatro di Sutri (VT) - anteprima

6 agosto 2021, Pinacoteca di Volterra (PI), Festival Teatri di Pietra - anteprima

20 agosto 2021, Belvedere di Custonaci (TP), Festival Dionisiache - anteprima

22 agosto 2021, Teatro Antico, Segesta (TP), Festival Dionisiache - debutto nazionale

Dante vivo

letture dal *Paradiso* a cura di Ivano Marescotti

con la partecipazione di Elena Bucci che legge suoi testi e brani dal *Paradiso*

musiche Marianne Gabri (arpa elettrica) e Roberto Passuti (live electronics)

produzione Patakà in collaborazione con Cronopios

26 agosto 2021, Antico Porto di Classe, Ravenna

Rivoluzione Dante Numero Due

viaggio dal *Purgatorio* al *Paradiso* di Dante Alighieri

ideazione, elaborazione drammaturgica, spazio scenico e regia Elena Bucci

con Elena Bucci, Marco Sgrosso

e con Andrea de Luca, Nicoletta Fabbri, Agata Marchi, Francesca Pica

musiche originali eseguite dal vivo al pianoforte e violino Dimitri Sillato

disegno luci Max Mugnai - drammaturgia sonora e cura del suono Raffaele Bassetti

collaborazione all'allestimento Nicoletta Fabbri

partecipazioni al progetto 48026 Entertainment, Pro Loco Russi

produzione Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-Romagna, Comune di Russi

3 settembre 2021, Palazzo San Giacomo, Russi (RA)

Mille anni o giù di lì

in scena Luigi Dadina e Francesco Giampaoli

voce Elena Bucci

ideazione e testi Luigi Dadina, Davide Reviati

immagini e animazioni Davide Reviati

musiche Francesco Giampaoli - coordinamento drammaturgico

Laura Gambi - scene Enrico Isola

luci Luca Pagliano e Marcello Maggiori

coordinamento tecnico Fagio - assistente al montaggio video

Riccardo Dadina

realizzazione scene e allestimento a cura della squadra tecnica del Teatro delle Albe

organizzazione Veronica Gennari

produzione Teatro delle Albe, Ravenna Teatro

28 settembre 2021, Teatro Sociale di Piangipane, Ravenna

L'armata Brancaleone

drammaturgia e regia Roberto Latini

con Elena Bucci, Roberto Latini, Claudia Marsicano, Ciro Masella,

Savino Paparella, Francesco Pennacchia, Marco Sgrosso, Marco

Vergani

musica e suoni Gianluca Misiti - luci e direzione tecnica Max Mugnai
- scene Luca Baldini
costumi Chiara Lanzillotta
produzione Teatro Metastasio di Prato, ERT/Teatro Nazionale
20/24 ottobre 2021, Teatro Metastasio, Prato
11/14 novembre 2021, Teatro Arena del Sole, Bologna

Caduto fuori dal tempo

dal testo di David Grossman edito in Italia da Mondadori
traduzione di Alessandra Shomroni
progetto, elaborazione drammaturgica e interpretazione Elena Bucci
e Marco Sgrosso
regia Elena Bucci
con la collaborazione di Marco Sgrosso
musiche originali eseguite dal vivo alla fisarmonica Simone Zanchini
disegno luci Loredana Oddone
drammaturgia sonora e cura del suono Raffaele Bassetti
spazio scenico Elena Bucci, Giovanni Macis, Loredana Oddone
elementi di scena e costumi Elena Bucci e Marco Sgrosso
trucco e consulenza ai consumi Bruna Calvaresi
assistente all'allestimento Nicoletta Fabbri
direttore di scena e macchinista Giovanni Macis
ufficio stampa e comunicazione Veronica Verzeletti, Sabrina Oriani
foto di scena Marco Caselli Nirmal
progetto a cura di Mismaonda
produzione Centro Teatrale Bresciano, TPE Teatro Piemonte Europa,
ERT Emilia Romagna Teatro Fondazione, col sostegno di NEXT 2021,
in collaborazione con Le belle bandiere con il sostegno di Regione
Emilia-Romagna e Comune di Russi
17 novembre 2021, Teatro Franco Parenti, Milano
2021/2022 in tournée

Mater

sette meditazioni musicali di C. Galante, le quattro antifone mariane
e il canto XXXIII del *Paradiso* di Dante
Livia Rado, soprano - Elena Bucci, attrice - Rossana Calvi all'oboe -
Ensemble Vocale Harmonia Cordis
29 novembre 2021, Cattedrale di San Marco, Pordenone

Io sono ancora un cuore che batte - 2001/2021 - Festa per i primi vent'anni di Teatro ritrovato

direzione artistica, percorso itinerante, allestimento del teatro dai camerini al loggione, regia Elena Bucci

collaborazione al progetto Marco Sgrosso e Nicoletta Fabbri

cura dell'archivio fotografico Andrea de Luca

video Stefano Bisulli con la collaborazione di Nicoletta Fabbri ed Elena Bucci

luce Loredana Oddone, Max Mugnai - suono Raffaele Bassetti, Franco Naddei

installazione fotografica Patrizia Piccino

installazione Quaderni Bambini Claudio Ballestracci

musiche originali dal vivo al violino e al pianoforte Dimitri Sillato

grafica Alvaro Petricig - comunicazione web Mario Giorgi

foto di Lidia Bagnara, Maurizio Buscarino, Piero Casadei, Luca Concas, Andrea de Luca, Umberto Favretto, Marco Ghidelli, Maurizio Montanari, Marcello Norberth, Marco Caselli Nirmal, Tommaso Le Pera, Patrizia Piccino, Pier Franco Ravaglia, Vitali&Angelucci, Volponi&Raccagli, Gianni Zampaglione

Archivi di Aldino Francesconi e Circolo Fotoamatori di Russi

Contributi teatrali: Daniela Amati, Elena Bucci, Maurizio Cardillo, Paride Contarini, Andrea de Luca, Nicoletta Fabbri, Marinella Freschi, Angela Malfitano, Agata Marchi, Claudio Morganti, Pier Paolo Paolizzi, Francesca Pica, Valerio Pietrovita, Barbara Roganti, Marco Sgrosso, Giulia Torelli

Contributi di racconti, testimonianze, vicinanza, registrazioni: Associazioni 48046 Entertainment, Porta Nova, Primola Cotignola, Pro Loco Russi, Banda di Russi, Giuseppe Bellosi, Daniele Bolognesi, Rosa Anna Conti, Franca Martini, Renata Molinari, Beatrice Moncada, Riccardo Morfino, Elena Ormezzano, Virginio Pattuelli, Elio Pezzi, Teresitta Pezzi, Walter Pretolani, Luigi Rusticali, Angelo Sintini, Nevio Spadoni, Anna Tasselli, Donata Utili, Susanna Venturi, Emilio Vita, Gianni Zauli

21 e 22 dicembre 2021, Teatro Comunale, Russi (RA) nell'ambito del **Progetto Archivio Vivo 2021** ideato da Elena Bucci per raccontare le arti dal vivo e le storie e le memorie di tutti.

2022

Cento anni di Pasolini

un viaggio nella biografia e nelle opere di Pier Paolo Pasolini
elaborazione drammaturgica, regia e interpretazione Elena Bucci
Massimo Mercelli al flauto

musiche di Nyman, J.S. Bach, Marais, Spinosa

produzione Emilia Romagna Festival, Le belle bandiere

con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi

25 marzo 2022, Teatro Cassero, Castel San Pietro Terme (BO)

27 luglio 2022, Villa Guerrazzi alla Cinquantina (PI) nell'ambito della rassegna 'Ti racconto alla luna - dedicato a Pier Paolo Pasolini', nuova edizione con musiche originali eseguite dal vivo alla fisarmonica di Simone Zanchini, drammaturgia sonora e cura del suono di Raffaele Bassetti

Due regine - Mary Stuart vs. Elizabeth Tudor, Elizabeth Tudor vs. Mary Stuart

ideazione e testo Elena Bucci

elaborazione drammaturgica, regia e interpretazione Elena Bucci e Chiara Muti

luci Vincent Longuemare

drammaturgia del suono Raffaele Bassetti

contributi musicali Andrea Agostini

voce registrata Andrea De Luca

spazio scenico Elena Bucci

costumi Marta Benini, Manuela Monti

consulenza al trucco e parrucco Bruna Calvaresi

collaborazione all'allestimento Nicoletta Fabbri

produzione Le belle bandiere in collaborazione con Teatro di Napoli/Teatro Nazionale, Fondazione Campania dei Festival/Campania Teatro Festival

con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi

24 giugno 2022, Teatro Grande, Pompei (NA), rassegna 'Pompeii Theatrum Mundi'

18 luglio 2023, Teatro Rasi, Ravenna, seconda edizione in collaborazione con Ravenna Festival

Il porridge di Lady Hamilton e i vermicelli di Re Nasone

testo di Giuseppina Torregrossa

elaborazione e interpretazione Elena Bucci
produzione Campania Teatro Festival
progetto 'Il Sogno Reale. I Borbone di Napoli'
7 luglio 2022, Capodimonte, Giardino dei Principi, Napoli,
Campania Teatro Festival

Il nascondiglio

di Christophe Boltanski
adattamento drammaturgico, regia e interpretazione Elena Bucci
musiche originali eseguite dal vivo al pianoforte Fabrizio Puglisi
drammaturgia sonora e cura del suono Raffaele Bassetti
produzione Le belle bandiere, Associazione Parenti delle Vittime
della Strage di Ustica, Museo per la Memoria di Ustica, Cronopios,
con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi
14 luglio 2022, Parco della Zucca, Museo per la Memoria di Ustica,
Bologna

Parole in musica

testi da lettere e scritti di Mozart, Debussy, Reinecke
interpretazione Elena Bucci
al flauto Marco Ancillotti - al piano Alessandro Lunghi
produzione Suoni Riflessi, Festival Nei suoni dei luoghi 2022, Ente
Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia
31 luglio 2022, Piazza della Chiesa - Sant'Ilario, Campo nell'Elba (LI),
Festival Classica in campo

Elegia per la principessa barbara

A proposito di Medea
da Euripide, Seneca, Grillparzer
con Francesca Ciocchetti, Alfonso Paola, Filippo Gessi, Teresa
Timpano, Miryam Chilà, Francesca Pica
musica dal vivo Alessandro Calcaramo - cantante Caterina Verduci
regia ed elaborazione drammaturgica di Elena Bucci e Marco Sgrosso
assistente alla regia Marzia Gallo - assistente produzione Paola
Seminara
produzione Scena Nuda Impresa di Produzione Teatrale
collaborazione artistica Le belle bandiere
24 agosto 2022, Parco Archeologico, Portigliola (RC), Festival del
Teatro Classico (Tra Mito e Storia)

Cosa dire di me, modestissima attrice

cronache, confessioni e memorie di e su Teresa Franchini
di e con Nicoletta Fabbri
con lo sguardo di Elena Bucci
suono Franco Naddei
produzione Le belle bandiere in collaborazione con Biblioteca Baldini
di Santarcangelo di Romagna
6 settembre 2022, Biblioteca Antonio Baldini, Santarcangelo di
Romagna (RN)

Attori romagnoli nel mondo

testi e interpretazione Elena Bucci e Ivano Marescotti
12 settembre 2022, Ecomuseo delle Erbe Palustri, Villanova di
Bagnacavallo (RA)

Paesaggio con donna e pettirosso

per Emily Dickinson tra lettere, visioni e poesie
elaborazione drammaturgica, regia e interpretazione Elena Bucci
drammaturgia sonora e cura del suono Raffaele Bassetti
produzione Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-
Romagna e Comune di Russi
Museo Archeologico Nazionale- Napoli Mann, Associazione A voce
alta
1° ottobre 2022, Mann, Museo Archeologico Nazionale, Napoli,
rassegna 'Fuoriclassico'

La macchina del tempo

teatro, musica e video per raccontare storie di arti varie
elaborazione drammaturgica, spazio scenico, regia e interpretazione
Elena Bucci
con la collaborazione di Marco Sgrosso, Nicoletta Fabbri, Stefano
Bisulli
con Marco Sgrosso, Nicoletta Fabbri, Simona Campisi, Andrea Cora,
Andrea de Luca, Nicoletta Fabbri, Marinella Freschi, Marzia Gallo,
Agata Marchi, Ivano Marescotti, Franco Naddei, Pier Paolo Paolizzi,
Francesca Pica, Daniela Piccari, Patrizia Piccino, Valerio Pietrovita,
Sabrina Rocchi, Giulia Torelli
musiche originali dal vivo di Andrea Alessi, Felice del Gaudio,
Christian Ravaglioli, Marco Zanotti
video Stefano Bisulli - suono Raffaele Bassetti - luci Max Mugnai

produzione Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-Romagna, Comune di Russi

14 novembre 2022, 29 novembre 2022, 20 dicembre 2022

palcoscenico del Teatro Comunale, Russi (RA)

nell'ambito del progetto *La macchina del tempo* ideato e diretto da Elena Bucci

Il frutto del fuoco - Prometeo, Dedalo e altri miti della tecnica

conferenza Laura Pepe - letture ed elaborazione drammaturgica

Elena Bucci

2 dicembre 2022, Villa Campolieto, Parco Archeologico di Ercolano (NA), rassegna 'Gli Ozi di Ercole'

Se resistere dipende dal cuore

ascoltando Amelia Rosselli

di e con Elena Bucci e Luigi Ceccarelli

su testi di Amelia Rosselli elaborati e interpretati da Elena Bucci

Luigi Ceccarelli performer, live electronics

Andrea Veneri diffusione sonora

luci Daria Grispino

assistenza alla regia Nicoletta Fabbri

produzione Edison Studio, Le belle bandiere, Nuova Consonanza, Ravenna Festival

con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi

15 dicembre 2022, Ex Macello La Pelanda, Roma, Festival Nuova Consonanza

11 luglio 2023, Teatro Rasi, Ravenna, nuova edizione in collaborazione con Ravenna Festival

2023

Per magia

testo di Elena Bucci con il contributo di Angela Malfitano

con Elena Bucci e Angela Malfitano

da un invito di Angela Malfitano

regia, scene, costumi Elena Bucci

disegno luci Loredana Oddone

suono Franco Naddei

foto Luca Bolognese - grafico Alberto Sarti

assistenza alla regia Nicoletta Fabbri

assistenza organizzativa Claudia Manfredi
produzione Tra un atto e l'altro in collaborazione con Le belle bandiere e il Collettivo Amalia, nell'ambito del progetto 'Il Corpo delle Donne. Corpo sociale. Una lunga storia di interazioni', con la partecipazione di Associazione Liberty con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi
24 gennaio 2023, Teatro Arena del Sole, Bologna

Donne sull'orlo di un miracolo economico

ispirato al documentario *Una storia comune* di Stefano Bisulli e Roberto Naccari
di e con Nicoletta Fabbri
con lo sguardo di Elena Bucci
cura e drammaturgia del suono Franco Naddei - luci Loredana Oddone
oggetti di scena Claudio Ballestracci
produzione Le belle bandiere in collaborazione con Comune di Rimini
8 marzo 2023, Teatro degli Atti, Rimini

Terra mater matrigna

di e con Elena Bucci
drammaturgia sonora e cura del suono Raffaele Bassetti
musiche originali Christian Ravaglioli
luci Yannick De Sousa Mendez
produzione Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi
12 maggio 2023, Teatro degli Atti, Rimini, rassegna 'Lingue di Confine'

Canto alle vite infinite - progetto Terra Mater Matrigna

testo, regia e interpretazione Elena Bucci
musiche originali al pianoforte e alla fisarmonica Christian Ravaglioli
luci Loredana Oddone
drammaturgia sonora e cura del suono Raffaele Bassetti
spazio scenico Elena Bucci, Loredana Oddone
assistente alla regia Nicoletta Fabbri
produzione Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi

30 maggio 2023, Teatro Sybaris, Castrovillari (CS), Festival Primavera dei Teatri - prima nazionale

17 maggio 2024, Teatro Rossini di Lugo *Dedica alla mia terra d'acqua*, frammento da *Canto alle vite infinite* adattamento nel teatro chiuso per l'alluvione 2023 in collaborazione con Fondazione Teatro Rossini

19 maggio 2024, Pian di Stantino, Tredozio (FC) adattamento a spazio non teatrale all'aperto nell'ambito di Romagna in fiore, Ravenna Festival 2024

28 giugno 2024, Anfiteatro G. Scabia, Castello Pasquini, Castiglioncello (LI), nuova edizione, adattamento n. 2 per Castiglioncello, Festival Inequilibrio a cura di Armunia

Fino alla fine del mio canto - T.S. Eliot a due voci

commento e traduzione Carmen Gallo

lettura de *La terra desolata* di T.S. Eliot Elena Bucci

produzione Salerno Letteratura Festival

19 giugno 2023, Museo Diocesano, Salerno Letteratura Festival

Pagliacci all'uscita

da Leoncavallo a Pirandello

di e con Roberto Latini

e con Elena Bucci, Ilaria Drago, Savino Paparella, Marcello Sambati

musiche e suono Gianluca Misiti - luci e direzione tecnica Max Mugnai

produzione La Fabbrica dell'Attore/Teatro Vascello, Compagnia Lombardi Tiezzi

con il sostegno del Centro di Residenza della Toscana (Fondazione Armunia Castiglioncello - CapoTrave/Kilowatt Sansepolcro)

29 settembre - 8 ottobre 2023, Teatro Vascello, Roma

Il circolo delle arti

elaborazione drammaturgica su testi di Elena Bucci e del gruppo di lavoro, spazio scenico, regia Elena Bucci

musiche originali eseguite dal vivo Christian Ravaglioli

con Elena Bucci, Nicola Bortolotti, Simona Campisi, Nicoletta Fabbri, Marinella Freschi, Marzia Gallo, Agata Marchi, Daniela Piccari, Valerio Pietrovita, Christian Ravaglioli, Marco Sgrosso, Giulia Torelli

drammaturgia sonora e cura del suono Raffaele Bassetti - luci Roberto Passuti - video Stefano Bisulli

collaborazione al progetto Stefano Bisulli, Nicoletta Fabbri, Marco Sgrosso

immagini/video Patrizia Piccino

produzione Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-Romagna, Comune di Russi

nell'ambito del progetto di teatro, musica e cinema *Il circolo delle arti 2023* ideato e diretto da Elena Bucci

16 ottobre 2023, palcoscenico del Teatro Comunale, Russi (RA)

Un curioso accidente

di Carlo Goldoni

regia e spazio scenico Elena Bucci

collaborazione artistica Domenico Ammendola

con Andrea Avanzi, Matteo Baschieri, Mattia Biasotti, Sabina Borelli, Silvia Gandolfi, Paolo Zaccaria

drammaturgia sonora Raffaele Bassetti

scene e costumi NoveTeatro

tecnico luci Gabriele Orsini

produzione NoveTeatro, Le belle bandiere

con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi

15 dicembre 2023, Teatro Pedrazzoli, Fabbrico (RE)

2024

La casa dei Rosmer - Rosmersholm

da Henrik Ibsen

progetto ed elaborazione drammaturgica Elena Bucci e Marco Sgrosso

regia Elena Bucci

con la collaborazione di Marco Sgrosso

con Elena Bucci (Rebecca West), Marco Sgrosso (Johannes Rosmer)

e con Emanuele Carucci Viterbi (Il rettore Kroll), Francesco Pennacchia (Ulrik Brendel, Madama Helseth), Valerio Pietrovita (Peder Mortensgaard)

disegno luci Daria Grispino

drammaturgia sonora e cura del suono Raffaele Bassetti

assistenza alla regia Nicoletta Fabbri

spazio scenico Elena Bucci

costumi Marta Solari

con la collaborazione di Marta Benini e l'aiuto di Manuela Monti

coordinamento tecnico dell'allestimento Marco Serafino Cecchi -
assistente all'allestimento Giulia Giardi
macchinista Katuscia Meli - cura della produzione Francesca Bettalli
e Elena Tedde Piras
ufficio stampa Cristina Roncucci - comunicazione Francesco Marini -
foto Ilaria Costanzo, video Ivan D'Alì e Stefano Bisulli, progetto
grafico Veronica Franchi
produzione Teatro Metastasio di Prato, Centro Teatrale Bresciano,
Emilia Romagna Teatro ERT/ Teatro Nazionale
in collaborazione con Le belle bandiere con il sostegno di Regione
Emilia-Romagna e Comune di Russi
19 marzo 2024, Teatro Metastasio, Prato
2024/2025 in tournée

La bottega delle storie

testo, regia e interpretazione Elena Bucci
cura del suono Raffaele Bassetti - musiche Christian Ravaglioli
nell'ambito del progetto *La scena del Pretorio. La reinvenzione
performativa*, a cura di Teresa Megale con la collaborazione di Museo
di Palazzo Pretorio, Prato
15 aprile 2024, Museo di Palazzo Pretorio, Prato

Rivoluzione Duse - inno agli stregati

drammaturgia, spazio scenico, regia, interpretazione Elena Bucci
musiche originali eseguite dal vivo da Christian Ravaglioli
registrazioni, drammaturgia sonora e cura del suono Raffaele
Bassetti
assistente alla regia Nicoletta Fabbri
costumi Marta Benini
produzione Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-
Romagna e Comune di Russi
11 giugno 2024, Auditorium Lo Squero, Isola di San Giorgio
Maggiore, Venezia, rassegna 'Dall'archivio alla scena' a cura del
Teatro Stabile del Veneto e Istituto per il Teatro e il Melodramma
della Fondazione Cini

Recita dell'attore Vecchiatto nel Teatro di Rio Saliceto

di Gianni Celati
con Elena Bucci e Claudio Morganti
produzione Le belle bandiere e Compagnia 47

con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi
30 agosto 2024, Museo FRaC, Baronissi (SA)

Romagnola

un racconto in musica ispirato al testo omonimo, alle opere, alla vita
e al tempo di Luigi Squarzina

elaborazione drammaturgica, spazio scenico, costumi e regia Elena
Bucci

con Elena Bucci, Marco Sgrosso

e con Andrea de Luca, Nicoletta Fabbri, Agata Marchi, Francesca
Pica, Valerio Pietrovita

musiche originali eseguite dal vivo Christian Ravaglioli

disegno luci Marco Rabiti

drammaturgia sonora e cura del suono Raffaele Bassetti

realizzazione video e documentazione Stefano Bisulli

tecnico video Roberto Passuti

assistenza alla regia Nicoletta Fabbri

una produzione Le belle bandiere, Comitato nazionale per le
celebrazioni del centenario della nascita di Luigi Squarzina (1922-
2022), Istituto per il Teatro e il Melodramma, Fondazione Giorgio
Cini di Venezia, Fondazione Teatro Rossini di Lugo, Fondazione
Ravenna Manifestazioni

in collaborazione con Fondazione Gramsci, Roma e Biblioteca Museo
dell'Attore, Genova

con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi

si ringrazia il Teatro Comunale di Russi

27 settembre 2024, Teatro Alighieri, Ravenna

Ritratti

elaborazione drammaturgica su testi originali e del gruppo di lavoro,
spazio scenico e regia Elena Bucci

collaborazione al progetto Marco Sgrosso, Nicoletta Fabbri

musiche originali eseguite dal vivo Christian Ravaglioli

con Elena Bucci, Nicola Bortolotti, Andrea De Luca, Agata Marchi,
Daniela Piccari, Valerio Pietrovita, Marco Sgrosso, Giulia Torelli

drammaturgia sonora e cura del suono Raffaele Bassetti - luci
Roberto Passuti - video Stefano Bisulli

grafica Alvaro Petricig - web Mario Giorgi - documentazione
fotografica Gianni Zampaglione

produzione Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-Romagna, Comune di Russi

29 e 30 ottobre 2024, nell'ambito del progetto *Il circolo delle arti 2024*, teatro, musica, cinema, storie a sorpresa, domande, racconti e interviste, ideato e diretto da Elena Bucci

Femmina infame

Storia di Caterina Medici bruciata come strega professa

atto unico - prima esecuzione assoluta

testo e drammaturgia Guido Barbieri

musiche Giorgio Battistelli, Tomás Luis de Victoria, Francesco Filidei, Lou Harrison, Lorenzo Pagliei, Gabriella Schiavone

Elena Bucci, attrice protagonista

Alessandro Bartolini, Riccardo Bedocchi, Filippo Marsili, Pietro Pasqualetti, attori

Quartetto Faraualla: Lucrezia Loredana Savino, Gabriella Schiavone, Maria Stella Schiavone, Teresa Vallarella

Ensemble Ars Ludi: Antonio Caggiano, Rodolfo Rossi, Gianluca Ruggeri

Produzione Fondazione Flavio Vespasiano

21 novembre 2024, Teatro Palladium, Roma

RADIOFONIA

Non sentire il male

dedicato a Eleonora Duse

testo e interpretazione Elena Bucci

musiche originali eseguite durante la registrazione Andrea Agostini

registrazione a cura di Roberto Passuti

Le belle bandiere, 'Il Terzo Orecchio - I teatri alla radio', a cura di Mario Martone

3 maggio 2002, andato in onda su 'Il Terzo Orecchio - I teatri alla radio'

<https://www.spreaker.com/episode/elena-bucci-non-sentire-il-male--6484506>

Si conta e si racconta

fiabe della tradizione italiana

scelte e tradotte da Nadia Malverti

raccontate da Anna Amadori, Elena Bucci, Maurizio Cardillo, Marco Cavicchioli, Mario Giorgi, Fulvio Ianneo, Nadia Malverti, Marco Sgrosso

regia Nadia Malverti

musica Guglielmo Pagnozzi - registrazione voci Roberto Passuti

montaggio, effetti e mixage Benjamin Geissler - assistente alla regia Stefania Carnevali

Benjamin Geissler Filmproduktion, **Amburgo 2010**

E non potrete dimenticarmi mai più

Serata radiofonica dedicata ad Antonin Artaud

curatori e conduttori Laura Palmieri e Antonio Audino

regia Roberto Latini

con Elena Bucci, Roberto Latini, Sandro Lombardi

interventi sonori Gianluca Misiti

Rai Radio3 con Centro Teatro Ateneo - Dipartimento Storia dell'Arte e dello Spettacolo Università La Sapienza di Roma, Servizio di Cooperazione Artistica e Culturale dell'Ambasciata di Francia, Accademia di Francia - Villa Medici, Teatro di Roma, SOFIA- Société Française des intérêts des auteurs de l'écrit

23 novembre 2011, Rai Radio3

La paura ovvero essere pronti è tutto

variazioni sul tema in concerto

testo e interpretazione Elena Bucci

con brani tratti da *Venditori di paura* di Ermellina Drei

drammaturgia sonora, cura del suono, sensori, registrazione Raffaele Bassetti

Le belle bandiere, Rai Radio 3

6 novembre 2012, andato in onda nell'ambito del programma 'Tutto Esaurito! Un mese di teatro a Radio3' a cura di Laura Palmieri e Antonio Audino per Il Teatro di Radio 3

<https://drive.google.com/file/d/1XPlab51SXPRFw8uo107viExZw-MDJJKs/view>

Le belle bandiere compiono vent'anni

serata dedicata alla compagnia Le belle bandiere

con Elena Bucci e Marco Sgrosso

16 dicembre 2013, Rai Radio 3, Radio3 Suite, Teatri in Prova a cura di Laura Palmieri

<https://drive.google.com/file/d/1CDNNAGAeHsv0wdJfTKkvfMnmbpotbsfO/view>

Recita dell'attore Vecchiatto nel Teatro di Rio Saliceto

di Gianni Celati

con Elena Bucci e Claudio Morganti

registrazione a cura di Roberto Passuti

Esecutivi per lo spettacolo, *Le belle bandiere*, Rai Radio 3

1° novembre 2014, andato in onda nel programma 'Tutto Esaurito!

Un mese di teatro a Radio3' a cura di Laura Palmieri e Antonio

Audino per Il Teatro di Radio 3

<https://drive.google.com/file/d/1RxrWyYPsW5m9dqloOe1uZfyBYe0fMUYE/view>

In disparte

di Elfriede Jelinek

interpretazione Elena Bucci

Le belle bandiere, Festival Focus Jelinek

3 febbraio 2015, Radio Zolfo, andato in onda in diretta col pubblico

dalle Artificerie Almagià di Ravenna, nell'ambito del talk radio

Interpretare Elfriede Jelinek, a cura di Lorenzo Donati per Altre

Velocità

Vite altrove

maestre dentro e fuori scena

testo e interpretazione Elena Bucci

drammaturgia del suono e registrazione Raffaele Bassetti

Le belle bandiere, Rai Radio 3

24 novembre 2015, andato in onda in diretta con il pubblico dalla

Rai, Sala A di via Asiago 10, il nel programma *Tutto Esaurito! Un mese*

di teatro a Radio3, a cura di Laura Palmieri e Antonio Audino per Il

Teatro di Radio 3

<https://youtu.be/f1KEt1aJzYM>

Una passione - ridere così tanto

musica e teatro nei luoghi dell'Olocausto

di e con Elena Bucci, Marco Sgrosso

musiche Dimitri Sillato, Felice Del Gaudio

registrazioni e cura del suono Raffaele Bassetti

Le belle bandiere, Rai Radio3

25 gennaio 2016 andato in onda a Teatri in Prova, 'La giornata della memoria a teatro', il Teatro di Radio 3

<https://www.spreaker.com/episode/una-passione--7711845>

Colloqui con la cattiva dea - piccole storie dalla Grande Guerra

una drammaturgia in musica di e con Elena Bucci
musiche originali alla fisarmonica Simone Zanchini
cura, registrazione e ricerca dei suoni Raffaele Bassetti
Le belle bandiere, Ravenna Festival

17 maggio 2016, Radio Onda Rossa

<https://archive.org/details/colloqui.con.la.cattiva.dea>

Di terra e d'oro ovvero la materia dei sogni

*una lettura in musica dedicata al pensiero del lavoro
e a personaggi della mia terra e della mia memoria*

testo e interpretazione Elena Bucci
musiche originali alle tastiere e al violino eseguite in diretta da
Dimitri Sillato

cura, drammaturgia del suono e registrazioni Raffaele Bassetti
assistente all'allestimento Nicoletta Fabbri

voce registrata di Andrea de Luca

Le belle bandiere, Rai Radio3

10 giugno 2017, registrato e andato in onda in diretta con il pubblico
dalla Chiesa di San Giacomo Apostolo di Forlì, nell'ambito della
'Festa di Radio3 a Forlì'

Voci fuori scena

brani da *Prima della pensione* di Thomas Bernhard

interpretati da Elena Bucci e Marco Sgrosso

registrazioni audio Raffaele Bassetti

Le belle bandiere, Rai Radio3

24 marzo 2020, andato in onda su Radio3 Suite

<https://www.spreaker.com/episode/rai-radio3-suite-panorama-24-3-2020--49442358>

Il cervello in scena - Leo de Berardinis e il suo genio teatrale

podcast in tre parti di Marco Intraia

III episodio Elena Bucci 'Per Leo fotografie'

all'interno di *Divulgazioni teatrali. Piccola collezione di percorsi storici*

18-20 settembre 2020, ERTonAIR

<https://www.youtube.com/watch?v=IwFzN6fqeAE>

Il teatro è donna

podcast di *Così è la radio (se vi pare)*

Elena Bucci si racconta

a cura di Radio Statale dell'Università degli Studi di Milano

dicembre 2020

https://open.spotify.com/episode/09HbD2Kd3VdkYRXfV8N4Sd?si=wN5OzWaVQ0-5rNGM9QKmIA&fbclid=IwAR0OEvMi5zuSIPdhbNlfQJxVfusyT0eForJ5Fn_8TF3MHTcvFNFYrNEmyI&nd=1

Proteggere le differenze

Elena Bucci in dialogo con Silvia Camporesi e Cesare Pomarici

S.3 Ep.4, a cura di Radio Olvidados e Fabbrica delle Candele

con il contributo dell'Assessorato alle politiche giovanili del Comune di Forlì

3 marzo 2022, Radio Olvidados

<https://www.spreaker.com/episode/s-3-ep-4-proteggere-le-differenze-con-elena-bucci-e-silvia-camporesi--48934394>

I sommersi e i salvati

brani di Primo Levi interpretati da Elena Bucci

Le belle bandiere per Radio Garofano, a cura di Nouvelle Plague in collaborazione con Ananke Lab

25 aprile 2021 Radio Garofano, andato in onda nello Speciale 25 aprile fra oblio e memoria

<https://www.youtube.com/watch?v=gWWZqZap9Xc>

Autobiografie di ignoti ovvero Barnum

testo, regia e interpretazione Elena Bucci

musiche originali eseguite dal vivo al pianoforte da Fabrizio Puglisi

drammaturgia sonora Raffaele Bassetti

Le belle bandiere, Rai Radio 3

8 luglio 2022, registrato e andato in onda in diretta con il pubblico dalla Rai, Sala A di Via Asiago 10, Roma, per il Teatro di Radio 3

<https://www.raiplaysound.it/audio/2022/07/Il-Teatro-di-Radio3-del-08072022-20a91395-5b59-44ef-aa9d-0d4f5cbed077.html>

Erano d'acqua

testo di Elena Bucci

interpretazione Elena Bucci e Marco Sgrosso

musiche registrate di Andrea Agostini

drammaturgia sonora Raffaele Bassetti

Le belle bandiere, Rai Radio3

30 settembre 2022, registrato e andato in onda in diretta col pubblico dal Teatro Alighieri di Ravenna nel programma 'Ravenna InOnda, la Festa di Radio 3 a Ravenna'

<https://www.raiplaysound.it/audio/2022/09/Ravenna-InOnda-del-30092022-b6865143-e297-4909-b536-9ac18ff0beae.html>

Zirudèla par quatar

da prose e poesie di Raffaello Baldini, Nino Pedretti, Giuliana Rocchi

La Nàiva - Furistír - Ciacri, Ad Nòta, di R. Baldini

Te fugh de mi paéis, La chèsa de témp di N. Pedretti

La vóita d'una dònna, La Madòna di Garzéun di G. Rocchi

Frammenti da *Terra mater matrigna* di Elena Bucci

elaborazione drammaturgica e montaggio Elena Bucci

scelta dei testi e interpretazione Elena Bucci, Nicoletta Fabbri,

Daniela Piccari

drammaturgia sonora e registrazione Raffaele Bassetti

musiche di Raffaele Bassetti, Emmanuele Gattuso, Christian Ravaglioli

le canzoni cantate da Daniela Piccari sono poesie musicate da Andrea Alessi e Thomas Clausen

Le belle bandiere

1° novembre 2023, prima esecuzione dal vivo Ex Scuola di Fossolo (RA)

2 novembre 2023, Riccione, registrazione per il progetto 'Radiodrammi di Romagna' a cura di Città Teatro

<https://cittateatro.it/zirudela-par-quatar/>

Sulle tracce di... Elena Bucci

registrazione, intervista e voce narrante Damiano Pellegrino

cura editoriale Damiano Pellegrino e Vittoria Majorana

montaggio Ilaria Cecchinato

progetto 'Turn on your ears' di Altre Velocità, sostenuto dal Ministero della cultura e dalla Regione Emilia-Romagna.

15 febbraio 2023

<https://www.altrevelocita.it/sulle-tracce-di-elena-bucci/>

Frammento da Canto alle vite infinite

progetto Terra mater matrigna

testo e interpretazione di Elena Bucci

musiche registrate al pianoforte e alla fisarmonica di Christian Ravaglioli

drammaturgia sonora di Raffaele Bassetti

Le belle bandiere, Rai Radio 3

7 novembre 2023, registrata e andata in onda in diretta con il pubblico dal Teatro Alighieri di Ravenna nel programma 'Radici - Radio3 per La Romagna', condotto da Valerio Corzani e Guido Barbieri

<https://www.raiplaysound.it/audio/2023/11/segue-RADIO3-SUITE---GLI-SPECIALI-DI-RADIO3---RADICI-b6f1dbbe-eef4-48dc-afb5-35c90401f2f5.html>

Cinematografia, audio e video

Viaggio clandestino - vite di santi e di peccatori

soggetto, sceneggiatura, regia Raúl Ruiz

con Marco Cavicchioli, Enzo Moscato, Enzo Vetrano, Alessandra D'Elia, Donato Castellaneta, Elena Bucci, Marco Manchisi e altri

fotografia Francois Ede, Renaud Personaz

montaggio Valeria Sarmiento

musica Gianni Gebbia, Miriam Palma, Vittorio Villa

produzione Fiumana d'Arte

Italia, 1994

Acquario

di Michele Sordillo

con Ivano Marescotti, Carlina Torta, Maria Consagra, Sonia Gessner, Vittorio Amandola, Lucia Vasini, Elena Bucci - musiche Ludovico Einaudi

Italia, 1996, 53° Mostra del Cinema di Venezia

King Lear, documentario girato nel 1996 durante le prove dello spettacolo *King Lear n° 1* di Leo De Berardinis con Leo de Berardinis, Antonio Alveario, Elena Bucci, Valentina Capone, Donato

Castellaneta, Marco di Campi San Vito, Gino Paccagnella, Fabrizia Sacchi, Cinzia Sartorello, Marco Sgrosso,
realizzato nell'ambito del corso di formazione professionale Filmmaker
con specializzazione in riprese di spettacoli dal vivo 1996 (Ecipar -
Cineteca di Bologna)

Bologna, **ottobre - dicembre 1996**

Koppia

un film di Michele Fasano

con Elena Bucci e Marco Sgrosso

sceneggiatura Pierluigi Basso, Michele Fasano

tratta dal testo di Mario Giorgi Koppia

fotografia Massimiliano Gatti

montaggio Michele Fasano

Sattva Films, Le belle bandiere

Italia, 1995-1997

1998, Festival del Cinema del Mediterraneo

Totò, principe di Danimarca

di Leo de Berardinis

traduzioni dall'Amleto di Angelo Dallagiacomà

regia, ideazione luci, spazio scenico e colonna sonora Leo de
Berardinis

assistenza alla regia Stefano Randisi

luci Maurizio Viani

costumi Ursula Patzak

montaggio Leo de Berardinis

fotografia Francesco Cavazza

interpreti Leo de Berardinis, Elena Bucci, Valentina Capone, Ilaria
Drago, Marco Manchisi, Fabrizia Sacchi, Marco Sgrosso, Enzo
Vetrano

consulente Felice Cappa

produttore Rai Pietro Ruspoli

direttore di produzione Raffaele Rago

1998, produzione Rai Due Palcoscenico e Teatro di Leo

Tizca. Gli uccelli dipinti del Caucaso

regia Luisa Pretolani, Massimiliano Valli

da un soggetto di Walter Pretolani

con Elena Bucci, Walter Giovannini, Valerio Raggi, Davide Reviati, Bruno Bendoni, Danilo Conti, Ezio Cicci Randi, Davide Arcangeli
fotografia Massimiliano Gatti - suono Roberto Serra - musiche
Giovanni Dal Monte
produzione VACA - Vari Cervelli Associati
Italia, 2001

La strada nel bosco

regia Tonino De Bernardi
con Elena Bucci, Marco Sgroso, Giulietta De Bernardi, Antonella Paolini
montaggio Pietro Lassandro
Italia, 2002

Lei

sceneggiatura e regia Tonino De Bernardi
con Iaia Forte, Joana Curva, Carla Bottino, Giulietta De Bernardi, Teresa Momo, Elena Bucci, Manuela Giacomini, Teresa Villaverde, Galatea Ranzi, Antonella Faiella, Rebecca Braccialarghe, Marco Sgroso, Walter Riccarelli, Beppe Tomasi, Fabrizia Sacchi
sceneggiatura, fotografia Tonino de Bernardi
montaggio Pietro Lassandro
scenografia Lino Fiorito
costumi Mariella Navale
produttore Andrea de Liberato, Tonino de Bernardi
produzione Poetiche Cinematografiche, [Lontane Province Film](#) con il sostegno di [Film Commission Torino Piemonte](#)
Italia, 2002, [IFFR - International Film Festival Rotterdam](#) 2003: True Stories, [La Biennale di Venezia](#) 2002: Nuovi Territori

Eleonora Duse. Commiato

testo tratto da *Eleonora Duse: Commiato*, oratorio di Walter Pretolani
regia e montaggio Massimiliano Valli
sceneggiatura Luisa Pretolani
con Elena Bucci
produzione VACA - Vari Cervelli Associati
Italia, 2002 fuori concorso a Bellaria Film Festival

Bérbablù

regia Massimiliano Valli, Luisa Pretolani

con Umberto Giovannini, Elena Bucci, Ivano Marescotti, Maria Costantini, Angela Gorini, Licia Castellari, Dorian Alessandrini, Mauro Bartoli, Gianni Zauli, Remo Rivola, Francesco Bolognesi, Rita Gallegati, Mauro Benedetti, Augusta Saragoni, Mirco Gennari, Loris Pellegrini, Francesca Airaudò, Valerio Raggi, Alberto Fabbri, Bruno Bendoni

fotografia Claudio Fontanel

montaggio Massimiliano Valli

produzione VACA Movie

Italia, 2004, Premio Solinas 1998 per sceneggiatori

Accoltellati

un film di Tonino De Bernardi

con [Rossella Dassu](#), [Giulietta De Bernardi](#), [Walter Riccarelli](#), [Alberto Momo](#), [Donatello Fumarola](#), [Fulvio Baglivi](#), [Marco Sgroso](#), Antonio Candella, Teresa Candella, Ada Candella, Anna Fascendini, Josef Scicluna, Véronique Bouteille, Federico Ercole, Elena Bucci, Candida Capone, Adelina Chiapino, Rita Zandarin, Guido Zandarin

fotografia Tonino de Bernardi

montaggio Piero Lassandro

produttore Tonino de Bernardi

produzione Lontane Province Film

Italia, 2006 Torino Film Festival 2006: Detours

Gabiano con una sola B

regia Francesco Ghiaccio

fotografia Marco Ghidelli

musica originale Enrico Pesce

suono Alessandro Azzarito, Marco Ghidelli

montaggio Alessandro Azzarito, Marco Ghidelli

con Elena Bucci, Gaetano Colella, Marco D'Amore, Pietro Ghiaccio, Carluccio Rossi

produzione La Piccola Società

Italia, 2007

La voce umana

sceneggiatura e regia Pappi Corsicato

con Elena Bucci, Marialuisa Nicotera, Luciana Berti, Clelia Borino, Alessandra Itrò, Annalaura Maio, Ilaria Mandato, Emanuela Mauriello

fotografia Cesare Accetta
montaggio Davide Franco
produzione Indigo Film
Italia, 2007 Torino Film Festival - sezione 'Lo stato delle cose'

Mala apokalipsa

regia Alvaro Petricig
montaggio Paolo Comuzzi - musiche di Massimo Toniutti
Elena Bucci presta la sua voce per la versione italiana
produzione Zavod Kinoatelje, Kinoatelje, Circolo di Cultura Ivan
Trinco
Italia-Slovenia, 2008

L'azur - Hommage a Stéphane Mallarmé

testi di Mallarmé liberamente tratti da *Hérodiade* e *Hommage*
musica di Letizia Michielon - rielaborazione testi e interpretazione
Elena Bucci
Plurimo Ensemble
17 giugno 2012 Sala Apollinea del Teatro La Fenice, Venezia

A bigger splash

un film di Luca Guadagnino
con Tilda Swinton, Ralph Fiennes, Matthias Schoenaerts, Dakota
Johnson, Corrado Guzzanti, Aurore Clément, Lily McMenamy, Elena
Bucci
produzione Frenesy Film, Cota Film
Italia-Francia, 2015

Visioni dalla città del sonno -

nell'ambito del progetto 'La Città del Sonno'
ideazione da Elena Bucci
riprese di Stefano Bisulli - montaggio Mauro Baratti
Le belle bandiere
2015

<https://www.youtube.com/watch?v=julTCM3jYwY>

My China - Mistress of the Stage

Documentario a cura della televisione nazionale cinese CCTV,
realizzato in occasione delle repliche de *La locandiera* al Beijing

National Centre for the Performing Arts di Pechino, dal 3 al 6 dicembre 2015

Chiamami col tuo nome

un film di Luca Guadagnino

dal romanzo omonimo di André Aciman

fotografia Sayombhu Mukdeeprom

interpreti Armie Hammer, Timothée Chalamet, Michael Stuhlbarg, Amira Casar, Esther Garrel, Victoire Du Bois, Vanda Capriolo, Antonio Rimoldi, Elena Bucci, Marco Sgrosso, André Aciman, Peter Spears

produzione Frenesy Film, La Cinéfactory, RT Features, Walter's End Productions

Italia, Francia, USA, Brasile, 2017

Anime

ideazione Elena Bucci

riprese e montaggio di Stefano Bisulli

con Elena Bucci e Marco Sgrosso

maschere Stefano Perocco di Meduna - ambientazioni Elena Bucci e Marco Sgrosso

assistente alle riprese e al montaggio Nicoletta Fabbri

Le belle bandiere

2018

<https://www.youtube.com/watch?v=gFNKwm9o2Y8>

Teatro No'hma. Il mondo in uno spazio

documentario a cura di Valeria Parisi

realizzato da 3DProduzioni per Sky

grazie a IntesaSanpaolo

Italia, 2020

ottobre 2020, Sky Arte

Il cattivo poeta

un film di Gianluca Jodice

con Sergio Castellitto, Francesco Patanè, Tommaso Ragno, Clotilde Courau, Fausto Russo Alesi, Massimiliano Rossi, Elena Bucci, Lidiya Liberman, Janina Rudenska, Lino Musella, Teresa Acerbis, Paolo Graziosi, Antonio Piovaneli, Marcello Romolo, Raffaello Gaimari, Maurizio Fanin, Martina Limonta, Vincenzo Pirrotta, Orietta Notari,

Stefano Abbati, Rodolfo Baldini, Daniele Gonciaruk, Gianluca Delfini, Davide Enea Casarin, Bruno Cariello, Livia Antonelli
montaggio Simona Paggi
musica Michele Braga
produzione Ascent Film, Bathysphere Productions, Rai Cinema
Italia, Francia, 2020

20 maggio 2021 uscita nelle sale cinematografiche italiane
disponibile online su RaiPlay
<https://www.raiplay.it/programmi/ilcattivopoeta>

Parole per noi: Encomio di Elena

interpretazione di Elena Bucci e Marco Sgrosso
traduzioni di Lucia Floridi e Ambra Russotti
Le belle bandiere, Centro Studi 'La permanenza del classico'- Alma Mater Studiorum, Bologna
2020

<https://www.youtube.com/watch?v=tupRcAM5Qco>

Parole per noi: Inno alla natura

interpretazione di Elena Bucci e Marco Sgrosso
traduzione Federico Condello
Le belle bandiere, Centro Studi 'La permanenza del classico'- Alma Mater Studiorum, Bologna
2020

<https://www.youtube.com/watch?v=pZr1QaoR5YA>

Parole per noi: da Seneca, Fedra e Edipo

interpretazione di Elena Bucci e Marco Sgrosso
traduzione Alfonso Traina
Le belle bandiere, Centro Studi 'La permanenza del classico'- Alma Mater Studiorum, Bologna
2020

<https://www.youtube.com/watch?v=zWszh73Pf-0>

The nights

di Henry Naylor
una lettura in musica per due voci
di e con Elena Bucci e Marco Sgrosso
drammaturgia sonora Raffaele Bassetti
riprese e montaggio video Roberto Passuti

assistente di produzione Nicoletta Fabbri
Le belle bandiere, Trend Nuove Frontiere della Scena Britannica
9 novembre 2020, data unica in streaming, registrato nel Teatro
Comunale di Russi (RA)

Emily Dickinson/Elena Bucci

10 poeti per resistere /10 attori che resistono

regia, testi e interpretazione Elena Bucci

riprese Elena Bucci e Nicoletta Fabbri

cura del suono Raffaele Bassetti

montaggio Roberto Passuti

musiche Roberto Passuti, Andrea Agostini

Le belle bandiere per la rassegna digitale 'Resistenze Teatrali' a cura
del Centro Teatrale Bresciano

14 dicembre 2020 - première

<https://www.youtube.com/watch?v=9KTMiG5TU1Q&t=1s>

Romulus

ideatore e regia Matteo Rovere

produzione Cattleya, Groenlandia, Sky Studios, ITV Studios

2020-2022, Italia

Amati fantasmi

nella dimora degli attori

docu-fiction di Riccardo Marchesini

soggetto, regia, montaggio Riccardo Marchesini

sceneggiatura Grazia Verasani

testimonianze di Pupi Avati, Gabriele Lavia, Giuliana Lojodice,
Gluco Mauri, Tullio Solenghi, Pino Strabioli, Milena Vukotic, con la
voce di Giulia Lazzarini

interpreti Umberto Bortolani, Elena Bucci, Alessandra Frabetti,
Francesca Mazza, Stefano Randisi, Marco Sgrosso, Enzo Vetrano, con
la partecipazione di Lucia Poli

produzione Giostra Film

Italia, 2020, 2 ottobre 2021, in onda su Rai5

Ottocento

video in tre puntate, backstage e webinar con Alessandro Toppi

a partire dallo spettacolo *Ottocento*

ideazione Elena Bucci

con Elena Bucci e Marco Sgrosso
cura e drammaturgia del suono Raffaele Bassetti
riprese video Stefano Bisulli, Mauro Baratti e Massimo Salvucci
video editing Stefano Bisulli - realizzazione video a cura del centro
Diego Fabbri
produzione 'Teatri nella Rete - Palcoscenici di ATER in streaming',
Le belle bandiere
registrato nel Teatro Comunale Laura Betti e nella Casa Museo Nena
di Casalecchio di Reno
10 gennaio 2021 trasmissione in streaming a cura di ATER
backstage <https://www.youtube.com/watch?v=6-7Wwt62uhQ>

Nella lingua e nella spada in streaming

elaborazione drammaturgica, regia e interpretazione Elena Bucci
musica in playback di Luigi Ceccarelli con registrazioni di Michele
Rabbia e Paolo Ravaglia
luci Loredana Oddone - regia del suono Raffaele Bassetti
macchinismo Giovanni Macis
Le belle bandiere, AMAT per la rassegna *AMATo Teatro a casa tua!*
allestimento speciale realizzato per le riprese effettuate presso il
Teatro Lauro Rossi di Macerata
14 febbraio 2021, data unica in streaming

C'era una volta un teatro

ideazione, testo, voce Elena Bucci
collaborazione artistica e montaggio Stefano Bisulli
musiche Andrea Agostini - cura del suono Franco Naddei
Le belle bandiere nell'ambito del progetto 'Archivio Vivo'
2021 <https://www.youtube.com/watch?v=P02dgI64UeI>

Dike contro Dike

con Marta Cartabia, letture da Eschilo, *Oresteia*, traduzione di
Federico Condello
drammaturgia, adattamento del testo, costumi, regia, interpretazione
Elena Bucci, Marco Sgrosso
musiche di Andrea Agostini, Raffaele Bassetti, Simone Zanchini
maschere Stefano Perocco di Meduna - trucco Mariangela Righetti -
ricerca location Elena Bucci
assistente di produzione Nicoletta Fabbri, con la collaborazione di
Valerio Pietrovita

regia Francesco Corsi, Claudio Giapponesi
Claudio Giapponesi Kinè, Le belle bandiere, Centro Studi 'La Permanenza del Classico', Alma Mater Studiorum, Università di Bologna

2 aprile 2021 première, nell'ambito del ciclo audiovisivo 'Giustizia. I Classici - XIX edizione'

<https://www.youtube.com/watch?v=oFG2kQFBvZU>

Guarda con me: Bucci e Sgrosso

Elena Bucci e Marco Sgrosso raccontano alcuni disegni infantili
Le belle bandiere, Fondazione PInAC

<https://www.youtube.com/watch?v=3VdDX9NEDwg>

<https://www.youtube.com/watch?v=6SpyrY6-L3Q>

Dante in viaggio

Canti della *Divina Commedia* di Dante Alighieri in viaggio dall'Italia a Tokyo

ideazione, regia, interpretazione Elena Bucci
riprese, montaggio, regia video Stefano Bisulli
musiche originali di Andrea Agostini, Roberto Passuti
fonico di presa diretta, editing audio Raffaele Bassetti
post produzione audio Roberto Passuti
collaborazione al montaggio Nicoletta Fabbri

Le belle bandiere, Istituto Italiano di Cultura Tokyo

Associazione per gli Scambi Culturali fra Italia e Giappone (ASCIG)

19 ottobre 2021, IIC Tokyo, *Inferno* <https://youtu.be/RXB5PLZTyis>

20 ottobre 2021, IIC Tokyo, *Purgatorio*

<https://youtu.be/w1NaL8qfYHc>

Testimonianze d'artista per il Corso di Laurea in ProGeAS - Elena Bucci

video ideato da Elena Bucci, montaggio Stefano Bisulli
in occasione del convegno di studi *Una dinamica tradizione accademica. Vent'anni + 1 del Corso di Laurea in Progettazione e Gestione di Eventi e Imprese dell'Arte e dello Spettacolo (ProGeAS)*, a cura di Maurizio Agamennone, Teresa Megale, Francesca Simoncini - Università degli studi di Firenze

Le belle bandiere **18-19 novembre 2022**, Prato

<https://www.youtube.com/watch?v=cgORqxoehHQ>

CTF2022

documentario a cura di Nadia Baldi sull'edizione del 2022 di
Campania Teatro Festival

produzione Fondazione Campania Teatro Festival

Italia, 2022

<https://www.youtube.com/watch?v=eNB4AyeOAws>

Residenze d'artista n.6

progetto ideato e diretto da Teresa Megale

laboratorio realizzato fra il 1° e il 5 febbraio 2023

nel Museo di Palazzo Pretorio di Prato

video a cura del Laboratorio multimediale dell'Università degli studi
di Firenze

riprese Alessandro Cerbai, Guido Melis

montaggio Guido Melis

1°-5 febbraio 2023, Prato

<https://www.youtube.com/watch?v=kNJpzCzMYVM>

Diario di L. - una testimonianza dall'alluvione

ideato da Elena Bucci e Stefano Bisulli

testo elaborato e interpretato da Elena Bucci

montaggio Stefano Bisulli

musiche Christian Ravaglioli

riprese di Nicoletta Fabbri

Le belle bandiere, Alma Fest - Università degli studi di Bologna

27 settembre 2023, Aula Magna Santa Lucia, Bologna, première

<https://www.youtube.com/watch?v=KKk7ba6z-lg>

Dedicato a chi ha creduto

testimonianze delle sorelle Lina e Nella Baroncini raccolte da Lidia
Beccaria Rolfi e Anna Maria Bruzzone

ideazione e interpretazione Elena Bucci - musiche Christian
Ravaglioli

ideazione, ricerca immagini e montaggio Stefano Bisulli

registrazioni audio Duna Studio di Andrea Scardovi

riprese Nicoletta Fabbri

Le belle bandiere per l'Istituto Storico della Resistenza e dell'Età
Contemporanea in Ravenna e provincia

25 aprile 2024

<https://youtu.be/3DaiWWDEs-I>

La bottega delle storie

estratto video dell'azione teatrale *La bottega delle storie*

testo, regia e interpretazione Elena Bucci

riprese realizzate durante la presentazione al pubblico il 15 marzo 2024 nel Museo di Palazzo Pretorio di Prato nell'ambito della rassegna *La scena del Pretorio. La reinvenzione performativa*, ideata da Teresa Megale

cura del suono e registrazioni audio Raffaele Bassetti - musiche Christian Ravaglioli

riprese video Nicoletta Fabbri - montaggio Stefano Bisulli

Le belle bandiere, Monofilm

15 maggio 2024

<https://www.youtube.com/watch?v=TMbXevqRz9k>

Prime pagine dal grande libro

testo e interpretazione Elena Bucci

riprese e montaggio Stefano Bisulli

Le belle bandiere, Monofilm

2024

<https://www.youtube.com/watch?v=skbDN8AIBeM>

Duse. The greatest

regia Sonia Bergamasco

con Annamaria Andreoli, Sonia Bergamasco, Valeria Bruni Tedeschi, Elena Bucci, Ellen Burstyn, Federica Fracassi, Fabrizio Gifuni, Ferruccio Marotti, Helen Mirren, Emiliano Morreale

soggetto Sonia Bergamasco

sceneggiatura Mariapaola Pierini e Sonia Bergamasco

fotografia Cristiano Di Nicola, Lorenzo Squarcia

montaggio Federico Palmerini in collaborazione con Diego Bellante

musiche Rodrigo D'Erasmus

suono Davide Saggiaro, David Quadroli, Rachele De Salvo

prodotto da Propaganda Italia, Quoiat Films, Luce Cinecittà

in collaborazione con Rai Cinema - distribuzione Luce Cinecittà

con il sostegno di Creative Europe Media, Ministero della Cultura, Regione Veneto, Veneto Film Commission

21 ottobre 2024, Maxxi, Festival del Cinema di Roma - anteprima mondiale

Abstract

This essay is dedicated to Elena Bucci, a multifaceted artist in contemporary theatre. She is an actress, playwright, singer, director, stage designer, educator, and a discoverer of theatrical spaces. Since 1993, together with Marco Sgroso, she has led the Compagnia *Le belle bandiere*. For forty years, she has graced both Italian and international stages with remarkable success.

Starting from her artistic collaboration with Leo de Berardinis, this work explores Bucci's poetics, aesthetics, and her original dramaturgy of memory. Through an in-depth analysis of the key plays she has written, performed, and directed, her theatre emerges as a living repository of memory. It has given rise to a distinctive female dramaturgy rooted in the careful scenic reinvention of history and personal narratives. Her work thoughtfully preserves and honors both those who create it and those who experience it.

From *Non sentire il male* (2000), a piece dedicated to Eleonora Duse and reinterpreted in various forms over the years, to *Canto alle vite infinite* (2023), Bucci's artistic vision and unique aesthetic are illuminated. Her theatre centers on recovering the biographies of celebrated actresses—from Isabella Andreini to Ol'ga Knipper, Eleonora Duse, Anna Magnani, and Laura Betti—as well as the lives of ordinary individuals. However, her work never falls into sterile biographism.

Bucci's theatre is an endless metatheatrical song, through which she, as both actress and author, engages in a dialectical exploration of the purpose and function of her art. In this ideal duel, she employs the dynamic language of the body, conveying her ideas with a magnetic and powerful charm that is both subtle and incisive.

Autore

Teresa Megale insegna Discipline dello spettacolo presso l'Università di Firenze. Tra le sue pubblicazioni più recenti si segnalano le monografie: *Paradigmi del comico. Studi sulla Commedia dell'Arte* (Tab edizioni 2023); *Tra mare e terra. Commedia dell'Arte nella Napoli spagnola (1575-1656)* (Bulzoni 2017 e 2020). Ha curato, tra le altre, le edizioni *Noi, i Fratellini*, autobiografia di A. Fratellini (Tab edizioni, 2022); *Volere, potere. Contro Eleonora Duse*, romanzo teatrale di M. Cafiero (Tab edizioni 2022, co-curatela con E. Lenzi); *La locandiera* (Marsilio 2007) e il volume *Donne del/nel teatro italiano: nodi storici, pratiche d'arte e di vita*, «Italice Wratislaviensia», X, 2, 2019. È inoltre promotrice di molteplici processi culturali intorno alla diffusione delle arti dello spettacolo, dirige la Compagnia teatrale universitaria Binario di scambio, che ha fondato nel 2007, e ha ideato le collane editoriali «Thalia» per Aracne editrice e «Voci di scena. Culture per lo spettacolo» per Tab edizioni.